



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE 2025

**Valutazione del
Programma Nazionale del
Fondo Sicurezza Interna (ISF)
2021-2027**

GIUGNO 2025



INDICE

PREMESSA.....	I
CONTESTO, AVANZAMENTO E SOMMARIO ESECUTIVO	
Contesto, avanzamento e sommario esecutivo.....	i
RISPOSTA ALLE DOMANDE VALUTATIVE	
1. DOMANDA VALUTATIVA 1: Quali sono i principali elementi da tenere in considerazione nella riprogrammazione del PN, in particolare in riferimento alle risorse/dotazioni aggiuntive ricevute?	3
2. DOMANDA VALUTATIVA 2: Quali sono le difficoltà operative e/o amministrative per la realizzazione dei progetti di cooperazione transfrontaliera (OS 2)? Anche in altri Stati Membri dell'Ue sono state riscontrate problematiche simili? Sono stati adottati approcci diversi all'OS 2?	18
3. DOMANDA VALUTATIVA 3: I progetti attivati con il PN sono efficaci?	36
4. DOMANDA VALUTATIVA 4: Gli indicatori sono adeguatamente alimentati e rispondono alle esigenze conoscitive per la valutazione finale del Programma? Se necessario, quali potrebbero essere altri indicatori che possano meglio rispondere a queste esigenze?	45
CONCLUSIONI	
Conclusioni, lezioni apprese e raccomandazioni.....	55
ALLEGATI	
Allegato I - I progetti finanziati a valere sull'OS 2 – Cooperazione transfrontaliera in altri Stati membri	61

PREMESSA

Il presente documento costituisce il Rapporto Annuale di Valutazione per l'anno 2025 del Programma Nazionale ISF 2021-2027 redatto dalla società IZI spa in qualità di valutatore indipendente del PN.

L'obiettivo della valutazione in itinere è quello di ottimizzare il processo di attuazione del Programma, con lo scopo di fornire un quadro sull'impiego delle risorse, le realizzazioni, i risultati, il processo di implementazione, gli elementi di successo e di insuccesso.

In particolare, nell'ambito della valutazione saranno fornite informazioni, giudizi e analisi che possono essere utili a riorientare, se necessario, l'azione del PN, elaborando indicazioni e raccomandazioni per il miglioramento delle azioni promosse. Inoltre, si verifica la capacità del PN e degli interventi finanziati di rispondere ai fabbisogni, alle esigenze e ai problemi individuati, di assicurare la realizzazione dei risultati programmati, utilizzando nel modo migliore le risorse disponibili, di raggiungere gli effetti e gli impatti auspicati, e di garantire il prosieguo delle attività e degli effetti al di là del termine del Programma stesso. L'obiettivo è quindi quello di contribuire a migliorare la qualità dell'elaborazione e dell'esecuzione del PN, in conformità al quadro comune di monitoraggio e valutazione definito a livello comunitario.

Il processo valutativo del presente rapporto è stato definito dal valutatore in accordo con l'Autorità di Gestione del PN. Gli aspetti indagati, declinati in domande valutative, sono quattro.

Il primo riguarda la fase di riprogrammazione del PN. Infatti, la dotazione finanziaria aggiuntiva assegnata all'Italia a seguito del raggiungimento del target di spesa al 31 dicembre 2024 comporta un incremento delle risorse assegnate al PN ISF. Le analisi condotte cercano di identificare verso quali interventi sia meglio orientare la spesa nel prossimo futuro, in considerazione di tali risorse e degli obiettivi del Programma e degli obblighi riguardo alle tempistiche per la realizzazione della spesa.

Il secondo aspetto indaga su quali siano le difficoltà, operative e/o amministrative, incontrate in fase di proposta e di realizzazione di progetti a valere sull'Obiettivo Specifico 2 – Cooperazione transfrontaliera, i cui impegni risultano inferiori rispetto a quelli afferenti all'OS 1 – Scambio di informazioni e all'OS3 – Prevenzione e lotta alla criminalità, effettuando anche un'analisi comparata con altri Stati membri dell'Unione Europea che implementano il medesimo Fondo.

Il terzo aspetto riguarda l'efficacia dei progetti. Sebbene l'intero processo di valutazione dell'efficacia potrà essere attuato solo al termine del periodo di programmazione, si è proceduto a verificare se l'AdG abbia pianificato le attività in modo idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati e a monitorarne i risultati.

Infine, l'ultimo si interroga sugli indicatori di Programma, cercando di comprendere se essi rispondano alle esigenze conoscitive per la valutazione del Programma e di individuare eventuali ulteriori descrittori che possano meglio rispondere a queste esigenze e rappresentare gli effetti attesi dei progetti finanziati.

Il documento si compone di tre sezioni, oltre alla *Premessa*. La prima riporta una panoramica del Programma Nazionale e dei suoi obiettivi, una breve analisi del contesto in cui il PN si inserisce, che riprende, aggiorna e amplia i dati forniti nel precedente Rapporto Annuale di Valutazione, un quadro dell'avanzamento del Programma, e una restituzione delle principali evidenze valutative. La seconda sezione risponde alle domande valutative, illustrando le analisi effettuate sulla base dei fabbisogni conoscitivi di cui sopra. La terza ed ultima sezione *Conclusioni* riprende brevemente le più importanti conclusioni e raccomandazioni derivanti dalle analisi precedenti.

CONTESTO, AVANZAMENTO E SOMMARIO ESECUTIVO

CONTESTO, AVANZAMENTO E SOMMARIO ESECUTIVO



Uno degli obiettivi fondativi dell'UE è quello di offrire ai suoi cittadini *uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia nel rispetto dei diritti fondamentali e dei diversi ordinamenti giuridici e delle tradizioni degli Stati membri* (art. 67 TFUE). Per raggiungere questo obiettivo, gli Stati membri devono fare uno sforzo comune per investire nella protezione e nella sicurezza all'interno delle loro frontiere, sviluppando strategie di prevenzione e contrasto della criminalità in una logica di cooperazione a livello transnazionale.

In tale quadro il **PN ISF 2021 – 2027** persegue l'obiettivo di sostenere l'Italia nelle sfide emergenti in tema di sicurezza: scambio di informazioni, cooperazione transfrontaliera e prevenzione e lotta alla criminalità.

A questi tre aspetti corrispondono, nell'etimologia del fondo, gli Obiettivi Specifici (OS) del Programma.

OS1 - Scambio di informazioni

Migliorare e agevolare lo scambio di informazione tra gli Stati, gli organismi dell'Unione e, quando necessario, i Paesi terzi e le organizzazioni internazionali.

OS2 - Cooperazione transfrontaliera

Migliorare e intensificare la cooperazione transfrontaliera, comprese le operazioni congiunte all'interno di e tra Stati Membri, per contrastare il terrorismo, i reati gravi e la criminalità organizzata di stampo internazionale.

OS3 - Prevenzione e lotta alla criminalità

Sostenere il rafforzamento degli Organismi competenti nelle azioni di prevenzione e lotta alla criminalità, al terrorismo e alla radicalizzazione, nonché nella gestione degli incidenti, dei rischi e delle crisi in tema di sicurezza, anche attraverso una maggiore cooperazione tra i soggetti interessati, compresa la società civile e i partner privati.

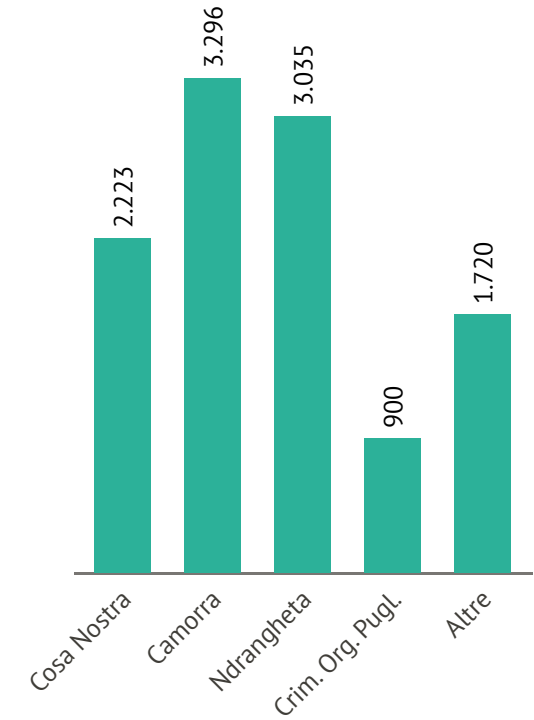
AGGIORNAMENTO DEI DATI DI CONTESTO

CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Le consorterie criminali propendono sempre di più verso una silente penetrazione del tessuto economico imprenditoriale, integrando questa alle altre attività criminali, quali narcotraffico, estorsioni, sfruttamento della prostituzione e del lavoro clandestino. La **criminalità organizzata** diventa sempre più competitiva, data l'ampia disponibilità di risorse finanziarie da traffici illeciti, e si organizza per utilizzare e sviluppare moderne metodologie di trasferimento di risorse finanziarie, quali i crypto asset, che garantiscono alti livelli di anonimato e favoriscono due fattispecie di reati a connotazione transnazionale: il **cybercrime** e il **finanziamento del terrorismo**.

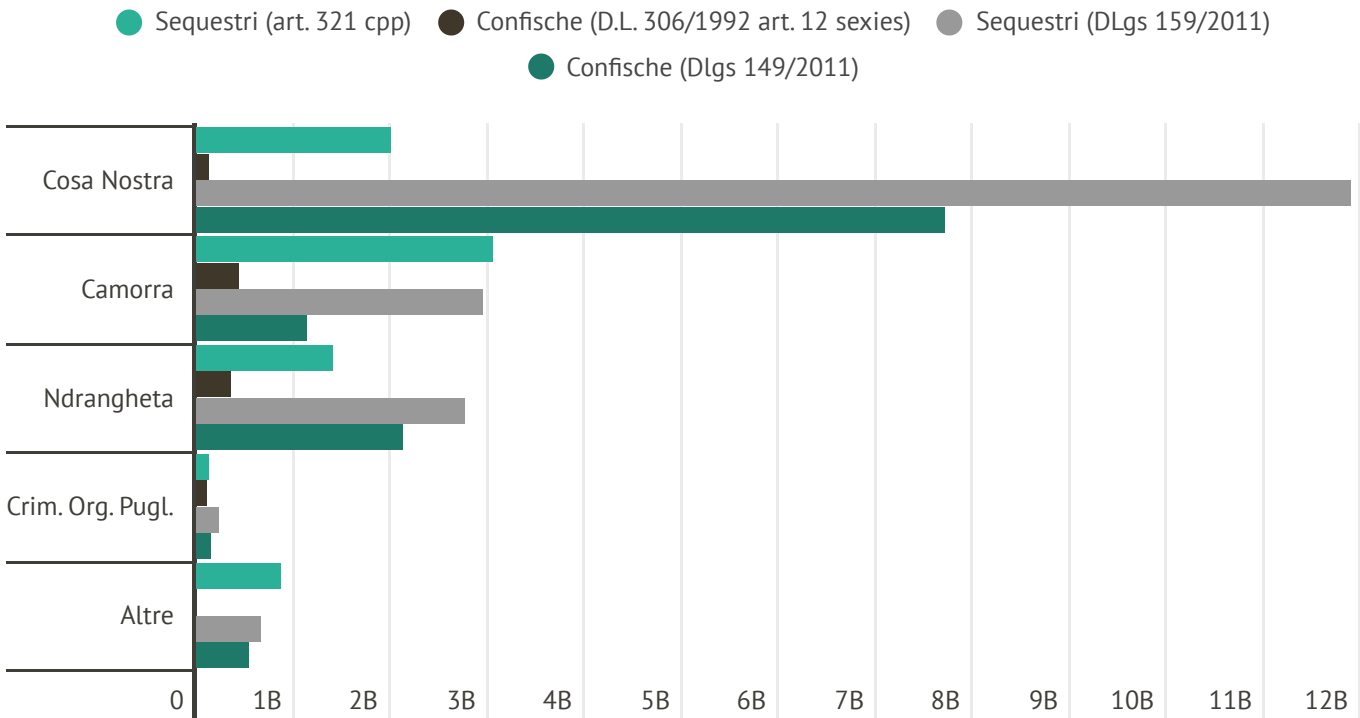
I dati aggiornati al 1° trimestre del 2025 a riguardo delle ordinanze di custodia cautelare rimangono in linea con quanto osservato in precedenza.

Dati complessivi ordinanze di custodia cautelare (dal 1992 al 1° trimestre 2025)



<https://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/statistiche/>

Valore dei sequestri e delle confische in euro (dal 1992 al 3° trimestre 2024)



<https://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/statistiche/>

DROGA

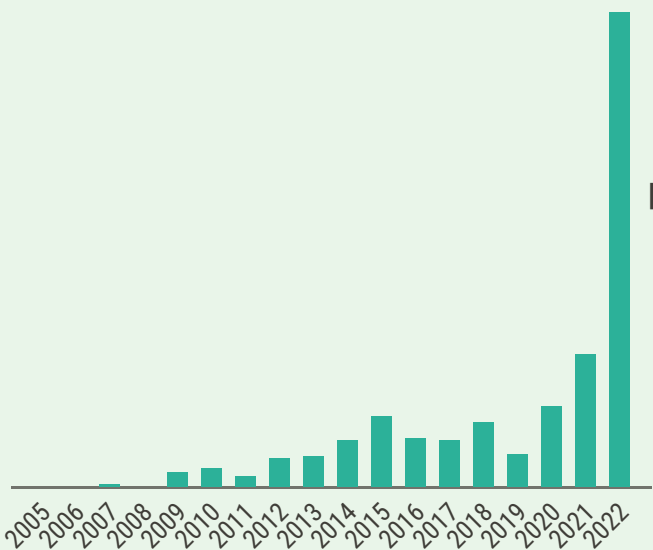
Il reato principale delle organizzazioni criminali continua ad essere il **traffico di stupefacenti**.

Il **carattere transnazionale** di questo crimine e la varietà dei sistemi relazionali tra i gruppi criminali coinvolti, il proliferare di nuove sostanze psicoattive illecite, la creazione di nuovi mercati e la diversificazione delle rotte, hanno consentito l'evoluzione di un mercato degli stupefacenti sempre più esteso, articolato e complesso. Un fenomeno sempre più emergente è quello del traffico di sostanze illecite attraverso siti che operano nel dark web, su reti criptate e piattaforme cyber. Il traffico di sostanze stupefacenti sta diventando una vera e propria **minaccia ibrida**.

Non sono ancora stati pubblicati aggiornamenti dei dati nazionali successivi a quelli presentati nella relazione 2024. Si presentano invece i dati aggiornati al 2024 a livello europeo in tema di **nuove sostanze psicoattive** nell'UE, che mostrano un picco significativo in termini di quantità sequestrate nel 2022.

Sequestri di Nuove Sostanze Psicoattive in Unione Europea in kg (2005-2021)

AGGIORNAMENTO 2024



<https://www.euda.europa.eu/publications/european-drug-report/2024>

ITALIA, 2023:

operazioni antidroga 20.489

persone segnalate all'Autorità giudiziaria per reati afferenti agli stupefacenti 27.674

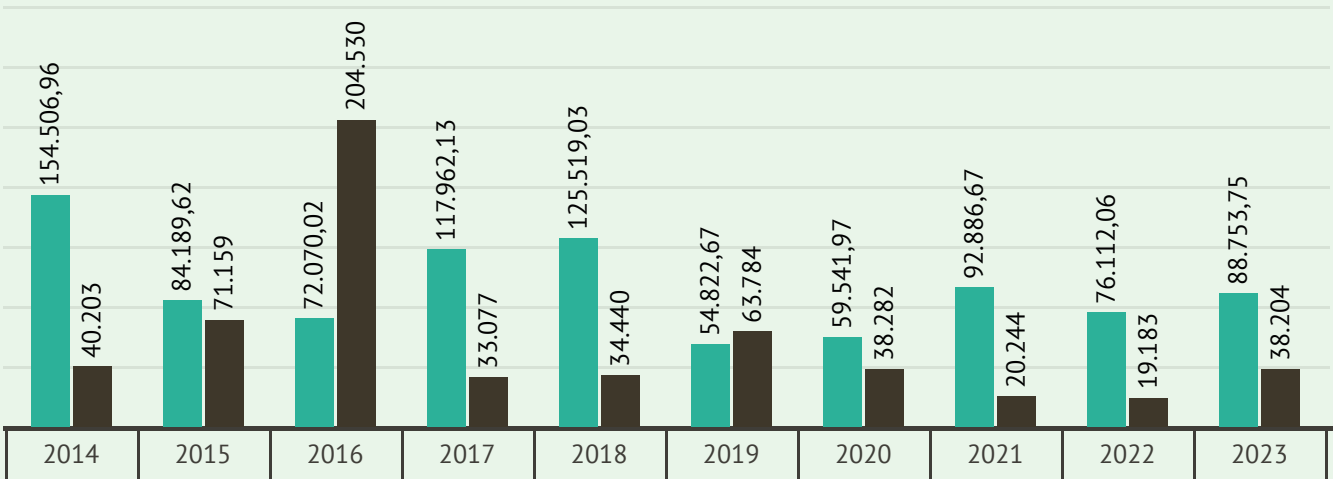
kg di sostanze sequestrate 89.000

dosi/comprese sequestrate 38.000

Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale per i Servizi Antidroga. Relazione Annuale 2024.

Sequestri in Italia (2014-2023)

Sequestri in kg Sequestri in dosi/comprese

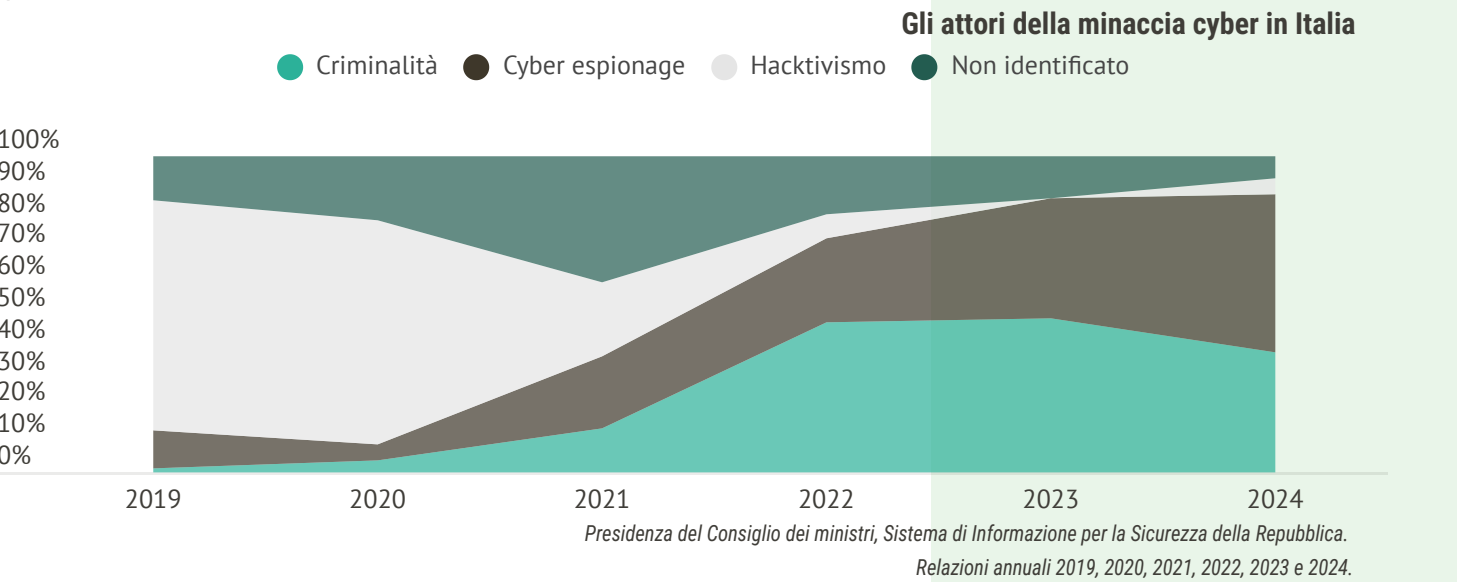


Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale per i Servizi Antidroga. Relazione Annuale 2024.

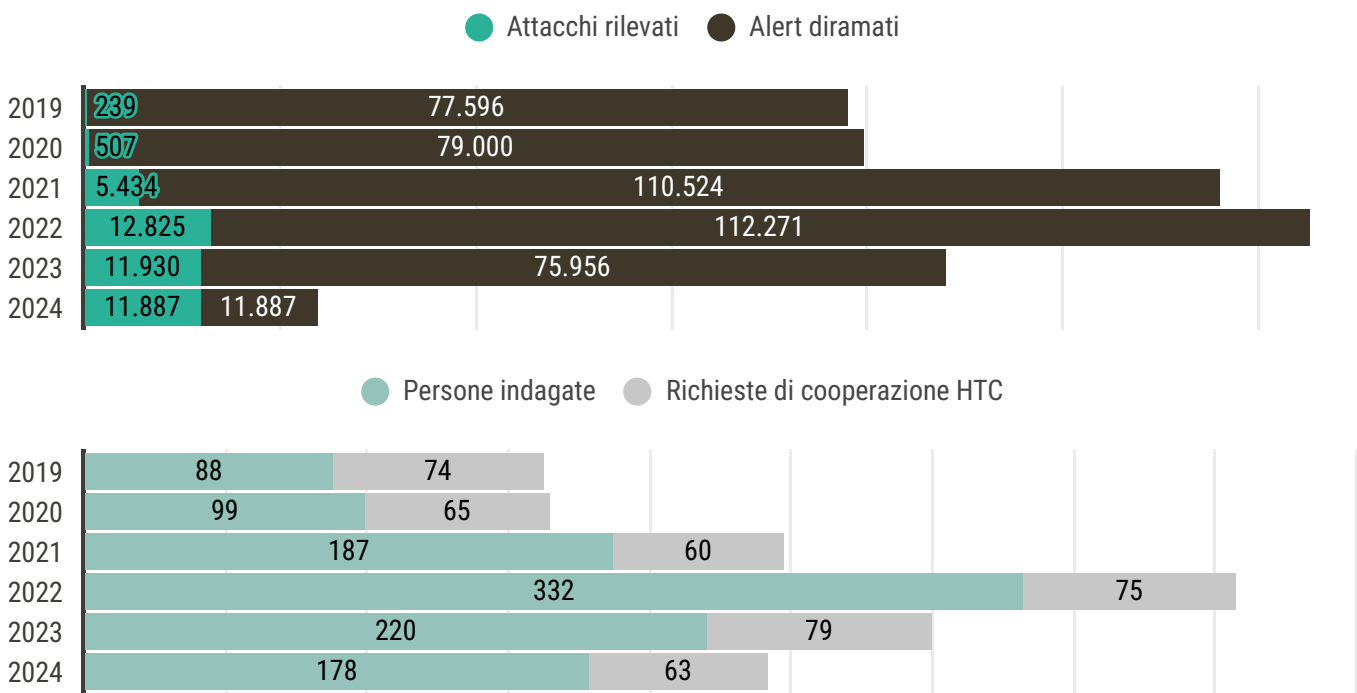
CRIMINALITA' INFORMATICA E CYBERCRIME (2025)

Il **dominio cibernetico** sta diventando uno strumento preferenziale da parte di attori ostili, con un deciso incremento di attività malevole a danno di settori governativi e infrastrutture critiche. La cybersicurezza ha un carattere transnazionale, e sta diventando sempre più centrale nelle agende di Stati e di organismi sovranazionali date le importanti conseguenze che produce in termini di sicurezza, resilienza, sviluppo e progresso.

Negli ultimi anni, con riferimento alla tipologia di **attori ostili** della minaccia cyber, vi è stata un'evidente riduzione degli atti di hacktivism e un incremento di quelli di stampo criminale e di cyber espionage, casistica diventata prevalente nel 2024.



Attacchi a infrastrutture critiche ad istituzioni, aziende e privati



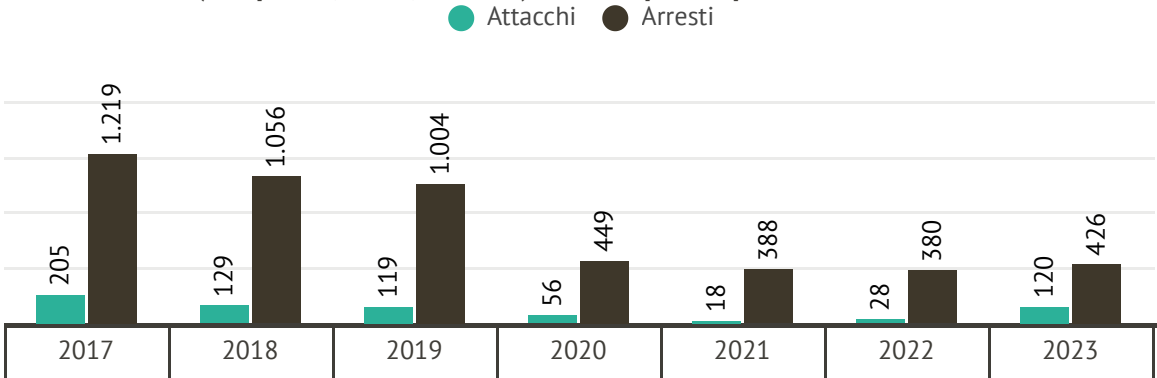
Resoconto attività della Polizia Postale e delle Comunicazioni e dei Centri Operativi Sicurezza Cibernetica. Anni 2022, 2023 e 2024.

TERRORISMO E PREVENZIONE DELLA RADICALIZZAZIONE (2024)

Nella lotta al terrorismo ha un forte impatto lo sviluppo sempre più rapido delle tecnologie, che hanno portato a coniare il termine **cyberterrorismo**. Dal lato propagandistico le organizzazioni terroristiche utilizzano sempre più spesso mezzi di comunicazione che raggiungono un ampio numero di persone, quali i social network. Dall'altro lato il cyber spazio è utilizzato come mezzo per colpire con attacchi dimostrativi, aventi come obiettivo le infrastrutture critiche di un Paese, per creare malfunzionamenti, diffondere panico e sottrarre informazioni.

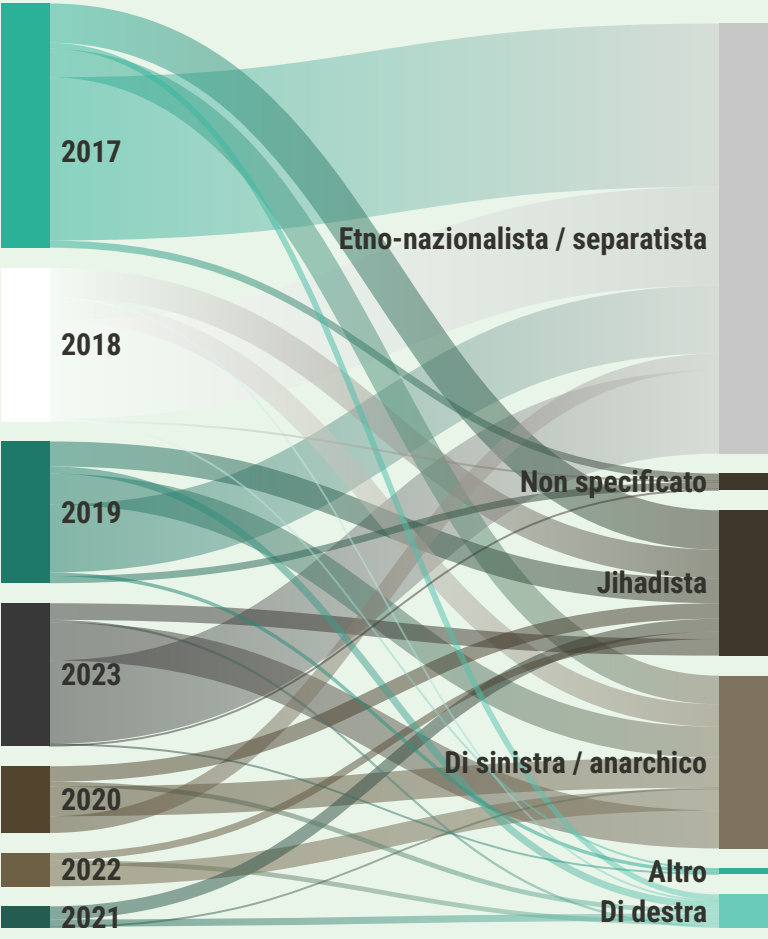
Presidenza del Consiglio dei ministri, Sistema di Informazione per la Sicurezza della Repubblica. Relazione annuale 2023.

Attacchi terroristici (completati, falliti, sventati) e arresti per sospetto di terrorismo nell'Unione Europea



TE-SAT. European Union Terrorism Situation and Trend Reports 2020 - 2024.

Attacchi terroristici (completati, falliti, sventati) nell'Unione Europea per anno e per tipo



TE-SAT. European Union Terrorism Situation and Trend Reports 2020 - 2024

Il **2023** ha visto incrementare il numero di attacchi terroristici registrati nell'Unione Europea rispetto ai quattro anni precedenti. Dei 120 attacchi totali, 98 sono stati completati, 9 sono falliti e 13 sono stati sventati.

La maggior parte degli attacchi ha avuto luogo in Francia, seguita dall'Italia con 30 attacchi totali (completati, falliti, sventati).

70 degli attacchi, tutti completati, sono stati attribuiti a gruppi separatisti in Corsica, Francia.

32 attacchi sono stati ascritti al terrorismo di sinistra e/o anarchico e 30 di essi hanno avuto luogo in Italia.

Sono anche incrementati, rispetto all'anno precedente, gli attacchi di matrice jihadista, passati da 6 nel 2022 a 14 nel 2023.

ITALIA, 2023:

30 ATTACCHI TERRORISTICI (completati, falliti e/o sventati)

34 ARRESTI PER SOSPETTO DI TERRORISMO

TE-SAT. European Union Terrorism Situation and Trend Report 2024.

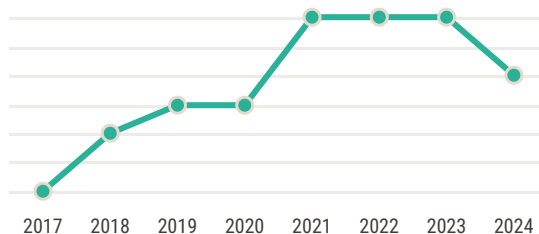
LE ALTRE SFIDE DELLA SICUREZZA

CORRUZIONE (2025)

Il *Corruption Perception Index* misura la percezione della **corruzione del settore pubblico** di ogni Stato.

Su una scala di 0-100, dove 0 equivale a molto corrotto e 100 equivale a molto pulito, nel 2023 l'**Italia** presenta un punteggio di 54 punti e si trova al 52° posto su 180 Paesi e al 17° posto tra gli Stati membri dell'UE.

Corruption Perception Index - Italia



<https://www.transparency.org/en/cpi/2023/index/ita>

TRAFFICO DI ARMI DA FUOCO (2017)

Per il **60%** dei network criminali nell'Unione Europea, la violenza è parte integrante delle attività criminali.

35 milioni di armi da fuoco illegali erano possedute da cittadini dell'Unione Europea nel 2017.

In **12** Stati membri dell'UE, nel 2017, le armi da fuoco illegali superavano il numero di armi da fuoco regolarmente registrate.

https://home-affairs.ec.europa.eu/policies/internal-security/organised-crime-and-human-trafficking/trafficking-firearms_en

Le dinamiche del mercato delle armi da fuoco illegali stanno subendo cambiamenti, influenzati da livelli crescenti di violenza legati all'uso di armi da fuoco ed esplosivi nel crimine organizzato e nel terrorismo, dalla ricerca da parte dei criminali di fonti alternative di armamenti, dagli sviluppi tecnologici e geopolitici che facilitano la produzione e il traffico illecito di armi. I progressi tecnologici, tra cui la vendita online, la stampa 3D e l'intelligenza artificiale, abbassano le barriere e aumentano il livello di sofisticazione.

EU SOCTA 2025.

TRAFFICO DI MIGRANTI (2021)

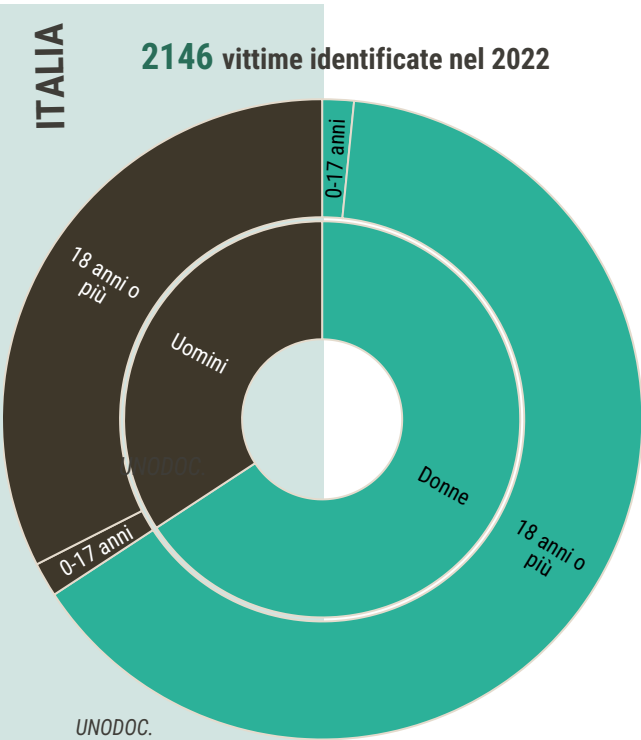
Il **traffico organizzato di migranti** rimane un'attività chiave per i criminali, sostenuta da una domanda che si può presupporre continuerà ad aumentare. Tale attività illecita prevede la facilitazione dell'ingresso, del transito o della residenza irregolari di un individuo in uno Stato e può implicare il trasporto via terra, mare o aereo, ma anche l'utilizzo di documenti fraudolenti, siano essi documenti d'identità o visti falsi.

Circa il **50%** dei gruppi criminali coinvolti nel traffico di migranti sono coinvolti **esclusivamente** in questa attività criminale, e solo occasionalmente sono implicati in altre attività quali la tratta di esseri umani, il traffico di armi da fuoco e il riciclaggio di denaro.

EU SOCTA 2021.

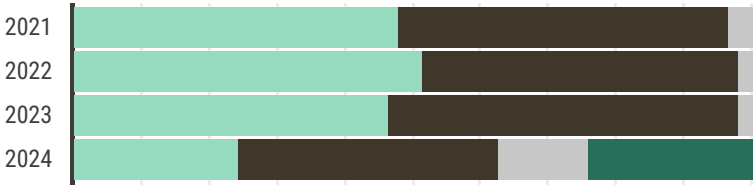
LE ALTRE SFIDE DELLA SICUREZZA

TRATTA DI ESSERI UMANI (2024)



Ambiti di sfruttamento

- Sfruttamento sessuale
- Sfruttamento lavorativo
- Altri ambiti di sfruttamento
- Destinate allo sfruttamento



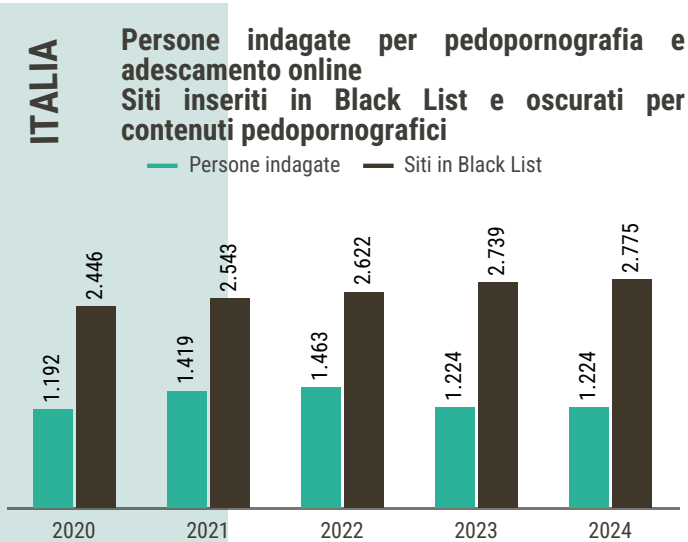
Le attività nel numero verde nazionale antitratta. Report 2024.

La tratta di esseri umani è un'attività centrale della **criminalità organizzata** all'interno dell'Unione Europea, che ha come driver la forte richiesta di servizi sessuali e la continua domanda di lavoratori a basso salario.

La tratta di esseri umani continua ad essere **ampiamente sottostimata**: identificare e supportare nell'emersione le persone vittime di tratta e sfruttamento è molto complesso, dato lo stato di estrema marginalizzazione a cui queste sono costrette dalle reti criminali o dai singoli trafficanti e sfruttatori.

Il 2024 presenta un importante incremento di persone sfruttate in ambito lavorativo, mentre si riducono le persone vittime di sfruttamento sessuale.

ABUSI SESSUALI SU MINORI (2024)



Resoconto delle attività della Polizia Postale e delle Comunicazioni e dei Centri Operativi Sicurezza Cibernetica 2022, 2023 e 2024.

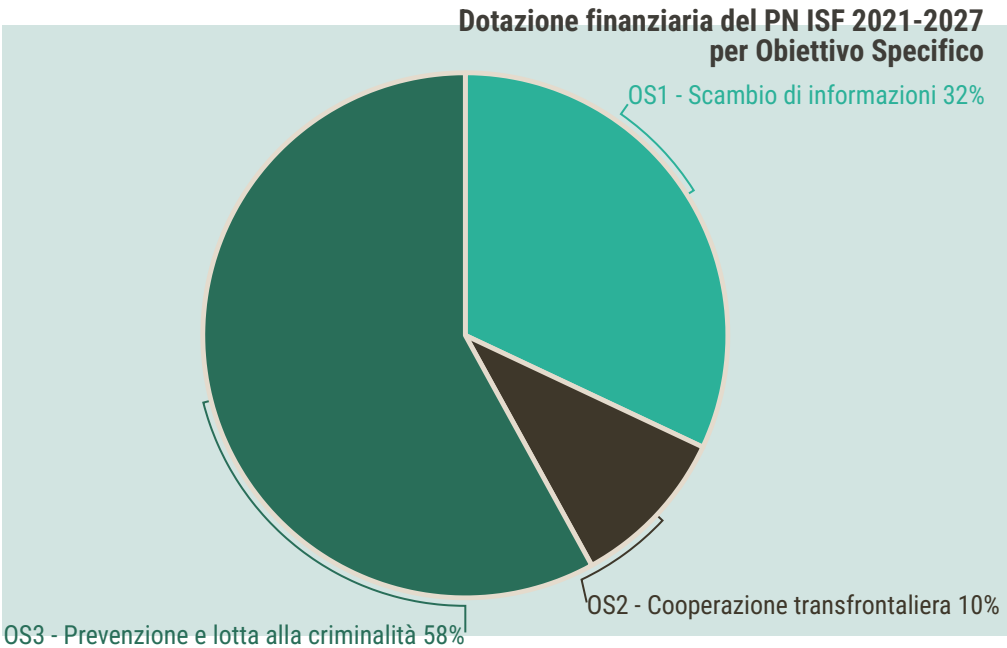
68% delle segnalazioni di abuso su minori nel 2024 sono state ricondotte a servizi di hosting localizzati in **Stati membri dell'UE**

IWF Internet Watch Foundation Annual Report 2024.

AVANZAMENTO DEL PN ISF 2021 - 2027

Di seguito si riportano i **principali risultati** raggiunti dal PN ISF 2021-2027 in termini di **avanzamento finanziario** al 31 marzo 2025, di **avanzamento procedurale** al 30 aprile 2025 e di **avanzamento fisico** al 31 dicembre 2024. La trattazione si basa sui dati raccolti e trasmessi alla Commissione Europea tramite SFC.

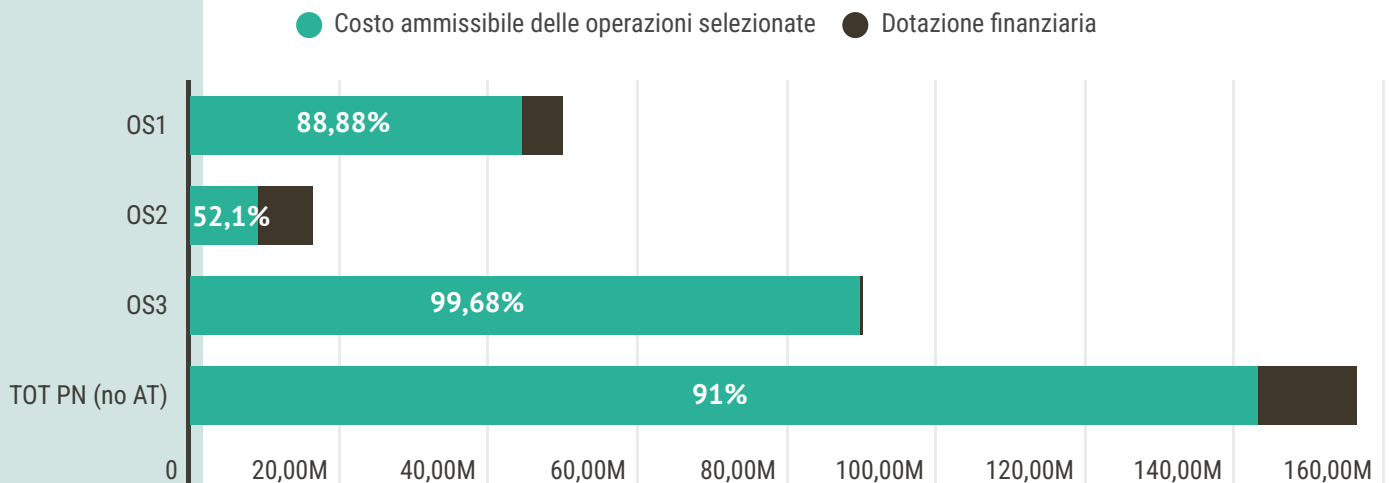
L' ammontare delle risorse del Programma destinate ai tre Obiettivi Specifici è di circa 157 Meuro, cui si aggiunge la misura di Assistenza Tecnica. Le risorse sono concentrate sull'OS3, finalizzato alla prevenzione e alla lotta alla criminalità, e sull'OS1, finalizzato allo scambio di informazioni.



In termini di **avanzamento finanziario**, i dati registrati sul sistema SFC al 31 marzo 2025 evidenziano la seguente situazione in termini di costo totale ammissibile delle operazioni selezionate e di importo totale delle spese ammissibili dichiarate dai beneficiari.

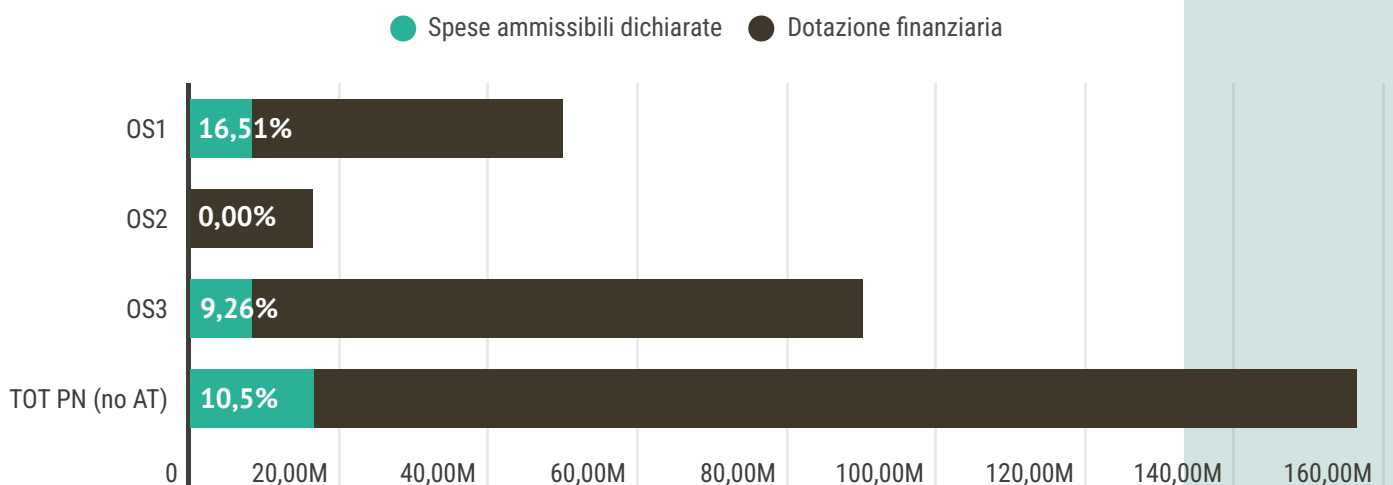
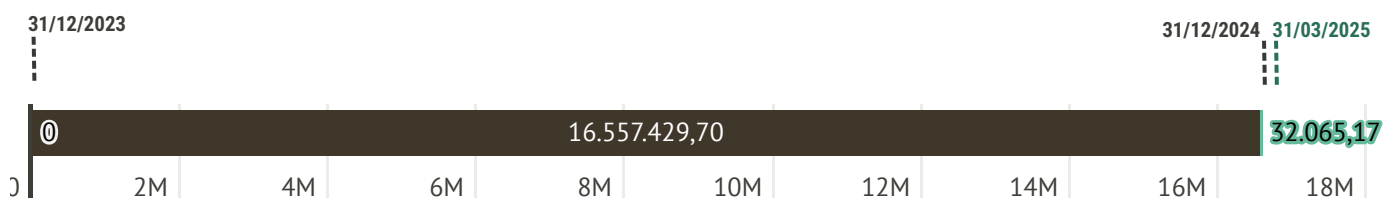
Avanzamento finanziario del PN ISF 2021-2027 per Obiettivo Specifico

Obiettivo Specifico	Dotazione finanziaria (EUR)	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate (EUR)	Importo totale delle spese ammissibili dichiarate dai beneficiari (EUR)
OS1 - Scambio di informazioni	49.970.846,13	44.414.877,08	8.250.877,01
OS2 - Cooperazione transfrontaliera	17.247.425,00	8.985.909,52	0,00
OS3 - Prevenzione e lotta alla criminalità	90.040.738,79	89.748.450,99	8.338.617,86
Totale PN (esclusa AT)	157.259.009,92	143.149.237,59	16.589.494,87

Capacità di impegno per OS e totale

I dati presentano un quadro degli impegni complessivi al 31 marzo 2025 pari al **91%** della dotazione finanziaria totale; il valore maggiore si registra per l'OS3 con il **99,68%** delle risorse impegnate, seguito dall'OS2 con l'**88,88%** e l'OS1 con impegni pari al **52,1%** della sua dotazione finanziaria.

Per quanto riguarda la capacità di spesa, l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate dai beneficiari è pari a circa il **10,5%** della dotazione finanziaria totale. La performance di spesa maggiore riguarda l'OS1, in cui la spesa ammissibile dichiarata è pari al **16,51%**, seguito dall'OS3 con il **9,26%**, mentre l'OS2 al 31/03/2025 non registra alcun avanzamento in termini di spesa.

Capacità di spesa per OS e totale**Avanzamento della spesa dal 31/12/2023**

IMPEGNI PER TIPOLOGIA DI AZIONE
(Reg. 2021/1149, allegato VI, tabella 2)

OS1

dati al 31/03/2025

Sistemi TIC, interoperabilità, qualità dei dati	Attrezzature
	Formazione

OS2

Reti, centri di eccellenza, strutture di cooperazione, azioni e operazioni congiunte	Mezzi di trasporto	Attrezzature
	Formazione	
		Scambio di migliori prassi, laboratori, conferenze eventi, campagne di sensibilizzazione, attività di comunicazione

OS3

Sistemi TIC, interoperabilità, qualità dei dati	Formazione	Studi, progetti pilota, valutazioni dei rischi
Attrezzature	Mezzi di trasporto	

Avanzamento procedurale

Nell'ambito del PN ISF la selezione delle operazioni può avvenire mediante tre differenti procedure:

assegnazione diretta, selezione senza inviti a presentare proposte;

call for proposal, selezione tramite inviti con procedura ristretta;

call for action, apertura di "finestre temporali" per la selezione di proposte progettuali.

A maggio 2025 sono state attivate dieci **call for action/proposal**, sono stati ammessi a finanziamento dieci progetti tramite **assegnazione diretta** e uno tramite **azione specifica**.

Call for action: risorse stanziare e progetti ammessi a finanziamento (31/05/2025)

OS	Titolo call	Dotazione finanziaria call *	Importo ammesso a finanziamento	Progetti finanziati (n.)
OS3	01. Sistemi informativi - interoperabilità	7.000.000,00 €	4.498.970,00 €	3
OS1/OS2	02. Formazione personale impiegato nello scambio di informazioni tra le FFPP e nella cooperazione transfrontaliera	3.000.000,00 €		
OS3	03. Potenziamento della flotta impegnata in attività di prevenzione, individuazione e indagine dei reati gravi e di criminalità organizzata con dimensione transfrontaliera	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	4
OS1	04. Sistemi informativi per attuazione dell'acquis dell'Unione in materia di sicurezza a sostegno dello scambio di informazioni	8.000.000,00 €	5.268.799,50 €	3
OS3	05. Formazione specialistica	8.292.833,70 €	8.292.833,77 €	8
OS3	06. Acquisizione attrezzature	13.143.707,40 €	13.143.707,40 €	11
OS1	07. Potenziamento dell'interoperabilità dei sistemi informativi per lo scambio di informazioni con finalità di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata	7.492.880,35 €	7.492.880,35 €	4
OS1/OS2	08. Formazione specialistica del personale impegnato nello scambio di informazioni tra le FFPP e nella cooperazione transfrontaliera	3.000.000,00 €	149.693,00 €	1
OS2	09. Azioni per il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera tra le autorità di contrasto degli Stati membri	9.000.000,00 €	1.198.920,00 €	1
OS2/OS3	10. Acquisizione di mezzi aerei per attività di prevenzione e lotta alla criminalità e cooperazione transfrontaliera	6.000.000,00 €	6.000.000,00 €	1
	Totale	74.929.421,45 €	56.045.804,02 €	36

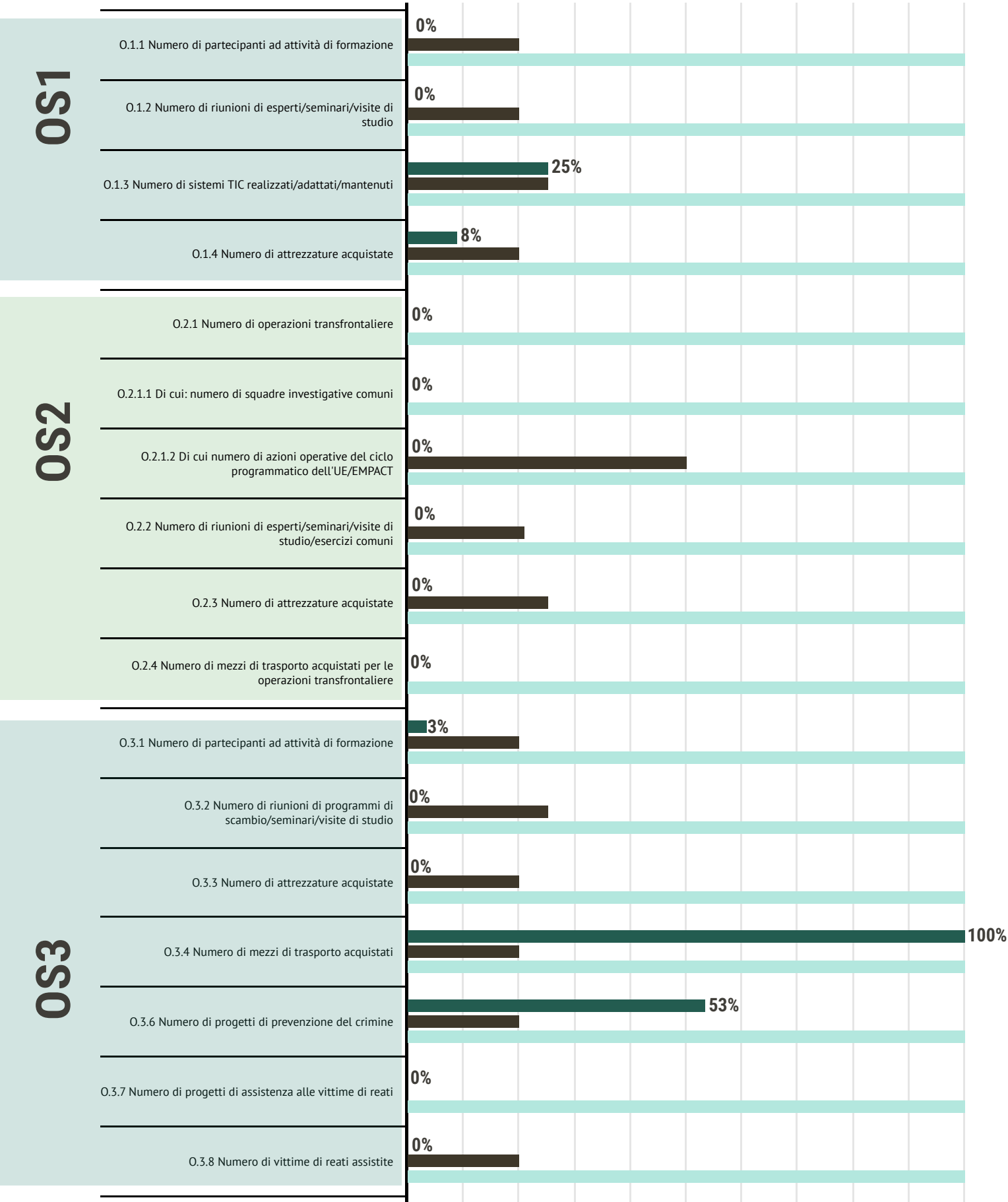
* Nei casi di aumento di budget a fronte di disponibilità economica sulla linea di intervento della call, la dotazione finanziaria della call si riferisce alla dotazione finanziaria totale compresa di suddetto aumento

Progetti ammessi a finanziamento tramite assegnazione diretta e azione specifica (31/05/2025)

Tipologia procedura	OS	Titolo	Beneficiario	Budget (€)
AD	OS1/OS3	CEREBRO 2 - Upgrade dei sistemi evoluti per il monitoraggio e l'aggressione dei patrimoni illeciti	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	27.662.406,48
AD	OS1	Reingegnerizzazione del Sistema Informativo della Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e delle Procure Distrettuali della Repubblica	Ministero della Giustizia - Dipartimento Transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione	6.750.000,00
AD	OS3	SISFOR+	DPS - Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di Polizia	5.000.000,00
AD	OS1	S.W.O.A.D.S. 2 - Stolen Works of Art Detection System 2	Arma dei carabinieri - Nucleo Tutela Patrimonio Culturale	8.151.125,00
AD	OS3	C-DRUGS	DPS - Direzione Centrale per i Servizi Antidroga	1.540.000,00
AD	OS1	Miglioramento strutturale, rinnovamento del parco tecnologico, potenziamento dei sistemi informativi e del know-how del Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA	Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento - Laboratorio Centrale Banca Dati Nazionale del DNA "Grazia De Carli"	5.038.992,36
AD	OS3	Sviluppo di un sistema nazionale integrato di monitoraggio CBRNe finalizzato alla tempestiva caratterizzazione del rischio in situazione di crisi di Difesa Civile	Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	20.302.620,39
AD	OS3	Evoluzione dei Sistemi di Monitoraggio antimafia (SIMA)	Ministero dell'Interno - Dipartimento per l'amministrazione generale, per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie - Direzione Centrale per l'innovazione tecnologica e l'amministrazione generale	6.871.300,00
AD	OS2	C.Y.P.H.E.R. (Cybersecurity Youth Protection Hub for Exchange and Resilience)	Direzione Centrale di Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica	3.804.386,52
AD	OS2	Mobile Phone Signals Analysis Systems	DPS - Direzione Centrale per i Servizi Antidroga	1.735.178,00
AS	OS2	CRYSTAL PALACE-General support for the EMPACT NPS and Synthetic Drugs platform under EMPACT 2022+ Instrument	DPS - Direzione Centrale per i Servizi Antidroga	247.425,00
			Totale Assegnazione Diretta	86.856.008,75
			Totale Azione Specifica	247.425,00

Avanzamento fisico in percentuale - indicatori di output (dati SFC al 31/12/2024)
con % del target 2029 raggiunta al 31/12/2024
esclusi indicatori con target al 2029 pari a 0

● Valori raggiunti 31/12/2024 ● Target intermedio (2024) ● Target (2029)



Avanzamento fisico in percentuale - indicatori di risultato (dati SFC al 31/12/2024)
con % del target 2029 raggiunta al 31/12/2024
esclusi indicatori con target al 2029 pari a 0

● Valori raggiunti 31/12/2024 ● Target (2029)

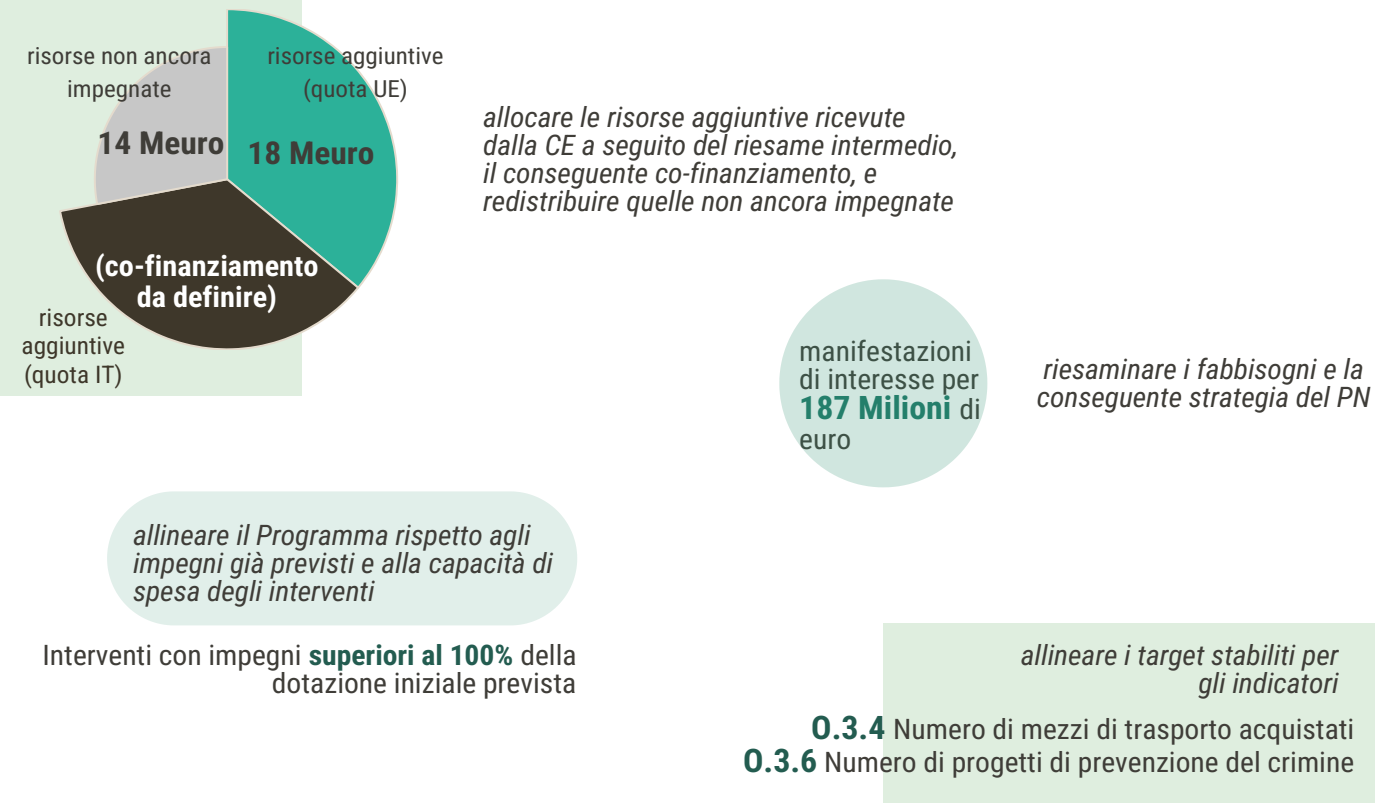


I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE ANNUALE 2025

DOMANDA VALUTATIVA 1

Quali sono i principali elementi da tenere in considerazione nella riprogrammazione del PN, in particolare in riferimento alle risorse/dotazioni aggiuntive ricevute?

Con la riprogrammazione si interviene per:



Le dimensioni di cui tener conto per la riprogrammazione:

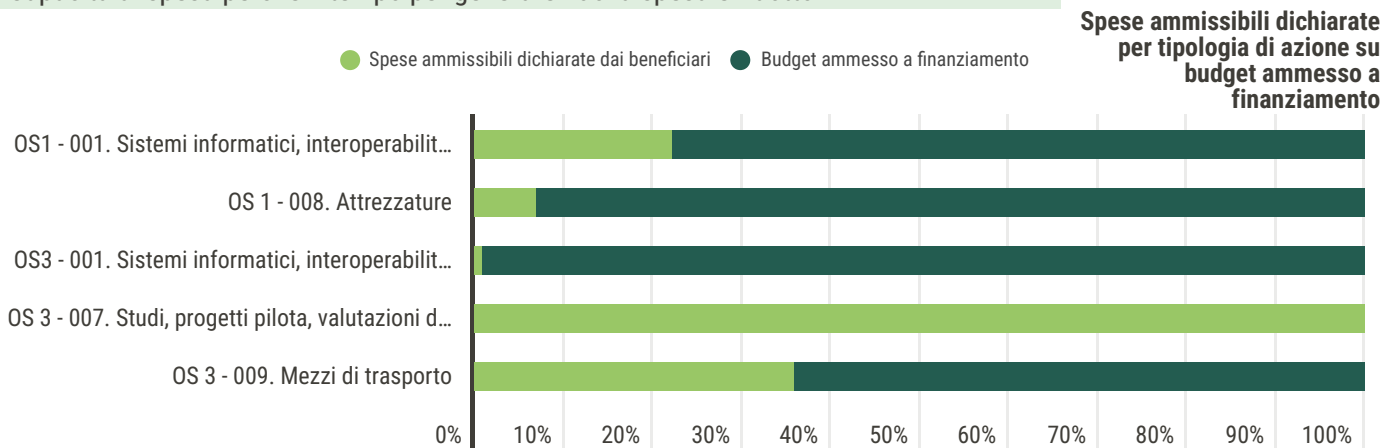
Capacità di impegno delle risorse che corrisponde alla capacità di rispondere ai fabbisogni

Tipologia di azione	Capacità di impegno	Dotazione iniziale prevista e budget ammesso a finanziamento per tipologia di azione (dati cumulati tra OS)
001. Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse attrezzature)	110,94%	
002. Reti, centri di eccellenza, strutture di cooperazione, azioni e operazioni congiunte	98,99%	
003. Squadre investigative comuni o altre operazioni congiunte	0,00%	
004. Distacco o invio di esperti	0,00%	
005. Formazione	82,79%	
006. Scambio di migliori prassi, laboratori, conferenze, eventi, campagne di sensibilizzazione, attività di comunicazione	0,99%	
007. Studi, progetti pilota, valutazioni dei rischi	27,78%	
008. Attrezzature	101,65%	
009. Mezzi di trasporto	100,00%	

DOMANDA VALUTATIVA 1

Le dimensioni di cui tener conto per la riprogrammazione:

Capacità di spesa perché il tempo per generare nuova spesa è ridotto



Rispondere alle priorità fissate dalla Commissione europea

Priorità 1: scambio di informazioni

Priorità 2: contrasto alla criminalità organizzata

Priorità 3: cooperazione operativa

Priorità 4: sistema europeo per le comunicazioni critiche

Priorità specifica italiana: team operativo europeo

Garantire il rispetto dei vincoli nella redistribuzione delle risorse e delle spese

Almeno **10%** della dotazione finanziaria su OS1

Almeno **10%** della dotazione finanziaria su OS2

Fino al **35%** della dotazione finanziaria per l'acquisto di attrezzature e mezzi di trasporto

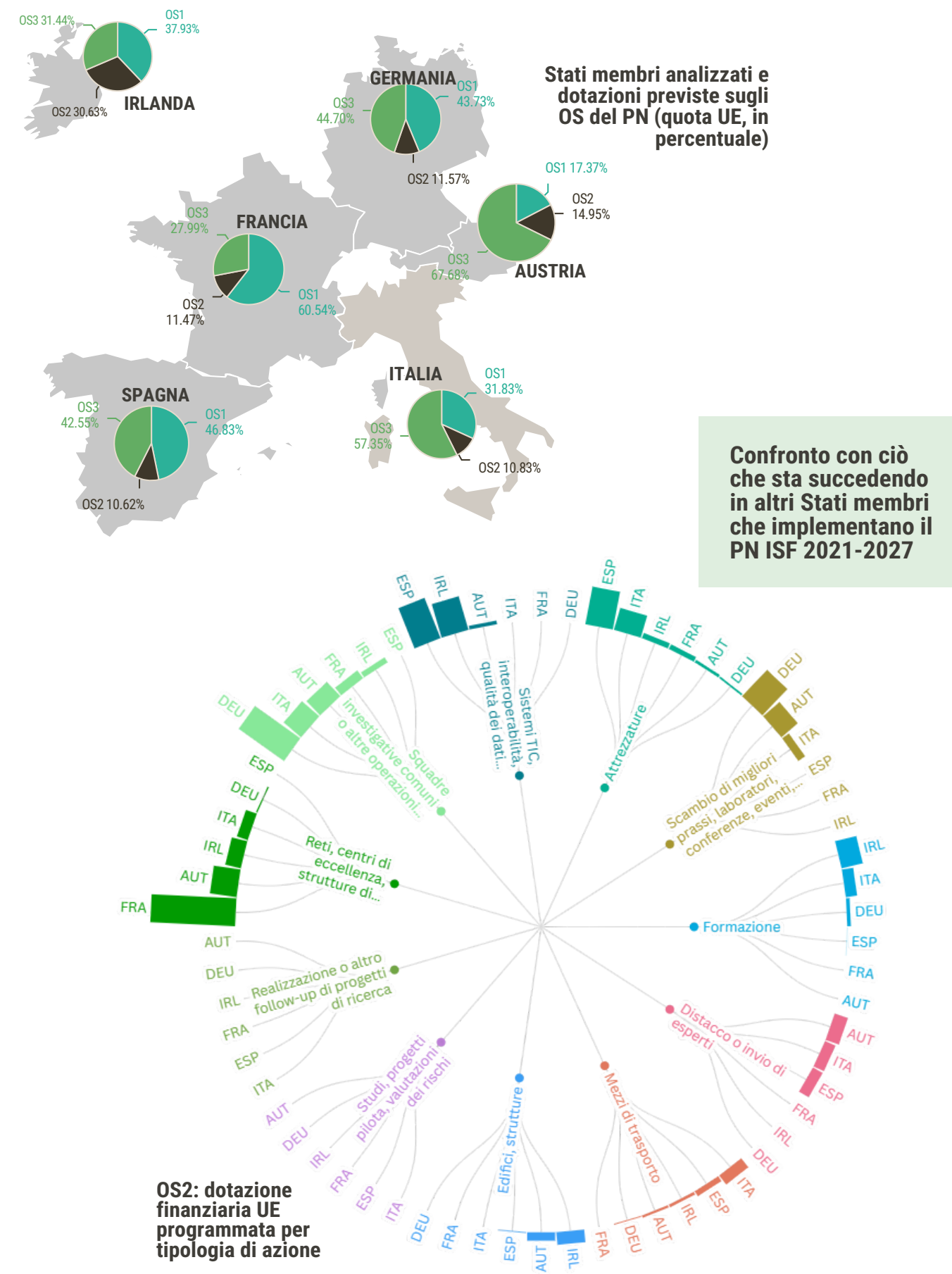
Fino al **20%** di sostegno operativo

Gli interventi su cui puntare:

- 1: OS 1 - 001. Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati
- 2: OS 3 - 009. Mezzi di trasporto (limite al 35%)
- 3: OS 3 - 001. Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati
OS 3 - 005. Formazione
OS3 - 007. Studi, progetti pilota, valutazioni dei rischi
- 4: OS 1 - 008. Attrezzature (limite al 35%)
OS 3 - 008. Attrezzature (limite al 35%)
- 5: OS 2 - 002. Reti, centri di eccellenza, strutture di cooperazione, azioni e operazioni congiunte

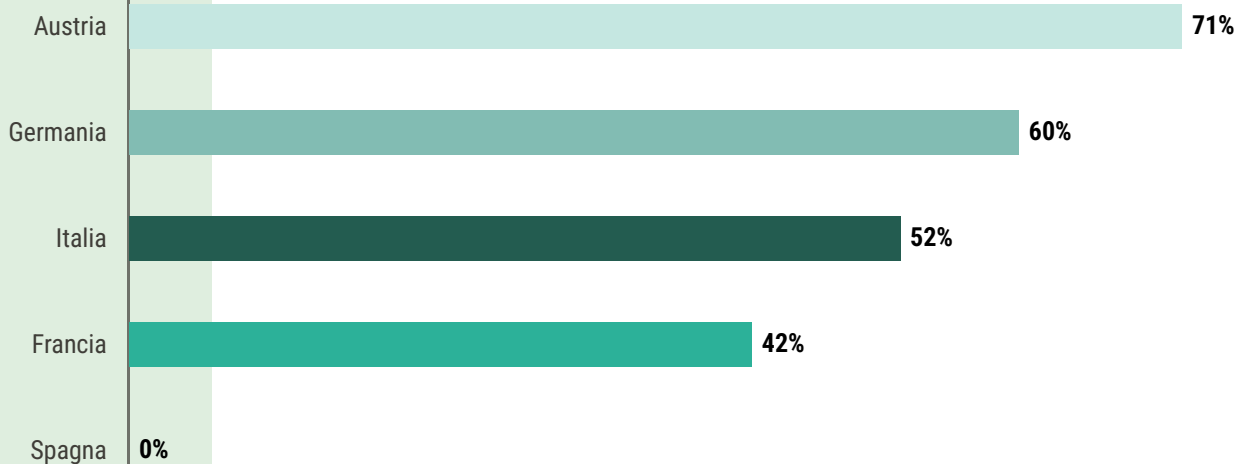
DOMANDA VALUTATIVA 2

Quali sono le difficoltà operative e/o amministrative per la realizzazione dei progetti di cooperazione transfrontaliera (OS2)? Anche in altri Stati Membri dell'UE sono state riscontrate problematiche simili? Sono stati adottati approcci diversi all'OS2?



DOMANDA VALUTATIVA 2

Dotazione finanziaria (quota UE) impegnata sull'OS2 sulla dotazione iniziale programmata - escluse azioni specifiche



FATTORI DI SUCCESSO

Precisa definizione delle progettualità da mettere in campo sin dalla fase di programmazione, grazie a un forte coinvolgimento degli stakeholder nella redazione del Programma (come avvenuto in Austria)

Le **difficoltà** nell'attuazione di progetti di cooperazione transfrontaliera coinvolgono anche altri SM e sono esogene ai Programmi

Elementi ricorrenti dei progetti di cooperazione transfrontaliera implementati dagli SM, cioè attività che sembrano essere più adatte all'attuazione:

- attività di scambio e/o formazione;
- creazione di standard a livello europeo per la lotta alla criminalità organizzata;
- coinvolgimento di Paesi terzi e/o Paesi candidati all'adesione UE;
- costituzione di unità operative congiunte e realizzazione di operazioni congiunte in presenza di situazioni o eventi di particolare rilevanza;
- supporto alle misure EMPACT.

DOMANDA VALUTATIVA 3

I progetti attivati con il PN sono efficaci?

Efficacia della pianificazione per l'attuazione

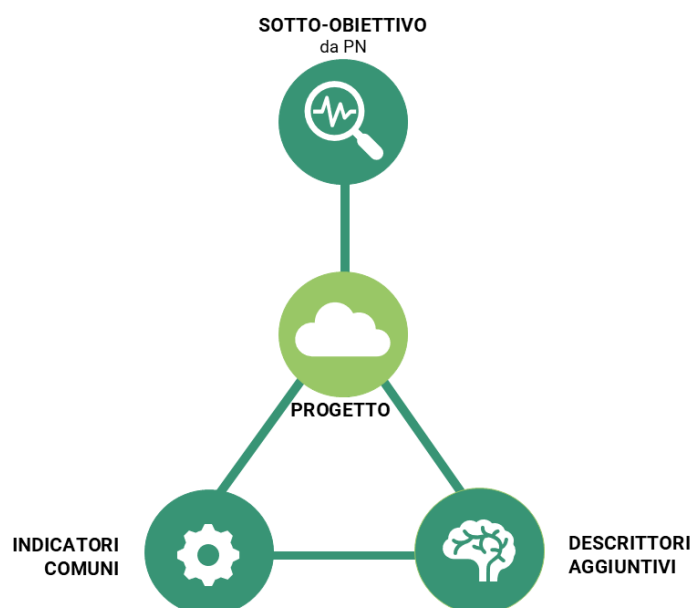


Avanzamento degli indicatori di output

Ritardi causati dai tempi di avvio del Programma e dei progetti:
recuperabili

Ritardi per assenza di operazioni selezionate:
da verificare in fase di riprogrammazione

Prepararsi alla valutazione di efficacia ex-post



DOMANDA VALUTATIVA 4

Gli indicatori sono adeguatamente alimentati e rispondono alle esigenze conoscitive per la valutazione finale del Programma? Se necessario, quali potrebbero essere altri indicatori che possano meglio rispondere a queste esigenze?

Effetti potenziali dei progetti**"COSA"**

Il progetto permette di fare qualcosa di nuovo o di non fare più qualcosa

"COME"

Il progetto permette di fare qualcosa in modo diverso

"DOVE"

Il progetto permette di fare qualcosa in luoghi / spazi / strutture diversi

"QUANDO"

Il progetto permette di fare qualcosa con tempistiche diverse

"CHI"

Il progetto permette che qualcosa venga fatto da qualcuno o con qualcuno di diverso

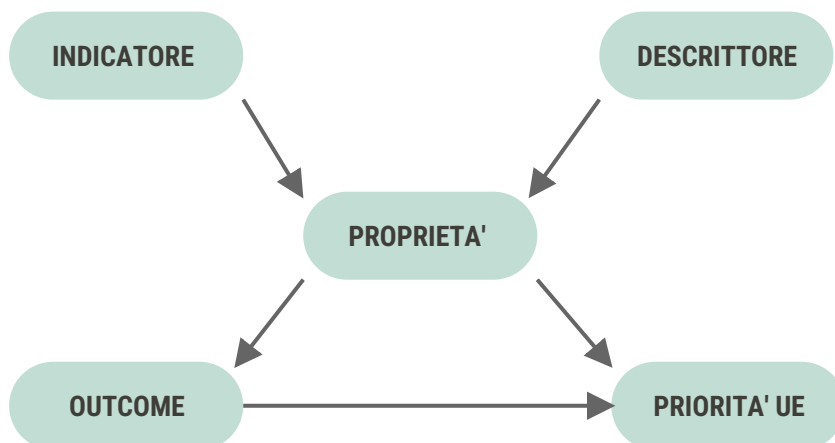
"QUANTO"

Il progetto permette di fare qualcosa di più o di meno

Proposte:

Sono state identificate **14** proprietà, sono stati proposti **14** descrittori aggiuntivi e individuati **7** outcome di livello superiore

La fattibilità della raccolta di tali dati/informazioni dovrà essere verificata con i beneficiari e con l'Autorità di Gestione

Identificato un percorso per la valutazione dell'efficacia ex post

RISPOSTA ALLE DOMANDE VALUTATIVE

1. Domanda Valutativa 1

Quali sono i principali elementi da tenere in considerazione nella riprogrammazione del PN, in particolare in riferimento alle risorse/dotazioni aggiuntive ricevute?

La dotazione finanziaria aggiuntiva assegnata all'Italia a seguito del raggiungimento del target di spesa al 31 dicembre 2024, comporta un incremento delle risorse assegnate al PN ISF, il quale determina la necessità di una riprogrammazione del Programma. Per comprendere come sia meglio orientare la spesa nel prossimo futuro, è stata condotta un'analisi combinata di dati quantitativi e qualitativi. In particolare, sono stati analizzati i dati procedurali e finanziari relativi all'attuazione del PN ISF, con riferimento alla performance delle call for action e delle call for proposal, agli impegni e alla capacità di spesa per ciascuna tipologia di azione, aggiornati al 31 marzo 2025. Tale analisi è finalizzata a individuare le aree di intervento più strategiche in termini di domanda e di capacità di assorbimento delle risorse. Inoltre, si è tenuto conto del confronto condotto dall'AdG con i potenziali beneficiari del PN, volto a raccogliere e a sistematizzare i fabbisogni emergenti e le esigenze operative. A complemento di queste analisi sono stati considerati i vincoli regolamentari relativi alla distribuzione della spesa tra i diversi OS, alle spese ammissibili e agli spostamenti possibili rispetto alle risorse allocate.

Le fonti utilizzate sono state:

- documentazione di Programma;
- call for action, call for proposal e graduatorie pubblicate sul sito web del PN;
- dati raccolti dal sistema informativo e dati di monitoraggio e di avanzamento finanziario del PN al 31 marzo 2025 trasmessi alla CE tramite SFC;
- documentazione comunitaria pertinente;
- interviste con alcuni rappresentanti dell'Autorità di Gestione del PN;
- comunicazioni rese dall'AdG al Comitato di Sorveglianza in data 5 giugno 2025.

L'approccio integrato adottato consente di fondare le raccomandazioni su evidenze solide e pertinenti, al fine di garantire una riallocazione efficace e mirata delle risorse aggiuntive, coerente con i nuovi indirizzi politici a livello europeo.

1.1. Il riesame intermedio e la nuova strategia europea di sicurezza interna

L'articolo 14 del Regolamento (UE) 2021/1149 prevede l'assegnazione dell'importo aggiuntivo previsto dall'articolo 10 ai Programmi di quegli Stati membri (SM) in cui almeno il 10% della dotazione iniziale del PN sia stata oggetto di domande di pagamento intermedio entro il 31 dicembre 2024, traguardo raggiunto dal PN ISF. Avendo raggiunto tale target, il PN ISF ha ricevuto una dotazione aggiuntiva pari a 18 Meuro di quota comunitaria, a cui si aggiungerà il cofinanziamento nazionale, che sarà pari almeno al 50% della quota UE¹. Si prevede quindi una disponibilità di risorse aggiuntive pari ad almeno 36 Meuro.

La fase di riprogrammazione non deve essere intesa, però, come una mera allocazione delle nuove risorse, ma deve riesaminare la strategia del Programma, tenendo conto di eventuali mutamenti del contesto all'interno del quale si muove il PN e delle linee di policy in materia di sicurezza stabilite a livello comunitario e nazionale.

¹ Cfr. Comitato di Sorveglianza in data 05/06/2025.

Il panorama europeo della sicurezza interna è caratterizzato da sfide intensificate e diversificate, come evidenziato dal rapporto EU-SOCTA (EU Serious and Organized Threat Assessment) 2025² di Europol e dalle recenti strategie della Commissione Europea, tra cui "ProtectEU: strategia di sicurezza interna"³ di aprile 2025.

Il rapporto SOCTA 2025 sottolinea una trasformazione nel DNA della criminalità grave e organizzata: essa è sempre più destabilizzante per le società e le istituzioni europee, alimentata dal dominio digitale e accelerata da nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale. Il rapporto presenta le principali minacce chiave, tra cui le frodi online, il traffico di droga, lo sfruttamento sessuale online dei minori, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, il traffico di armi da fuoco, la criminalità informatica e gli attacchi cyber e i crimini ambientali legati ai rifiuti. Queste minacce richiedono risposte urgenti e tecnologicamente avanzate e il passaggio da risposte reattive a strategie proattive e integrate, che siano capaci di anticipare e prevenire le minacce in un contesto dove la sicurezza interna e quella esterna sono sempre più interconnesse.

Il rapporto SOCTA 2025, con le sue evidenze sulle minacce menzionate, ha contribuito alla definizione delle sette priorità EMPACT⁴ per il periodo 2026-2029. Tali priorità stabiliscono gli obiettivi strategici dell'UE nella lotta contro le forme gravi di criminalità organizzata per i prossimi anni, e sono state approvate dal Consiglio giustizia e affari interni il 13 giugno 2025. Le priorità sono:

- Identificare e fermare le reti e gli individui più minacciosi;
- Contrastare i crimini in più rapida crescita nell'ambito online: cyberattacchi, sfruttamento sessuale online di minori e schemi di frode online;
- Combattere il traffico di droga;
- Contrastare il traffico di migranti e la tratta di esseri umani;
- Contrastare i reati connessi alle armi da fuoco e agli esplosivi;
- Smantellare le reti coinvolte nei crimini ambientali;
- Combattere i reati economici e finanziari, quali le frodi IVA e i crimini contro la proprietà intellettuale⁵.

La Comunicazione "ProtectEU: strategia di sicurezza interna" reagisce ai cambiamenti nel panorama delle minacce alla sicurezza, quali la sempre più sfumata distinzione tra minacce ibride e guerra aperta, l'infiltrazione delle reti di criminalità organizzata nell'economia dell'UE, la costante minaccia terroristica e lo sfruttamento delle nuove tecnologie a fini criminali; essa pone come obiettivo il potenziamento della capacità dell'Unione di anticipare, prevenire e rispondere alle minacce della sicurezza. La strategia è guidata da tre principi: 1) cambiare la cultura della sicurezza, prevedendo un approccio globale che coinvolga l'intera società; 2) l'integrazione di considerazioni in materia di sicurezza nella produzione di normative, politiche e programmi a livello dell'UE; 3) investimenti concreti da parte dell'UE, degli SM e del settore privato per garantire risorse umane e finanziarie sufficienti, aumentare la spesa pubblica per la sicurezza e promuovere la ricerca in materia. La strategia elenca diverse materie nell'ambito delle quali la Commissione vede la necessità di agire nel futuro, tra cui il rafforzamento della rete delle agenzie JHA (Giustizia e Affari Interni), la comunicazione critica, l'accesso legale ai dati, il rafforzamento della sicurezza delle frontiere, delle infrastrutture critiche e della cybersicurezza. Sono inoltre individuati sette obiettivi, accompagnati da alcune azioni fondamentali da attuare rispettivamente da parte della Commissione, dal Parlamento e dal Consiglio, e dagli Stati membri. Le azioni raccomandate agli SM potrebbero venire considerate nella fase di riprogrammazione del PN ISF, in quanto indicazioni prioritarie da parte della CE. Esse sono riportate nella seguente tabella, che identifica anche l'OS del PN che potrebbe essere interessato dalla specifica azione fondamentale.

² Europol (2025), European Union Serious and Organised Crime Threat Assessment - The changing DNA of serious and organised crime, Publications Office of the European Union, Luxembourg.

³ Comunicazione (2025) 148 final.

⁴ Iniziativa di sicurezza promossa dagli Stati membri dell'UE per identificare, dare priorità e affrontare le minacce poste dalla criminalità organizzata e grave internazionale.

⁵ https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2025/06/13/council-defines-eu-crime-fighting-priorities-for-next-years/?utm_source=x.com&utm_medium=social&utm_campaign=20250613-jha-empact-priorities&utm_content=visual-card

Tabella 1 - Obiettivi, azioni fondamentali e OS del PN potenzialmente interessati dalla nuova strategia di sicurezza interna "ProtectEU"

OBIETTIVO	AZIONI FONDAMENTALI DEGLI STATI MEMBRI	OS DEL PN POTENZIALMENTE INTERESSATI
Nuova governance europea nella sicurezza interna	Nessuna azione esortata agli SM.	-
Conoscenza e analisi integrate della situazione e delle minacce	Migliorare la condivisione di intelligence con la SIAC e assicurare una migliore condivisione delle informazioni con gli organi e gli organismi dell'UE.	OS1
Rafforzamento delle capacità di sicurezza dell'UE	Recepire e attuare integralmente la direttiva relativa allo scambio di informazioni.	OS1
Resilienza alle minacce ibride e ad altri atti ostili	Recepire e attuare integralmente le direttive CER (Direttiva (UE) 2022/2557 sulla resilienza dei soggetti critici) e NIS2 (Direttiva (UE) 2022/2555 relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione).	OS3
Serrare le maglie contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità	Recepire integralmente le nuove norme in materia di recupero e confisca dei beni entro la fine del 2026 sfruttandone appieno il potenziale. Attuare l'approccio amministrativo nella lotta contro le infiltrazioni criminali. Istituire partenariati pubblico-privato contro il riciclaggio di denaro. Recepire e attuare integralmente la direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica.	OS3
Lotta al terrorismo e all'estremismo violento	Perfezionare i controlli biometrici e svolgere verifiche sistematiche obbligatorie alle frontiere esterne dell'UE. Avvalersi pienamente del registro giudiziario europeo antiterrorismo.	OS1
Ruolo mondiale dell'UE incisivo per la sicurezza	Nessuna azione esortata agli SM.	-

Fonte: Elaborazione propria sulla base della Comunicazione (2025) 148 final

1.2. Approfondimento sull'avanzamento

L'analisi dell'avanzamento procedurale focalizzato sulle call for action e dell'avanzamento finanziario in termini di impegni e di spesa può fornire informazioni utili a identificare gli obiettivi del PN che meglio rispecchiano i fabbisogni dei potenziali beneficiari, mettendo in relazione la fase di programmazione, quindi l'identificazione iniziale delle necessità date dal contesto nazionale, e la fase di attuazione, vale a dire l'implementazione di progettualità concrete in risposta ai fabbisogni percepiti dai beneficiari.

La dimensione che si ritiene più adatta per questo approfondimento è quella della **tipologia di azione**. Le tipologie di azione (di cui al Regolamento (UE) 2021/1149, Allegato VI Tipologie di intervento, Tabella 2: Codici relativi alla dimensione "Tipologia di azione") su cui si basa la programmazione sono indicate nel regolamento specifico del Fondo; sulla base di queste, lo Stato Membro prevede nel proprio Programma Nazionale una ripartizione indicativa delle risorse programmate per tipologia di intervento⁶. Quella per "tipologia di azione" è l'unica, tra le possibili classificazioni delle tipologie di intervento stabilite dal Regolamento, riconducibile a tutti i dati finanziari che interessano questa analisi: risorse programmate da PN, risorse messe a bando sulle call for action, e i dati SFC relativi agli impegni (budget ammesso a finanziamento) e alla spesa (spese ammissibili dichiarate dai beneficiari).

⁶ Regolamento (UE) 2021/1149, articolo 13, paragrafo 12.

Le analisi effettuate non considerano le risorse impegnate per mezzo di azione specifica⁷.

Le call for action e le call for proposal determinano impegni di spesa per circa 56Meuro, pari al 39% delle risorse totali impegnate. Questa analisi, quindi, serve soprattutto a comprendere quali siano i fabbisogni intercettati nell'attuazione del Programma.

A maggio 2025 le call for action e for proposal pubblicate dall'AdG erano dieci; sono state pubblicate graduatorie per nove di queste call, mentre in risposta della decima non sono pervenute proposte progettuali. Il grafico successivo (cfr. Grafico 1) analizza la risposta, in termini di budget ammesso a finanziamento, a queste nove call.

Delle nove call con graduatoria, due finanziano esclusivamente progetti sull'OS1, una solo sull'OS2, quattro solo sull'OS3, una sia sull'OS1 che sull'OS2 e una sia sull'OS2 che sull'OS3.

Le performance migliori in termini di rapporto tra dotazione finanziaria della call e impegni conseguenti (pari al 100% del budget della call) riguardano le seguenti tipologie di azione:

- 009. Mezzi di trasporto – sia per quanto riguarda la call sull'OS3 che la call sull'OS3 e sull'OS2: la prima con impegni pari a 10Meuro e la seconda 6Meuro.
- 005. Formazione – OS3: con impegni pari a circa 8,3Meuro.
- 008. Attrezzature – OS3: con impegni pari a circa 13Meuro.
- 001. Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse le attrezzature) – OS1: con impegni pari a circa 7,5Meuro.

In due casi, si è riscontrato un avanzo di budget di circa il 35% rispetto alla dotazione finanziaria della call. Entrambi riguardano la tipologia di azione 001. Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse le attrezzature). La prima di queste call si concentra sull'OS3 e, in particolare, sull'interoperabilità dei sistemi, mentre la seconda è relativa all'OS1, e nello specifico ai sistemi informativi per attuazione dell'acquis dell'Unione in materia di sicurezza a sostegno dello scambio di informazioni. È interessante notare che una terza call (citata nell'elenco precedente), che finanzia la stessa tipologia di azione sull'OS1, abbia invece registrato impegni pari al 100% della sua dotazione, con un lieve aumento di budget.

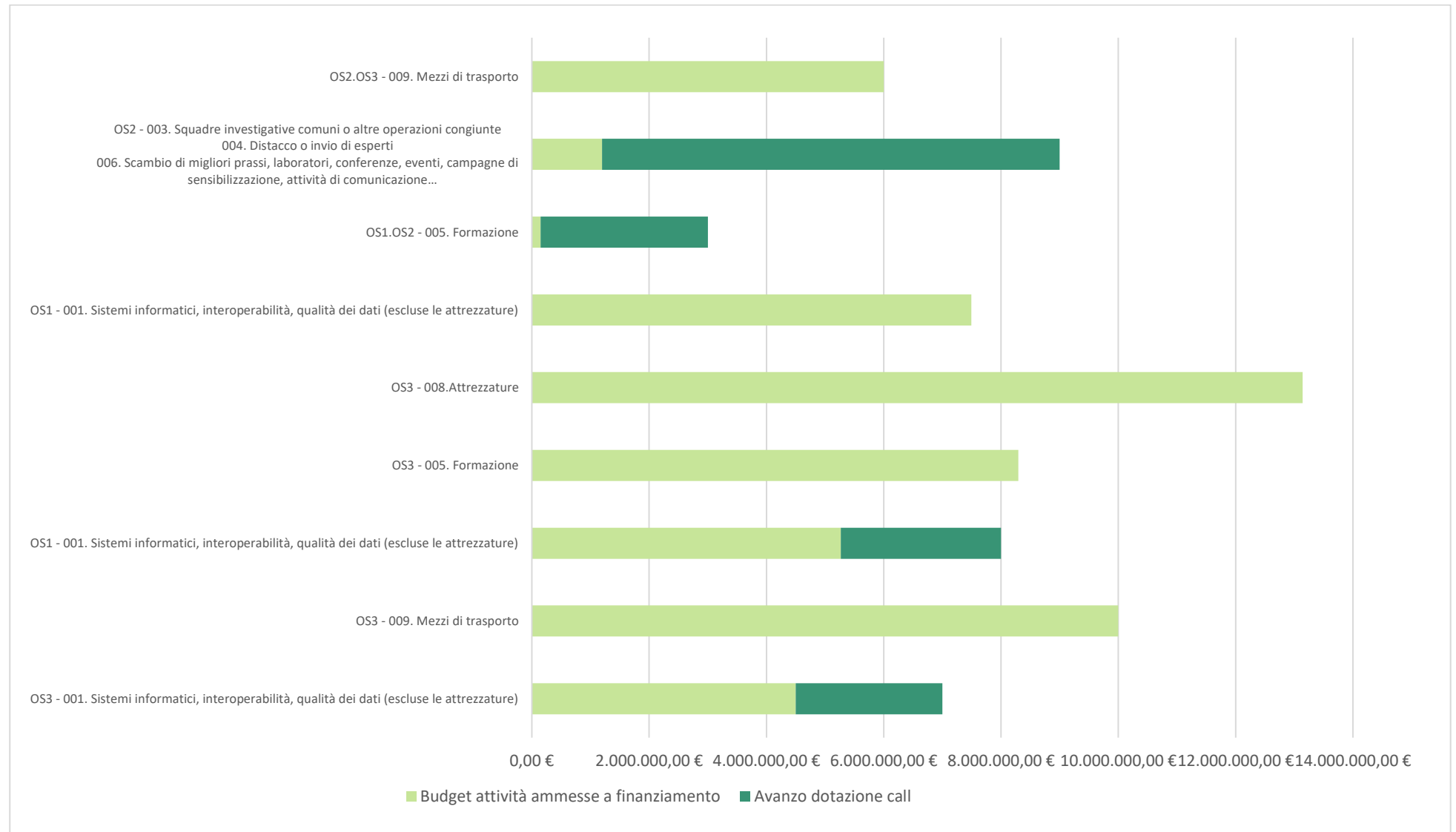
Gli avanzi di budget sono maggiori in due delle call relative all'OS2:

- La call per l'azione 005. Formazione (progetti per la formazione del personale impiegato nello scambio di informazioni tra le forze di polizia e nella cooperazione transfrontaliera, finanziabili su OS2 oppure OS1) ha impegnato solo il 5% del budget iniziale con un avanzo pari al 95%.
- Una seconda call, che ammetteva proposte progettuali su quattro diverse tipologie di azione (003. Squadre investigative comuni o altre operazioni congiunte; 004. Distacco o invio di esperti; 006. Scambio di migliori prassi, laboratori, conferenze, eventi, campagne di sensibilizzazione, attività di comunicazione; 008. Attrezzature) registra un avanzo pari a quasi l'87% della sua dotazione iniziale.

Si evidenzia quella che appare una generale difficoltà nella presentazione di proposte progettuali finanziabili a valere sull'OS 2 (cfr. DV2). Infatti, le performance migliori si riscontrano sempre nelle call che non riguardano la cooperazione transfrontaliera, anche quando finanziano la stessa tipologia di azione.

⁷ L'unico progetto ammesso a finanziamento tramite azione specifica a maggio 2025 è il progetto 13.2.SA.ISF "CRYSTAL PALACE - General support for the EMPACT NPS and Synthetic Drugs platform under EMPACT 2022+ Instrument" della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con budget pari a 247.425,00€.

Grafico 1 - Call for action (identificate per OS e tipologia di azione finanziabile): risorse impegnate e avanzo della dotazione finanziaria



*Anche nei casi in cui i budget delle call siano stati aumentati data la disponibilità di risorse, gli impegni sono rappresentati nel grafico come pari al 100%.

Fonte: elaborazione IZI su dati da sistema informativo e sito web del PN

Come già visto, le call impegnano, al 31 marzo 2025, il 39% delle risorse, mentre la restante parte (circa 87Meuro) è stata impegnata attraverso assegnazioni dirette (che intercettano fabbisogni che possono essere soddisfatti solamente da chi ha competenze esclusive in materia o dall'unico potenziale beneficiario identificato per gli altri casi in cui è previsto il ricorso all'assegnazione diretta⁸). Per comprendere la capacità di impegno e di spesa, risulta, quindi, più significativa l'analisi relativa alla totalità degli impegni del PN ISF, che considera tutti i progetti ammessi a finanziamento in qualunque modo siano stati selezionati.

In questo caso, la **dimensione analizzata è quella degli OS**, perché l'analisi per tipologia d'azione risulterebbe essere poco significativa, in quanto per alcune tipologie d'intervento non sono state ancora impegnate risorse, mentre per altre gli impegni superano le dotazioni previste inizialmente, usufruendo dell'opportunità prevista dal Regolamento (UE) 2021/1060 di trasferire delle dotazioni previste tra tipologie di azioni diverse all'interno della stessa priorità⁹.

Le tipologie di azione, suddivise per OS, con una dotazione prevista da PN che al momento non hanno registrato impegni, sono:

- OS1: 007. Studi, progetti pilota, valutazioni dei rischi.
- OS2: 003. Squadre investigative comuni o altre operazioni congiunte
- OS2: 004. Distacco o invio di esperti
- OS3: 006. Scambio di migliori prassi, laboratori, conferenze, eventi, campagne di sensibilizzazione, attività di comunicazione

Le azioni 007. e 006. sono comunque state oggetto di impegni in altri OS.

Le tipologie di azione che sono state ammesse a finanziamento con impegni totali superiori al 100% della dotazione iniziale prevista sono:

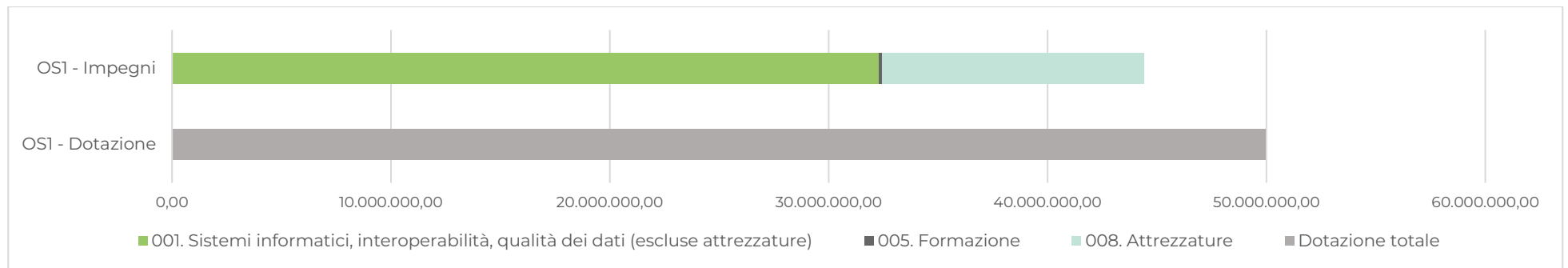
- OS1: 001. Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse attrezzature).
- OS1: 008. Attrezzature.
- OS3: 001. Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse attrezzature).
- OS3: 008. Attrezzature.

Viste queste premesse, i successivi tre grafici, suddivisi per OS, rappresentano la capacità di impegno del PN, quindi il rapporto tra gli impegni a valere sui progetti ammessi a finanziamento (tramite call for action/proposal o assegnazione diretta) per tipologia di azione, con dati riferiti al 31/03/2025.

⁸ Il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", approvato in sede di Comitato di Sorveglianza, stabilisce che "Il ricorso all'assegnazione diretta è ammesso in casi debitamente giustificati, nei quali sia possibile l'identificazione puntuale di un unico potenziale Beneficiario. Tra le ipotesi che giustificano un ricorso all'assegnazione diretta vi sono: (i) la prosecuzione di operazioni pluriennali selezionate in base a precedenti inviti; (ii) le situazioni di emergenza; (iii) l'attribuzione ad una Amministrazione di competenze esclusive nelle materie dello Strumento; (iv) l'assegnazione di un ruolo primario di coordinamento, operativo o strumentale in capo ad una Amministrazione".

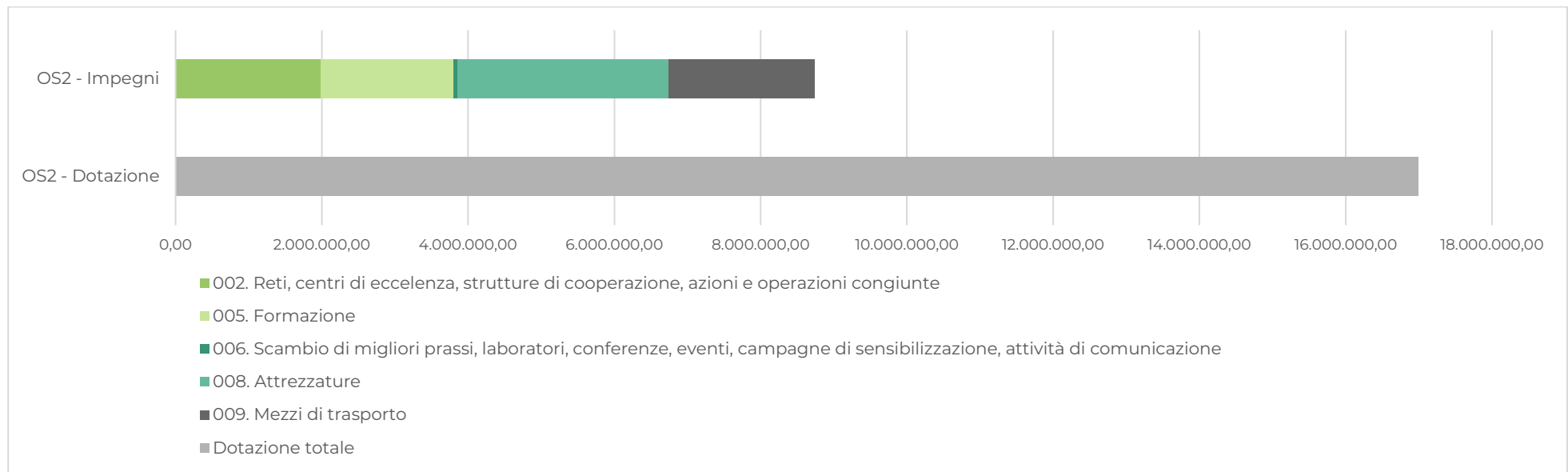
⁹ Regolamento (UE) 2021/1060, articolo 24, paragrafo 5.

Grafico 2 - OS 1: impegni per tipologia di azione sulla dotazione finanziaria totale



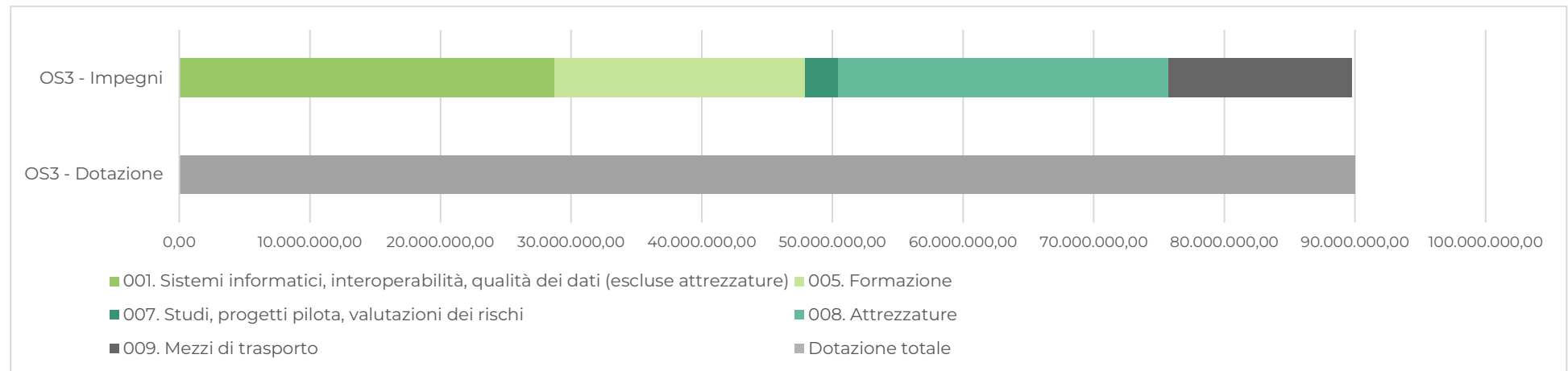
Fonte: Elaborazione IZI su dati da PN ISF e dati SFC al 31/03/2025

Grafico 3 - OS 2: impegni per tipologia di azione sulla dotazione finanziaria totale



Fonte: Elaborazione IZI su dati da PN ISF e dati SFC al 31/03/2025

Grafico 4 - OS 3: impegni per tipologia di azione sulla dotazione finanziaria totale



Fonte: Elaborazione IZI su dati da PN ISF e dati SFC al 31/03/2025

Le tipologie di azioni che presentano capacità di impegno maggiore sono:

- OS1: 001. Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse attrezzature), con impegni superiori al 100% della dotazione iniziale.
- OS1: 008. Attrezzature, con impegni pari al 100% della dotazione iniziale.
- OS2: 005. Formazione, con impegni pari a circa il 91% della dotazione iniziale.
- OS2: 009. Mezzi di trasporto, con impegni pari al 100% della dotazione iniziale.
- OS3: 001. Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse attrezzature), con impegni superiori al 100% della dotazione iniziale.
- OS3: 005. Formazione, con impegni pari a circa il 98% della dotazione iniziale.
- OS3: 008. Attrezzature, con impegni superiori al 100% della dotazione iniziale.
- OS3: 009. Mezzi di trasporto, con impegni pari al 100% della dotazione iniziale.

Analizzando i dati degli impegni per tipologia di azione, sommando i budget dei progetti ammessi a finanziamento su tutti gli OS del PN (cfr. Tabella 2), risulta un'ottima capacità di impegno per le tipologie di azione 001, 002, 008, 009, con impegni pari o superiori al 100% della dotazione iniziale prevista, seguite dalla 005. Formazione, con impegni complessivi di circa l'83% della dotazione.

Tabella 2 - Dotazione iniziale prevista e budget ammesso a finanziamento per tipologia di azione (dati cumulati tra OS)

TIPOLOGIA DI AZIONE	CAPACITA' DI IMPEGNO
001. Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse attrezzature)	110,94%
002. Reti, centri di eccellenza, strutture di cooperazione, azioni e operazioni congiunte	98,99%
003. Squadre investigative comuni o altre operazioni congiunte	0,00%
004. Distacco o invio di esperti	0,00%
005. Formazione	82,79%
006. Scambio di migliori prassi, laboratori, conferenze, eventi, campagne di sensibilizzazione, attività di comunicazione	0,99%
007. Studi, progetti pilota, valutazioni dei rischi	27,78%
008. Attrezzature	101,65%
009. Mezzi di trasporto	100,00%

Fonte: Elaborazione IZI su dati da PN ISF e dati SFC al 31/03/2025

A livello di obiettivo specifico, la capacità di impegno è pari a circa l'89% per l'OS1, al 52% per l'OS2 e superiore al 99% per l'OS3. Come già visto nel caso delle call for action, l'OS2 è l'obiettivo specifico che maggiormente fatica a intercettare i fabbisogni dei beneficiari e/o proposte progettuali coerenti con le sue finalità.

In sede di riprogrammazione sarà fondamentale tenere conto di quelle tipologie di azioni che registrano impegni pari o superiori rispetto a quanto previsto nella fase iniziale di programmazione, in quanto, probabilmente, più rappresentative dei fabbisogni dei beneficiari. Al contempo, dovrà essere valutato se sia opportuno cercare di favorire l'attivazione delle tipologie di azioni a cui era stata attribuita una dotazione finanziaria programmata ma che non registrano, ad oggi, impegni (più che altro per quanto riguarda l'OS2, che non si è dimostrato, finora, performante, ma a cui è vincolato il 10% delle risorse del PN¹⁰).

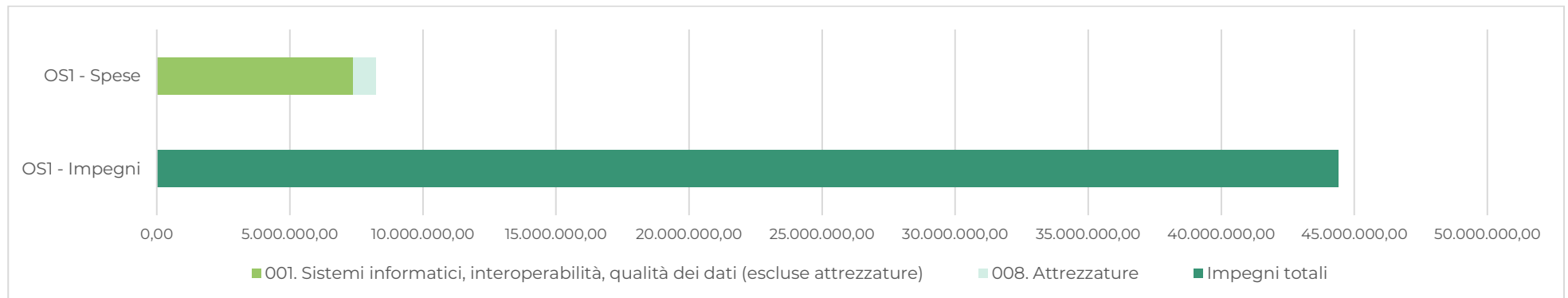
Il Grafico 5 (OS 1) e Grafico 6 (OS 3), permettono di analizzare la capacità di spesa, quindi il rapporto tra le spese ammissibili dichiarate dai beneficiari e il budget delle attività ammesse a finanziamento (gli impegni), sempre riferiti ai dati di monitoraggio al 31/03/2025. Non è presente un grafico per l'OS2, in quanto le spese ammissibili al 31 marzo 2025 per questo OS erano pari a 0,00€.

Questa analisi è particolarmente importante in funzione delle tempistiche brevi previste per la spesa delle risorse aggiuntive, perché permette di identificare quali siano gli interventi che sono in grado di generare più rapidamente spesa.

I grafici mostrano unicamente le tipologie di azione per le quali i beneficiari hanno dichiarato spese ammissibili, in rapporto agli impegni per OS.

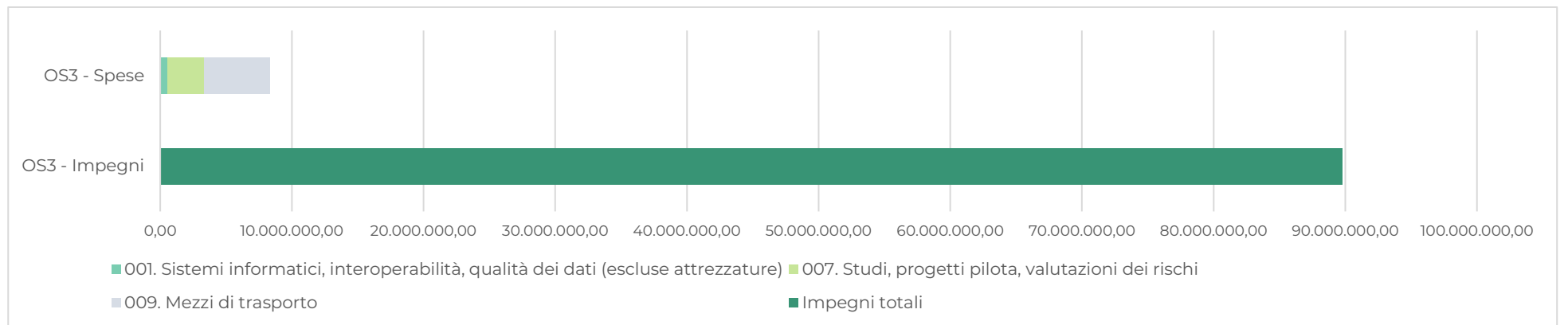
¹⁰ Regolamento (UE) 2021/1149, articolo 13, paragrafo 2, lettera b).

Grafico 5 - OS1: spese ammissibili dichiarate per tipologia di azione e budget ammesso a finanziamento



Fonte: Elaborazione IZI su dati da PN ISF e dati SFC al 31/03/2025

Grafico 6 - OS3 spese ammissibili dichiarate per tipologia di azione e budget ammesso a finanziamento



Fonte: Elaborazione IZI su dati da PN ISF e dati SFC al 31/03/2025

Per quanto riguarda l'OS1, la tipologia di azione 001. Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse attrezzature) ha un'ottima performance di spesa, seguito dalla tipologia di azione 008. Attrezzature.

Guardando invece all'OS3, le spese ammissibili riguardano tre tipologie di azione, di cui due con un'ottima performance di spesa:

- 007. Studi, progetti pilota, valutazioni dei rischi;
- 009. Mezzi di trasporto.

Ad essi segue la tipologia di azione 001. Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse attrezzature), con spese ammissibili residuali (circa il 2% dell'impegnato).

Nell'ambito della riprogrammazione, l'AdG potrà orientarsi privilegiando i campi di intervento che mostrano le performance migliori. In particolare, l'attenzione dovrebbe concentrarsi su quei campi che, oltre a presentare un elevato livello di impegni finanziari – indicativo del concreto interesse da parte dei beneficiari – evidenziano anche una buona capacità di spesa.

Incrociando i dati relativi a impegni e a spese, per quanto riguarda l'OS 1, tra le tipologie di azioni più performanti si segnalano 001. Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse attrezzature) e 008. Attrezzature, con impegni pari o superiori al 100% della dotazione iniziale e una concomitante buona performance in termini di spesa.

Per l'OS3 si segnala in particolare la tipologia di azione 009. Mezzi di trasporto e la tipologia di azione 001; quest'ultima, pur avendo registrato spese ancora contenute, vede impegni molto elevati.

Per quanto concerne l'OS2, si registrano impegni considerevoli a valere sulla tipologia di azione 002. Reti, centri di eccellenza, strutture di cooperazione, azioni e operazioni congiunte e 005. Formazione; tuttavia, come già detto, la spesa dell'OS è al momento ferma. È pertanto opportuno continuare a monitorarne attentamente l'andamento finanziario. Per ulteriori dettagli in merito all'OS2 si rimanda alla successiva domanda valutativa del presente Rapporto (cfr. DV2).

Ad aprile 2025, l'AdG del PN ISF 21-27, in previsione della necessaria riprogrammazione delle risorse, si è confrontata con i potenziali beneficiari del Programma, al fine di raccogliergli le esigenze specifiche. L'obiettivo di questo coinvolgimento è stato quello di identificare puntualmente i fabbisogni specifici, indispensabile per assicurare impegni e spese nei tempi ristretti previsti. La raccolta è risultata in fabbisogni rilevati pari a 187,7Meuro, cifra cinque volte superiore alle risorse aggiuntive disponibili per il PN nel caso in cui l'Italia aggiungesse alle risorse unionali un cofinanziamento al 50%.

Contestualmente all'incremento della dotazione finanziaria del Fondo, la CE ha individuato 4 priorità orizzontali a livello europeo e una ulteriore priorità specifica per l'Italia, da considerate nella riprogrammazione delle risorse disponibili.

- Priorità 1: Scambio di informazioni.
- Priorità 2: Contrasto alla criminalità organizzata.
- Priorità 3: Cooperazione operativa.
- Priorità 4: Sistema europeo per le comunicazioni critiche.
- Priorità Specifica Italia: Team operativo europeo, sulla base del progetto "European Operational Team (EOT) Costa del Sol" implementato quale azione specifica in Spagna¹¹.

L'AdG ha quindi identificato la corrispondenza tra le priorità UE e i fabbisogni raccolti presso i potenziali beneficiari, che riguardano tre delle cinque priorità unionali:

¹¹ Il progetto ha l'obiettivo di istituire una Task Force operativa europea (EOT) sulla Costa del Sol per sviluppare e attuare una strategia investigativa e operativa congiunta contro le principali organizzazioni criminali e gli obiettivi di alto valore che interessano gli Stati membri dell'UE, con attività finalizzate all'identificazione, all'investigazione e allo smantellamento di obiettivi di alto valore e delle relative reti criminali organizzate. (https://fondoseuropeosparaseguridad.interior.gob.es/pdf/Operaciones-Cofinanciadas_FSI_V2.pdf)

- Per la Priorità 1, i fabbisogni raccolti presso i beneficiari riguardano: acquisizione di Sistemi IT e attrezzature per lo scambio automatizzato di immagini facciali in conformità al Regolamento Prum II (UE) 2024/982; adesione volontaria all'European Police Records Index System (EPRIS).
- Per la Priorità 2 riguardano: acquisizione di Sistemi IT per attuare il metodo "Follow the money"; strumenti di AI per l'analisi di grandi volumi di dati; cooperazione con l'European Public Prosecutor's Office (EPPO).
- Per la Priorità 4 riguardano: esercitazioni per il Sistema di Comunicazioni Critiche dell'UE (EUCCS) per lo sviluppo di una rete di comunicazione sicura in tutto lo spazio Schengen.

1.3. I vincoli regolamentari

Nella fase di riprogrammazione si devono considerare anche i vincoli regolamentari. Il Regolamento del Fondo (Regolamento (UE) 2021/1149) stabilisce infatti alcuni vincoli relativi allo stanziamento delle risorse e alle spese ammissibili per gli interventi finanziabili con il PN ISF. Nello specifico, l'articolo 13, paragrafo 2, alle lettere a) e b) del Regolamento prescrive che siano stanziati almeno il 10% delle risorse del Programma Nazionale per gli interventi concernenti l'OS1 e altrettante a valere sull'OS 2. Lo stesso articolo, al paragrafo 7, limita a un massimo del 35% della dotazione finanziaria del Programma all'acquisto di attrezzature e mezzi di trasporto o per la costruzione di strutture di sicurezza. L'articolo 16 vincola, inoltre, le risorse che possono essere dedicate al sostegno operativo al 20% dell'importo stanziato per il PN. Il PN italiano non ha attivato interventi ad hoc di sostegno operativo, ma una quota parte di budget destinata ad azioni regolari e azioni a norma dell'Allegato IV è stata impegnata a valere sul sostegno operativo. In ogni caso la dotazione prevista dal PN per il sostegno operativo risulta inferiore al 10% delle risorse del Programma.

Nel rispetto delle suddette percentuali, il Regolamento (UE) 2021/1060 prevede la possibilità (cfr. articolo 24) che l'AdG possa trasferire durante il periodo di programmazione dotazioni tra tipologie di azioni all'interno dello stesso obiettivo specifico, e un importo fino al 15% della dotazione iniziale di un obiettivo specifico da tale OS a un altro. Tale flessibilità consente, in caso di nuovi fabbisogni emersi nel periodo di pertinenza del Fondo, di poter agevolmente riprogrammare gli interventi e gli stanziamenti delle risorse all'interno di ogni obiettivo specifico e fra obiettivi specifici, in relazione alle diverse azioni ammissibili e finanziabili, secondo la classificazione dell'apposito Allegato VI - Tipologie di intervento (Tabelle 1, 2, 3, 4).

Nell'ambito del PN italiano è stato effettuato a fine 2024 un trasferimento di risorse pari a circa il 12% della dotazione iniziale dell'OS1 da tale OS all'OS3; sono state inoltre trasferite dotazioni tra tipologie di azioni all'interno dello stesso OS (dato reso evidente dagli impegni che superano il 100% della dotazione iniziale). Sebbene non sia stata necessaria, come da Regolamento, una modifica del PN soggetta ad approvazione formale della CE, il testo, la tabella 6, nonché la nota metodologica, ovvero quelle parti di Programma soggette a modifica, sono state comunque sottoposte al Comitato di Sorveglianza.

Nella tabella successiva si riportano i principali vincoli regolamentari relativi alla distribuzione delle risorse.

Tabella 3 - Vincoli regolamentari alla distribuzione delle risorse per il PN ISF 2021-2027

VINCOLI STABILITI	FONTE NORMATIVA
Almeno il 10% delle risorse del PN stanziato per l'OS1.	Regolamento (UE) 2021/1149 – articolo 13, paragrafo 2, lettera a).
Almeno il 10% delle risorse del PN stanziato per l'OS2.	Regolamento (UE) 2021/1149, articolo 13, paragrafo 2, lettera b).
Acquisto di attrezzature e mezzi di trasporto: fino al 35% della dotazione del PN; tale soglia può essere superata solo in casi debitamente giustificati.	Regolamento (UE) 2021/1149 - articolo 13, paragrafo 7.
Uno SM può utilizzare fino al 20% dell'importo stanziato per il suo Programma per finanziare il sostegno operativo alle autorità pubbliche responsabili della realizzazione dei compiti e della	Regolamento (UE) 2021/1149 – articolo 16, paragrafo 1.

fornitura dei servizi che costituiscono un servizio pubblico per l'Unione.	
Azioni finanziabili devono rientrare nel campo di applicazione dei regolamenti specifici che istituiscono il Programma Nazionale ISF 2021-2027 e dei relativi obiettivi. Tali azioni sono specificate negli allegati II, III, IV, VI e VII del Regolamento del Fondo.	Regolamento (UE) 2021/1149 - Allegato II - Misure di attuazione; Allegato III - Ambito di applicazione del sostegno; Allegato IV Azioni ammissibili a tassi di cofinanziamento più elevati in conformità dell'articolo 12, paragrafo 3, e dell'articolo 13, paragrafo 10; Allegato VI - Tipologie di intervento - Tabelle 1, 2, 3, 4.
Alla Commissione è conferito il potere di modificare l'elenco delle azioni di cui all'allegato III, l'elenco delle azioni ammissibili a tassi di cofinanziamento più elevati di cui all'allegato IV, al fine di aggiungere nuove azioni, nonché modificare le tipologie di intervento indicate all'allegato VI.	Regolamento (UE) 2021/1149 - articolo 5 paragrafo 1; Articolo 13 paragrafo 10; Articolo 31 - paragrafo 1.
Modifica dei programmi: lo Stato membro può trasferire durante il periodo di programmazione dotazioni tra tipologie di azioni all'interno della stessa priorità e, inoltre, un importo che va fino al 15 % della dotazione iniziale di una priorità a un'altra priorità dello stesso fondo.	Regolamento (UE) 2021/1060 - articolo 24.
Sono consentiti limitati trasferimenti finanziari tra priorità dello stesso programma senza che sia necessaria una decisione della Commissione di modifica del programma.	Regolamento (UE) 2021/1060 - Premessa paragrafo 28.

Fonte: Regolamento (UE) 2021/1149 e Regolamento (UE) 2021/1060

L'analisi degli stanziamenti previsti e delle risorse impegnate grazie ai progetti finora finanziati a valere sulle tipologie di azioni 008. Attrezzature e 009. Mezzi di trasporto, mostrano che il PN aveva programmato circa il 32,6% della sua dotazione finanziaria totale (inclusa l'AT) per queste due tipologie di azioni, valore appena inferiore alla soglia massima del 35% prevista da Regolamento. Le risorse effettivamente impegnate per attrezzature e mezzi di trasporto, a fine marzo 2025, corrispondono al 33,7% della dotazione finanziaria totale del PN.

Nella riprogrammazione bisognerà quindi prestare particolare attenzione a non superare tale limite. Nel caso in cui l'Italia aggiungesse alle risorse unionali un co-finanziamento al 50%, integrando 36Meuro alla dotazione attuale, la dotazione totale riprogrammata equivarrebbe a quasi 203Meuro complessivi; a questo punto il 35% della dotazione sarebbe pari a 71Meuro, valore che permetterebbe di dedicare ad attrezzature e mezzi di trasporto, oltre alle risorse impegnate a marzo 2025, ulteriori 15,98Meuro. Tali risorse permetteranno quindi di coprire, almeno parzialmente, i fabbisogni emergenti su queste tipologie di azione.

Si segnala, infine, che la CE raccomanda che la classificazione degli interventi avvenga scegliendo la tipologia prevalente tra le diverse tipologie previste dall'Allegato VI. Pertanto, un intervento che preveda un insieme coordinato di azioni fra le quali compaiano attrezzature, può comportare una classificazione diversa (per es. 005. Formazione o 007. Studi, progetti pilota, valutazioni dei rischi) senza determinare un incremento delle spese per la tipologia di azione 008 e/o 009.

1.4. Conclusioni

La riprogrammazione del PN ISF si rende necessaria come revisione di medio termine del Programma e in seguito al raggiungimento del target del 10% di spesa entro il 31 dicembre 2024, che ha permesso l'ottenimento di una dotazione finanziaria aggiuntiva. La successiva tabella riepiloga i principali risultati delle analisi condotte sulle tipologie di azione attivate, suddivise per OS, permettendo di individuare su quali puntare per la rimodulazione del Programma nell'ottica di rispondere ai fabbisogni dei beneficiari e di creare le condizioni per assicurare che le spese vengano sostenute entro i tempi previsti.

È opportuno, infatti, che risorse aggiuntive siano allocate sulle tipologie di azione che mostrano una forte capacità di impegno e spesa, per garantire una rapida ed efficiente attuazione del Programma rimodulato.

Tabella 4 - I risultati dell'analisi sulla capacità di impegno e di spesa

OS	TIPOLOGIA DI AZIONE	CAPACITÀ DI IMPEGNO*	CAPACITÀ DI SPESA**	ADATTO ALLA RIPROGRAMMAZIONE***	PRIORITÀ UE	FABBISOGNO RILEVATO
1	001. Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse attrezzature)	OTTIMA	OTTIMA	MOLTO	SI	SI
1	005. Formazione	BASSA	NO	POCO	SI	SI
1	008. Attrezzature	OTTIMA	BASSA	ABBASTANZA	SI	SI
2	002. Reti, centri di eccellenza, strutture di cooperazione, azioni e operazioni congiunte	OTTIMA	NO	ABBASTANZA	SI	NO
2	005. Formazione	OTTIMA	NO	ABBASTANZA	NO	NO
2	006. Scambio di migliori prassi, laboratori, conferenze, eventi, campagne di sensibilizzazione, attività di comunicazione	BASSA	NO	POCO	SI	NO
2	008. Attrezzature	BUONA	NO	POCO	NO	NO
2	009. Mezzi di trasporto	OTTIMA	NO	ABBASTANZA	NO	NO
3	001. Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse attrezzature)	OTTIMA	BASSA	ABBASTANZA	SI	SI
3	005. Formazione	OTTIMA	NO	ABBASTANZA	SI	SI
3	007. Studi, progetti pilota, valutazioni dei rischi	BASSA	OTTIMA	ABBASTANZA	SI	SI
3	008. Attrezzature	OTTIMA	NO	ABBASTANZA	SI	SI
3	009. Mezzi di trasporto	OTTIMA	OTTIMA	MOLTO	SI	SI

* La capacità di impegno è stata considerata **OTTIMA** quando superava il 90%, **BUONA** quando era compresa fra il 40 e il 90%, **BASSA** quando era inferiore al 40%.

** La capacità di spesa è stata considerata **OTTIMA** quando superava il 20%, **BUONA** quando era compresa tra il 20 e il 10%, **BASSA** quando era inferiore al 10%; se non ci sono ancora state spese ammissibili dichiarate su quel campo di intervento è stato indicato **NO**.

*** I campi di intervento sono stati considerati MOLTO adatti alla riprogrammazione quando la capacità di spesa e di impegno risulta essere almeno BUONA per entrambe le dimensioni considerate, ABBASTANZA adatti quando almeno una dimensione è stata considerata OTTIMA, POCO adatti negli altri casi.

Gli interventi che si dimostrano più adatti alla riprogrammazione sono:

- OS1: 001. Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse attrezzature).
- OS3: 009. Mezzi di trasporto.

Vi sono poi una serie di interventi abbastanza adatti alla riprogrammazione, per cui la decisione dell'implementazione potrà essere basata sulle priorità indicate dalla CE, oltre che sui fabbisogni rilevati presso i potenziali beneficiari, considerando al contempo quelli che sono i limiti regolamentari (10% di risorse vincolate all'OS2 e un massimo del 35% delle risorse del PN da dedicare ad attrezzature e mezzi di trasporto). Questi sono:

- OS1: 008. Attrezzature.
- OS2: 006. Scambio di migliori prassi, laboratori, conferenze, eventi, campagne di sensibilizzazione, attività di comunicazione.
- OS2: 009. Mezzi di trasporto.
- OS3: 001. Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati (escluse attrezzature).
- OS3: 005. Formazione
- OS3: 007. Studi, progetti pilota, valutazioni dei rischi.
- OS3: 008. Attrezzature.

Come già detto, in sede di Comitato di Sorveglianza l'AdG ha quantificato in 187,7Meuro i fabbisogni raccolti presso i potenziali beneficiari; ne consegue che non si dovrebbero incontrare particolari difficoltà ad impegnare le risorse aggiuntive e quelle residue del Programma, sebbene debba essere prestata una particolare attenzione a garantire il raggiungimento del 10% di quelle da assegnare (e da spendere) all'OS2. Sembra, quindi, opportuno destinare le risorse aggiuntive a quelle tipologie di azione che, oltre a rispondere ai fabbisogni, siano in grado di

assicurare una rapida capacità di spesa, in considerazione delle tempistiche relativamente brevi entro cui dovranno essere realizzati i progetti.

2. Domanda Valutativa 2

Quali sono le difficoltà operative e/o amministrative per la realizzazione dei progetti di cooperazione transfrontaliera (OS 2)? Anche in altri Stati Membri dell'Ue sono state riscontrate problematiche simili? Sono stati adottati approcci diversi all'OS 2?

Per rispondere alla presente domanda valutativa è stata innanzitutto condotta una verifica della presenza di difficoltà oggettive nell'attuazione dell'OS 2 – Cooperazione transfrontaliera per il PN ISF 2021-2027 italiano. Successivamente, è stata effettuata un'analisi comparata fra il PN ISF di altri Stati membri (SM) e quello italiano relativamente sia alla fase di programmazione che alla fase di attuazione, identificando gli approcci adottati per l'implementazione dell'OS 2 al fine di mettere in luce somiglianze e differenze tra SM e di proporre spunti di riflessione utili a identificare buone prassi e/o stimoli per l'ideazione di proposte progettuali nell'ambito della cooperazione transfrontaliera.

La **metodologia** adottata è stata quella dell'analisi desk e documentale di dati quantitativi e di informazioni a carattere qualitativo. Le **fonti** utilizzate sono:

- documentazione di Programma;
- call for action, call for proposal e graduatorie pubblicate sul sito web del PN italiano;
- schede progetto, dati raccolti dal sistema informativo e dati di monitoraggio e di avanzamento del PN ISF 2021-2027 italiano;
- pubblicazioni UE ed Europol rilevanti;
- Programmi Nazionali ISF di Austria, Francia, Germania, Irlanda, Spagna e relativi siti web;
- informazioni relative ai progetti ammessi a finanziamento da Austria, Francia, Germania e Spagna, pubblicate sui relativi siti web.

Ad integrazione delle analisi documentali sono state effettuate interviste con alcuni rappresentanti dell'Autorità di Gestione del Programma e con un beneficiario dell'OS 2.

La cooperazione transfrontaliera tra gli Stati membri costituisce un pilastro fondamentale dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia dell'Unione Europea, intrinsecamente legato alla libera circolazione delle persone all'interno dell'area Schengen. La natura transnazionale delle moderne minacce alla sicurezza interna, che spaziano dal terrorismo alla criminalità organizzata e informatica, supera le capacità di risposta dei singoli SM, rendendo indispensabile un approccio coordinato e una forte cooperazione a livello UE, rendendo evidente il chiaro valore aggiunto della collaborazione coordinata a livello europeo.

Come già sottolineato nella precedente domanda valutativa (cfr. DV1), il panorama attuale è caratterizzato da sfide per la sicurezza interna intensificate e diversificate, come evidenziato dal rapporto EU-SOCTA (EU Serious and Organized Threat Assessment) 2025¹² di Europol e dalle recenti strategie della Commissione Europea, tra cui "ProtectEU: strategia di sicurezza interna"¹³ di aprile 2025.

La cooperazione transfrontaliera di polizia, in un contesto in cui la dimensione internazionale del crimine è sempre più presente e pressante, è fondamentale e presenta forti elementi di vantaggio per gli SM e per le organizzazioni coinvolte nella prevenzione e nella lotta alle diverse forme di criminalità. Allo stesso tempo emergono diverse sfide operative nella cooperazione transfrontaliera da affrontare e superare per riuscire a garantire impatti positivi, anche rilevanti, grazie all'attuazione della cooperazione tra SM. I principali ostacoli sono spesso dovuti alla diversità delle norme attualmente in vigore nell'UE, vale a dire alle differenze nei sistemi

¹² Europol (2025), European Union Serious and Organised Crime Threat Assessment - The changing DNA of serious and organised crime, Publications Office of the European Union, Luxembourg.

¹³ COM (2025) 148 final.

legali e amministrativi tra SM. Sono stati identificati anche altri ostacoli come le limitazioni temporali e geografiche, le differenze nelle culture di polizia e le barriere linguistiche¹⁴.

Tra gli strumenti strategici e operativi dell'UE, il Fondo Sicurezza Interna sostiene gli sforzi degli Stati Membri nell'ambito della sicurezza interna, con un obiettivo specifico, l'OS 2, dedicato all'intensificazione della cooperazione transfrontaliera per il contrasto al terrorismo e alla criminalità grave e organizzata con dimensione transfrontaliera.

2.1. OS 2 – Cooperazione transfrontaliera nel Programma Nazionale ISF 2021-2027 dell'Italia

Il PN ISF 2021-2027 italiano stabilisce gli obiettivi nazionali nell'ambito della strategia relativa all'OS 2, che, in continuità con il periodo di programmazione precedente, sono:

- l'incremento della funzionalità delle operazioni transfrontaliere e lo sviluppo di strategie comuni per il potenziamento degli scambi informativi e di comunicazione tra i sistemi di *intelligence* orientate a prevenire, individuare e indagare sulla criminalità transfrontaliera;
- il potenziamento del contrasto alle varie forme di criminalità transfrontaliera, ivi compreso il terrorismo, rafforzando la cooperazione tra e nell'ambito delle forze di polizia dell'UE.

Il Programma, inoltre, richiama le azioni che si intendono realizzare per raggiungerli, che riguardano nello specifico gli ambiti di intervento relativi a: anticorruzione; cooperazione tra Forze di Polizia; frode e contraffazione di mezzi di pagamento diversi dai contanti; criminalità organizzata; abuso sessuale su minori; droga; armi da fuoco; tratta di esseri umani; traffico di migranti.

La dotazione finanziaria per l'OS2 è pari a 17.247.425,00€¹⁵ (quasi l'11% della dotazione finanziaria totale del PN), in linea con le previsioni regolamentari che prevedono l'assegnazione a tale obiettivo specifico di almeno il 10% delle risorse stanziare¹⁶.

Tra le call for action e le call for proposal pubblicate fino a marzo 2025, quattro call su dieci totali hanno riguardato l'OS 2:

- Call for action 02 (Formazione personale impiegato nello scambio di informazioni tra le FFPP e nella cooperazione transfrontaliera), che ammette progetti a valere sia sull'OS 2 che sull'OS 1 e in risposta alla quale non sono pervenute proposte progettuali.
- Call for action 08 (Formazione specialistica del personale impegnato dello scambio di informazioni tra le FFPP e nella cooperazione transfrontaliera), che ammette proposte progettuali a valere sia sull'OS 2 che sull'OS 1.
- Call for proposal 09 (Azioni per il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera tra le autorità di contrasto degli Stati membri), rivolta esclusivamente a proposte progettuali a valere sull'OS 2.
- Call for action 10 (Acquisizione di mezzi aerei per attività di prevenzione e lotta alla criminalità e cooperazione transfrontaliera), che ammette proposte progettuali a valere sia sull'OS 2 che sull'OS 3.

Nel caso della call 08 e della call 09 l'avanzo di budget rispetto alla dotazione delle call risulta alto, pari rispettivamente a circa il 95% e l'87% della dotazione finanziaria. Le risorse della call 10 sono invece state impegnate nella loro totalità, per la maggior parte a valere sull'OS 3 e in parte minore sull'OS 2. L'impegno sul totale della dotazione finanziaria delle due call 08 e 09 risulta quindi relativamente basso, soprattutto se messo a confronto con gli impegni derivati dalle call relative agli altri OS (cfr. DV1, Grafico 1).

¹⁴ SWD (2025) 36 final. Commission Staff Working Document. Assessment of the effect given by the Member States to Council Recommendation (EU) 2022/915 of 9 June 2022 on operational law enforcement cooperation.

¹⁵ Incluse le risorse finanziarie relative all'Azione specifica CRYSTAL PALACE, già inclusa nella versione 1.1 del PN ISF.

¹⁶ Reg. (UE) 2021/1149. Articolo 13, paragrafo 2, lettera b).

Le call for action e for proposal hanno permesso l'ammissione a finanziamento di due proposte progettuali: il progetto AER.POL.ISR. (Aerei della polizia di Stato per servizi di intelligence, surveillance e reconnaissance) quale azione regolare ammessa a finanziamento parzialmente sull'OS 2 e parzialmente sull'OS3 tramite la call for action 10, e il progetto STITCH (Supporto Tecnico alle Indagini Transfrontaliere basato sulla Chimica), ammesso a finanziamento tramite la call for proposal 09.

Oltre al finanziamento per mezzo di proposte progettuali pervenute tramite call for action o call for proposal, i progetti attivati sull'OS 2 possono essere attuati anche per mezzo di azione specifica o assegnazione diretta, tramite cui sono stati ammessi a finanziamento tre ulteriori progetti. Il progetto CRYSTAL PALACE – General support for the EMPACT NPS and Synthetic Drugs platform under EMPACT 2022+ Instrument è stato finanziato tramite azione specifica, mentre i progetti C.Y.P.H.E.R. (Cybersecurity Youth Protection Hub for Exchange and Resilience) e Mobile Phone Signals Analysis Systems sono stati ammessi a finanziamento in assegnazione diretta.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva di tali progettualità.

Tabella 5 - Progetti ammessi a finanziamento a valere sull'OS 2

Nome progetto	Beneficiario	Modalità di accesso al finanziamento ¹⁷	Budget impegnato a valere su OS2 (quota UE e nazionale)	Attuazione (Reg. 2021/1149, allegato VI, tabella 3)	Campo di intervento (Reg. 2021/1149, allegato VI, tabella 1)	Tipologia di azione (Reg. 2021/1149, allegato VI, tabella 2)
CRYSTAL PALACE - General support for the EMPACT NPS and Synthetic Drugs platform under EMPACT 2022+ Instrument	Ministero dell'Interno – Dipartimento di Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale per i Servizi Antidroga	AS	247.425,00 €	Azione specifica	012. OC - Droghe	006. Scambio di migliori prassi, laboratori, conferenze, eventi, campagne di sensibilizzazione, attività di comunicazione
AER.POL.ISR. (Aerei della Polizia di Stato per servizi di intelligence, surveillance e reconnaissance)	Ministero dell'Interno – Dipartimento di Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dei servizi tecnico – logistici e della gestione patrimoniale	CA	2.000.000,00 €	Azione regolare	016. OC – Traffico di migranti	009. Mezzi di trasporto
C.Y.P.H.E.R. (Cybersecurity Youth Protection Hub for Exchange and Resilience)	Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e Sicurezza Cibernetica	AD	3.804.386,52 €	Azione a norma dell'allegato IV	024. CC – Sfruttamento sessuale di minori – Prevenzione 025. CC – Sfruttamento sessuale di minori – Agevolazione delle indagini	002. Reti, centri di eccellenza, strutture di cooperazione, azioni e operazioni congiunte 005. Formazione
STITCH (Supporto Tecnico alle Indagini Transfrontaliere basato sulla Chimica)	Arma dei Carabinieri – Raggruppamento o Carabinieri Investigazioni Scientifiche	CP	1.198.920,00 €	Azione regolare	031. OC – Scienze forensi	008. Attrezzature

¹⁷ CA: Call for Action

CP: Call for Proposal

DA: Assegnazione diretta

AS: Azione specifica

Mobile Phone Signals Analysis Systems	Ministero dell'Interno – Dipartimento di Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale per i Servizi Antidroga	AD	1.735.178,00 €	Azione regolare	012. OC - Droghe	006. Scambio di migliori prassi, laboratori, conferenze, eventi, campagne di sensibilizzazione, attività di comunicazione 008. Attrezzature
TOTALE RISORSE IMPEGNATE OS 2			8.985.909,52 €			

Fonte: Elaborazione IZI su informazioni da sistema informativo e dati SFC al 31/03/2025

I progetti dell'OS 2 ammessi a finanziamento ad oggi si differenziano fortemente tra loro per quanto riguarda il campo di intervento: due progetti trattano argomenti relativi alla criminalità organizzata e legati al traffico di stupefacenti, uno si posiziona nel campo di intervento del traffico di migranti, uno delle scienze forensi, e uno è relativo alla prevenzione e all'agevolazione delle indagini nella criminalità informatica attiva nello sfruttamento sessuale di minori.

Anche le tipologie di azione attivate sono diverse:

- 002. Reti, centri di eccellenza, strutture di cooperazione, azioni e operazioni congiunte;
- 005. Formazione;
- 006. Scambio di migliori prassi, laboratori, conferenze, eventi, campagne di sensibilizzazione, attività di comunicazione;
- 008. Attrezzature;
- 009. Mezzi di trasporto.

Passando all'analisi dell'avanzamento in termini di impegni e di spesa dell'OS 2 – Cooperazione transfrontaliera, al 31 marzo 2025 le risorse impegnate, complessive di quota UE e di co-finanziamento nazionale, corrispondono a circa il 52% dell'importo totale della dotazione finanziaria assegnata a questa OS dal PN ISF 2021-2027 (cfr. grafico successivo). Questi impegni non hanno ancora generato spesa, infatti l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate dai beneficiari è ancora pari a 0,00€.

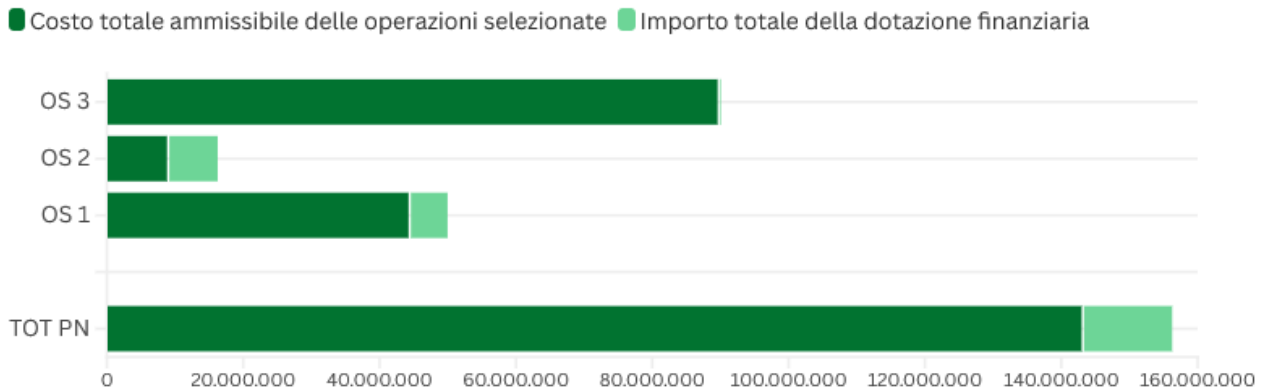
Grafico 7 - Avanzamento dell'OS 2 - impegni (dati al 31.03.2025)



Fonte: Elaborazione IZI su dati di monitoraggio SFC al 31/03/2025

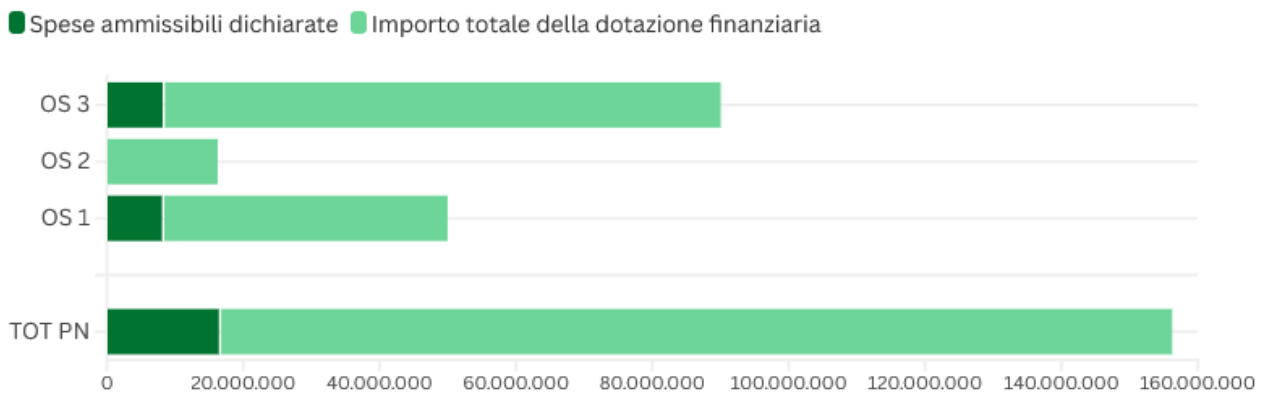
Confrontando i dati dell'OS 2 con quelli relativi alle medesime informazioni per OS 1 e per l'OS 3 si osserva che l'OS 2 presenta un avanzamento più lento rispetto agli altri OS sia a livello di impegni che di spesa; infatti gli impegni dell'OS 1 e dell'OS 3 sono rispettivamente pari a circa l'89% e superiori al 99% della dotazione finanziaria (cfr. Grafico 8) e una la spesa ammissibile dichiarata ha raggiunto circa il 17% (OS 1) e il 9% (OS 3) della dotazione (cfr. Grafico 9).

Grafico 8 - Capacità di impegno per OS e sul totale del PN ISF (dati al 31/03/2025)



Fonte: Elaborazione IZI su dati di monitoraggio SFC al 31/03/2025

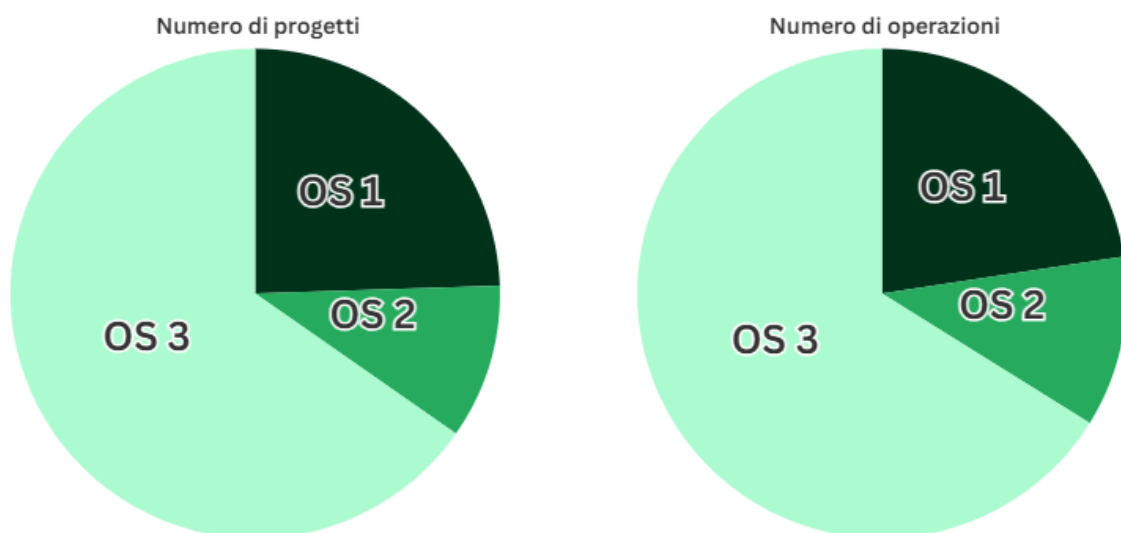
Grafico 9 - Capacità di spesa per OS e sul totale del PN ISF (dati al 31/03/2025)



Fonte: Elaborazione IZI su dati di monitoraggio SFC al 31/03/2025

Come si può vedere nel grafico successivo, anche il numero dei progetti attivati sull'OS 1 e sull'OS 3 è superiore rispetto all'OS 2: su un totale di 47 progetti, solo 4 e parte del progetto AER.POL.ISR. sono incardinati sull'OS 2. Lo stesso vale per il numero di operazioni selezionate: 14 sull'OS 1, 7 sull'OS 2 e 41 sull'OS.

Grafico 10 - Numero di progetti e numero di operazioni ammessi a finanziamento per OS



Fonte: Elaborazione IZI su schede progetto e dati di monitoraggio SFC al 31/03/2025.

In conclusione, l'analisi condotta conferma quanto riferito dall'AdG: si stanno presentando alcune difficoltà nell'attuazione dell'obiettivo specifico relativo alla cooperazione transfrontaliera, difficoltà che sembrano non presentarsi, invece, sugli altri OS.

Il numero di proposte progettuali a valere sull'OS 2 è infatti limitato, tanto che i progetti in risposta a call for action e/o call for proposal non hanno impegnato interamente le risorse finanziarie messe a disposizione sulle call dedicate a tale OS. Presumibilmente questo è dovuto a difficoltà nell'identificazione, da parte dei potenziali beneficiari, di attività o di caratteristiche progettuali che rientrino nelle casistiche e negli obiettivi proposti per l'OS in questione e che corrispondano ai loro fabbisogni. Ciò sembra invece non accadere nell'ambito degli altri OS, seppure le Amministrazioni centrali competenti, e quindi i potenziali beneficiari, siano quasi nella totalità i medesimi.

2.2. Analisi comparata della programmazione e dell'attuazione dell'OS 2 in Italia e in altri Stati Membri

Nell'analisi comparata della **fase di programmazione** dei Programmi Nazionali relativa all'OS2 sono stati consultati i PN di cinque SM dell'UE, oltre a quello italiano (PN ISF 21-27, versione 2.0), disponibili sui relativi siti web¹⁸: Spagna (PN ISF versione 2.0, approvato dalla CE ad agosto 2023), Francia (versione 1.2, approvato dalla CE nel 2023), Germania (versione 3.0, approvato dalla CE a maggio 2024), Austria (versione 3.0, approvato dalla CE a luglio 2024), Irlanda (versione 1.1, approvato dalla CE a novembre 2022).

Per quanto riguarda la **fase di attuazione** sono state considerate le ultime informazioni disponibili sui progetti ammessi a finanziamento dagli SM considerati, reperibili sui siti web nazionali relativi ai PN per quanto riguarda Spagna (dati di maggio 2024), Francia (dati di luglio 2024), Germania (dati di marzo 2025) e Austria (dati di gennaio 2025). Non sono stati identificati dati comparabili sui progetti implementati in Irlanda, che non è stata quindi considerata nell'analisi sulla fase di attuazione.

Per rendere le informazioni finanziarie comparabili tra i Programmi afferenti ai diversi SM sono stati utilizzati i dati relativi alla quota di co-finanziamento UE. Infatti, le quote di co-finanziamento nazionali possono variare; in particolare l'Italia applica un tasso di co-finanziamento nazionale pari al 50% mentre negli altri SM il co-finanziamento UE è pari al 75% per le azioni regolari e al 90% per le azioni a norma dell'allegato IV.

Inoltre, è stata presa la decisione di non riportare i valori assoluti nella maggior parte delle elaborazioni effettuate, ma piuttosto le percentuali. Questa scelta è legata principalmente al fatto che le dotazioni variano da uno SM all'altro e che l'impiego del valore percentuale permette un più semplice raffronto. Inoltre, le informazioni reperibili possono fare riferimento per ogni Stato a momenti di verifica della spesa diversi e, pertanto, mantengono una coerenza interna e una possibilità di essere confrontati solo se analizzati in termini percentuali. Infine, si è anche deciso di non considerare, nelle rappresentazioni aggregate di dati, quelli relativi al numero di progetti e alle risorse finanziarie che si riferiscono alle Azioni Specifiche (AS), in quanto queste non dipendono da decisioni e/o allocazioni di risorse da parte dei singoli SM.

In tutte le figure e in tutti grafici successivi gli Stati membri oggetto di analisi sono identificati con le seguenti sigle:

- AUT – Austria;

¹⁸

Spagna: <https://fondoseuropeosparaseguridad.interior.gob.es/es/fondos/fondo-de-seguridad-interior/>

Francia: <https://www.europe-en-france.gouv.fr/fr/fonds-europeens-2021-2027/fonds-europeen-pour-la-securite-interieure-fsi>

Germania: <https://innerersicherheitsfonds.de/foerderperiode-2021-2027/monitoring/uebersicht-monitoring/uebermittlung-von-daten>

Austria: https://www.bmi.gv.at/107/EU_Foerderungen/Finanzrahmen_2021_2027/Fonds_fuer_die_innere_Sicherheit/start.aspx

Irlanda: <https://www.garda.ie/en/about-us/our-departments/finance-services/internal-security-fund-isf-2021-2027-national-programming-period.html>

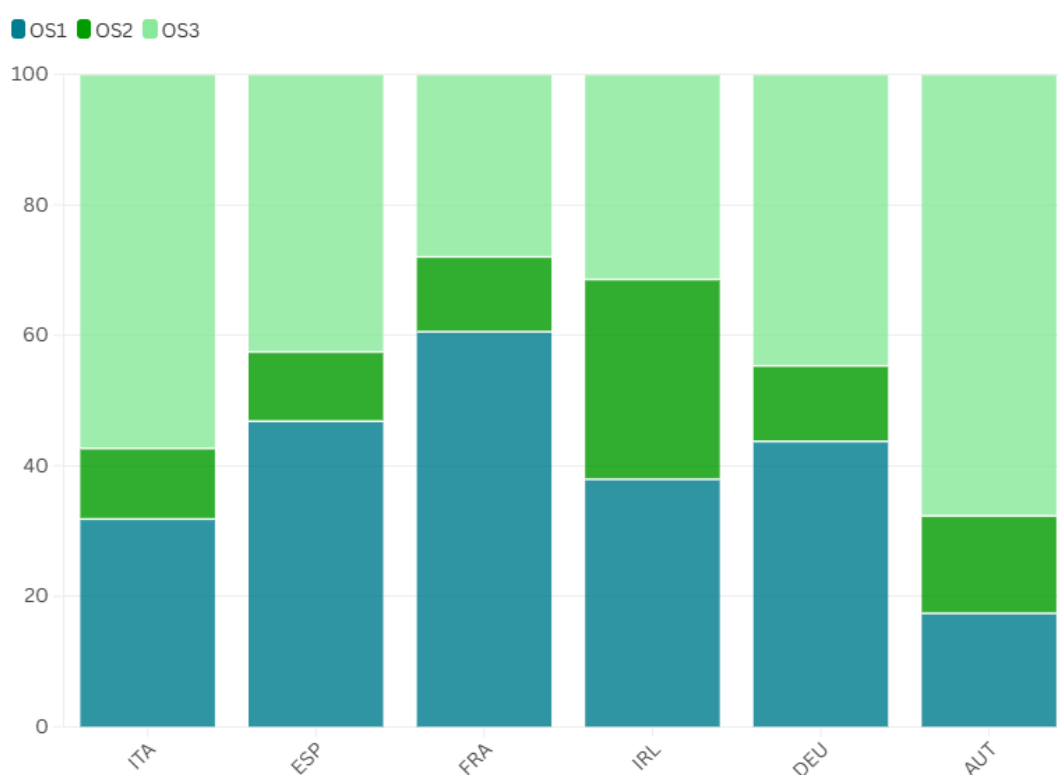
- DEU – Germania;
- ESP – Spagna;
- FRA – Francia;
- IRL – Irlanda;
- ITA – Italia.

FASE DI PROGRAMMAZIONE

La prima analisi effettuata si riferisce alle percentuali di dotazione finanziaria totale programmata suddivisa sui tre OS del PN ISF, quindi OS 1 – Scambio di informazioni, OS 2 – Cooperazione transfrontaliera e OS 3 – Prevenzione e lotta alla criminalità, stabilita sulla base delle analisi di contesto e dei fabbisogni nazionali in seguito alla fase di concertazione con il partenariato.

I risultati sono riportati nel seguente grafico.

Grafico 11 - Ripartizione della dotazione finanziaria dei PN ISF tra gli obiettivi specifici (quota UE)



Fonte: Elaborazione IZI sulla base dei PN ISF di Italia, Spagna, Francia, Irlanda, Germania, Austria

Per quanto riguarda la dotazione finanziaria dell'OS2, Italia, Spagna, Francia e Germania hanno previsto una percentuale di risorse molto simile (tra il 10 e l'11% della dotazione finanziaria totale del PN), prossima al valore minimo che deve essere attribuito a questo OS ai sensi del Regolamento. Per l'Austria la percentuale si alza leggermente rispetto ai precedenti SM, pur rimanendo contenuta (circa il 15%) mentre in Irlanda è pari a circa il 30% delle risorse totali.

In generale, si osserva che il Programma Nazionale dell'Irlanda prevede una dotazione finanziaria suddivisa quasi equamente tra i tre OS; in Austria le dotazioni per OS 1 e OS 2 sono simili (rispettivamente circa il 17% e il 15% del totale), mentre la quota riservata all'OS 3 supera il 60% ed è la quota più elevata fra gli Stati analizzati dedicata a questo OS. Anche l'Italia riserva all'OS 3 la parte più rilevante delle risorse del PN (circa il 58%), mentre in Germania tali risorse sono solo di poco superiori rispetto a quelle programmate per l'OS 1 (il 45% rispetto al

44%). I PN francesi e spagnoli presentano invece una dotazione maggiore dedicata all'OS 1, quindi allo scambio di informazioni, pari rispettivamente a circa il 60% e il 47% delle risorse totali.

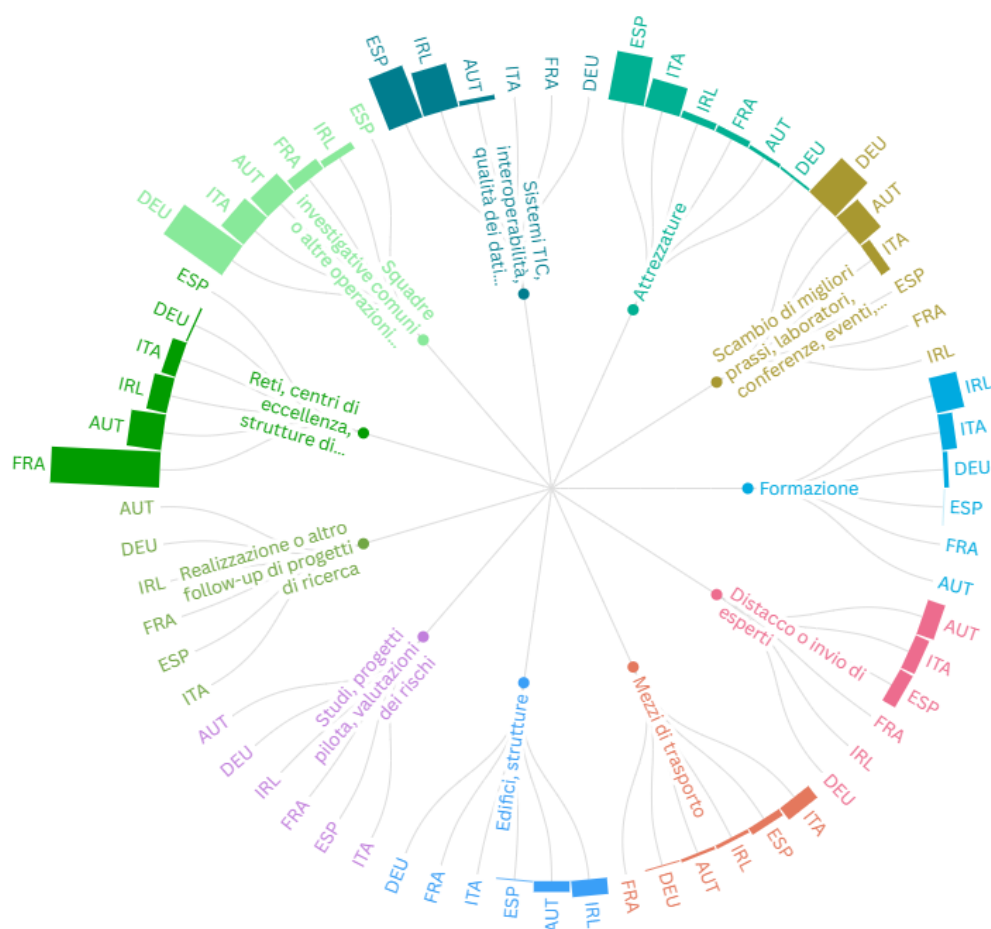
La seconda analisi effettuata sulle risorse programmate riguarda unicamente l'OS 2 e in particolare la ripartizione indicativa delle risorse finanziarie tra i diversi tipi di azione che possono essere implementate a valere sull'OS, che sono:

- 001. Sistemi TIC, interoperabilità, qualità dei dati (escluse attrezzature);
- 002. Reti, centri di eccellenza, strutture di cooperazione, azioni e operazioni congiunte;
- 003. Squadre investigative comuni o altre operazioni congiunte;
- 004. Distacco o invio di esperti;
- 005. Formazione;
- 006. Scambio di migliori prassi, laboratori, conferenze, eventi, campagne di sensibilizzazione, attività di comunicazione;
- 007. Studi, progetti pilota, valutazioni dei rischi;
- 008. Attrezzature;
- 009. Mezzi di trasporto;
- 010. Edifici, strutture;
- 011. Realizzazione o altro follow-up di progetti di ricerca.

Questa informazione permette di identificare quali sono le azioni che gli SM prevedevano di implementare a valere sull'OS 2 e su quali di queste si prevedeva di effettuare una maggiore spesa, ossia verso quali tipologie di azione si prevedeva che si orientassero i progetti nella fase di attuazione. L'analisi fornisce, almeno in prospettiva, un indice della capacità delle AdG di prevedere come si svilupperà il Programma, ma eventuali scostamenti in fase attuativa non rappresentano un problema, perché la modifica delle dotazioni attribuita a ciascuna azione è un'operazione possibile e semplice da realizzare.

Analizzando le dotazioni previste dai singoli Stati membri (cfr. Grafico 12), la Francia ha previsto di concentrare le attività solo tre tipologie di azioni per l'OS 2, la Spagna e la Germania hanno invece attivato sei diverse tipologie di azione, pur concentrando la dotazione finanziaria su pochi interventi, l'Irlanda e l'Italia sette e l'Austria otto. Rispetto agli altri SM il PN ISF italiano è quello che ha ripartito le risorse più equamente tra le diverse tipologie di azione attivabili. Al contrario, Francia, Austria e Germania sono gli SM che hanno polarizzato maggiormente le proprie risorse: la Francia in particolare sulle azioni relative a *Reti, centri di eccellenza, strutture di cooperazione, azioni e operazioni congiunte*, così come l'Austria, che ha anche dedicato una percentuale simile di risorse allo *Scambio di migliori prassi, laboratori, conferenze, eventi, campagne di sensibilizzazione*; la Germania ha concentrato molte risorse su quest'ultima categoria e su *Squadre investigative comuni o altre operazioni congiunte*.

Grafico 12 - Ripartizione indicativa delle risorse finanziarie tra i diversi tipi di azione dell'OS 2 (quota UE)



Fonte: Elaborazione IZI sulla base dei PN ISF di Italia, Spagna, Francia, Irlanda, Germania, Austria

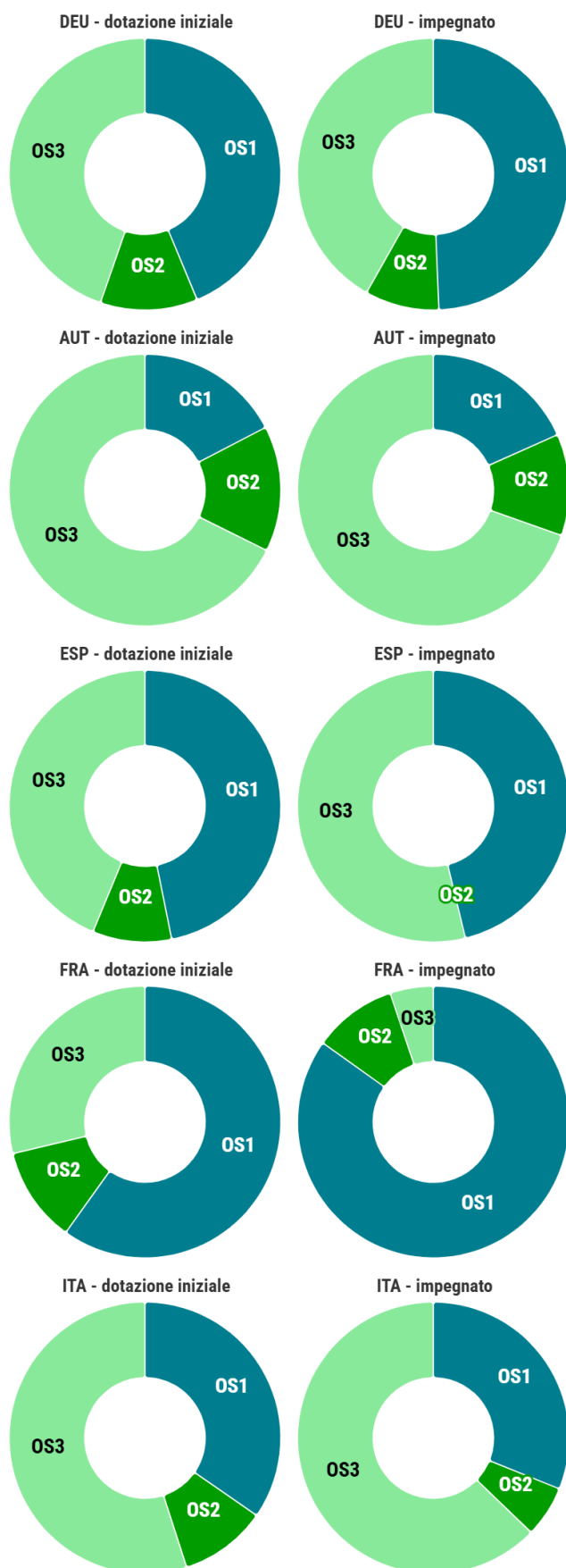
FASE DI ATTUAZIONE

Come già anticipato, le analisi che riguardano la fase di attuazione dei PN considerano gli SM oggetto dell'approfondimento precedente con l'esclusione dell'Irlanda, in quanto non sono disponibili i progetti ammessi a finanziamento a valere sul PN ISF per lo SM in questione.

Per quanto concerne gli altri SM oggetto dell'analisi, si deve precisare che i dati disponibili sono riferiti a date diverse e riguardano diversi momenti di attuazione del Programma; pertanto, si sottolinea che la situazione negli SM le cui informazioni pubblicate si riferiscono a date precedenti alla fine del 2024 possa essere notevolmente variata successivamente (in particolare nel caso del PN ISF della Spagna, le cui informazioni risalgono a metà del 2024 e il PN ISF della Francia, per cui le informazioni raccolte risalgono a luglio 2024). Partendo da questo presupposto, risulta comunque utile effettuare un'analisi comparata tra le diverse situazioni, in quanto essa può comunque riportare spunti di riflessione e considerazioni utili ai fini valutativi.

L'analisi sugli impegni di spesa ha l'obiettivo di esaminare l'avanzamento per singolo OS degli SM oggetto dell'approfondimento, presentando la percentuale di risorse impegnate sugli OS rispetto alla dotazione finanziaria totale programmata.

Grafico 13 – Percentuale di dotazione iniziale e impegni sul totale degli OS per SM (quota UE – escluse AS)



Il primo dato analizzato è la differenza tra la dotazione iniziale programmata e le risorse impegnate a valere sui diversi obiettivi specifici dagli SM. Questa informazione permette di osservare come i Programmi stiano avanzando in fase di attuazione rispetto a quanto previsto in fase di programmazione e consente di identificare quegli OS che presentano una performance migliore e su quali si può presupporre che vi sia una maggiore difficoltà di implementazione. Pur ricordando che l'analisi è stata condotta a metà del periodo di programmazione e che questi dati potranno essere soggetti a modifiche anche importanti in futuro, è comunque possibile esprimere alcune prime considerazioni in merito. Per quanto riguarda Austria e Germania, non vi sono significative differenze tra programmato e impegnato nel rapporto tra OS.

Per la Spagna è da rimarcare l'assenza di progetti ammessi a finanziamento sull'OS 2 a seguito di call: secondo gli ultimi dati disponibili, i progetti in tema di cooperazione transfrontaliera spagnoli ricadono infatti esclusivamente nella casistica delle Azioni Specifiche. Per la Spagna, l'OS preponderante in termini di risorse impegnate è l'OS 3 – Prevenzione e lotta alla criminalità.

Nel caso della Francia si osserva, invece, come i progetti ammessi a finanziamento, per dotazione finanziaria, siano principalmente a valere sull'OS 1, che comunque anche nella fase di programmazione era l'OS con dotazione finanziaria maggiore. Si procede in linea con la dotazione iniziale l'attribuzione di risorse all'OS 2, mentre appare evidente il ritardo, e quindi una possibile difficoltà nell'implementazione, dei progetti a valere sull'OS 3.

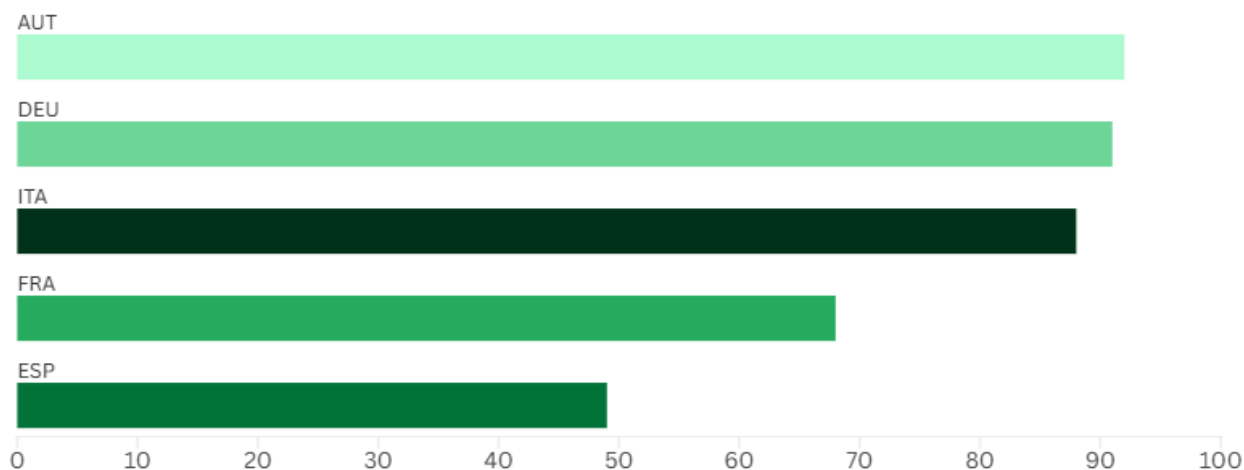
Questo è il contrario di quanto accade in Italia dove si rileva una marcata concentrazione di risorse impegnate sull'OS 3, a fronte di un leggero rallentamento nell'attribuzione delle risorse all'OS 1, e un più marcato rallentamento che riguarda l'OS2.

Fonte: Elaborazione IZI su informazioni online sui progetti ammessi a finanziamento dai singoli SM

Per quanto riguarda l'**OS 1 – Scambio di informazioni**, Germania, Austria e Italia hanno impegnato più del 90% della dotazione finanziaria prevista inizialmente, la Francia più del 60% e la Spagna quasi il 50% (cfr. grafico successivo).

Grafico 14 - Dotazione finanziaria impegnata sull'OS 1 sulla dotazione finanziaria programmata (quota UE - escluse AS)

OS 1

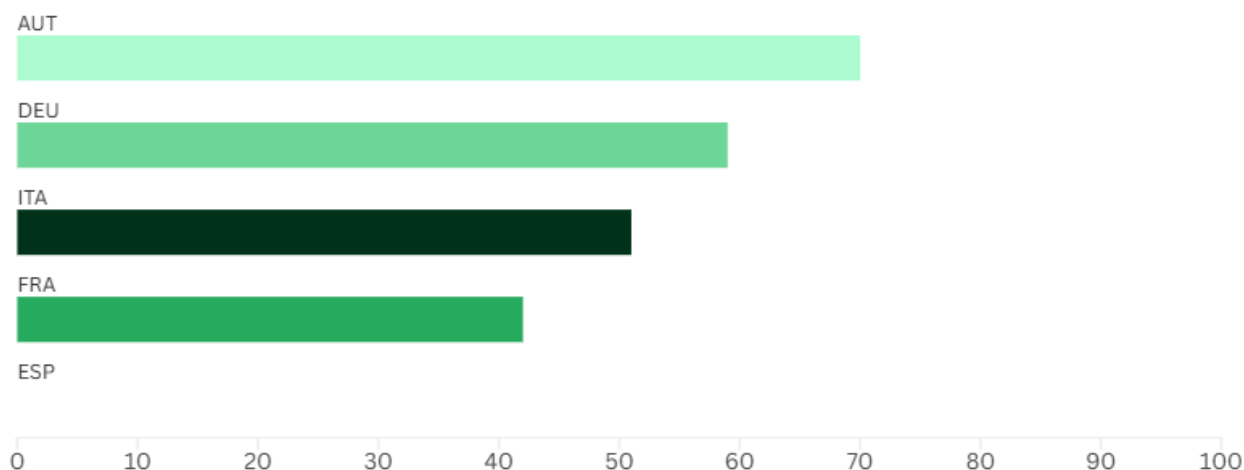


Fonte: Elaborazione IZI su informazioni online sui progetti ammessi a finanziamento dai singoli SM

A valere sull'**OS 2 – Cooperazione transfrontaliera**, come riportato nel seguente grafico, l'Austria ha raggiunto il 70% di risorse impegnate rispetto alla dotazione iniziale. In tutti gli altri casi la percentuale impegnata è inferiore al 60% del programmato. La Spagna presenta un avanzamento pari allo 0% in quanto i progetti ammessi a finanziamento dallo SM a valere sull'OS 2 riguardano esclusivamente Azioni Specifiche, escluse dalla presente analisi.

Grafico 15 - Dotazione finanziaria impegnata sull'OS 2 sulla dotazione finanziaria programmata (quota UE - escluse AS)

OS 2 (escluse AS)

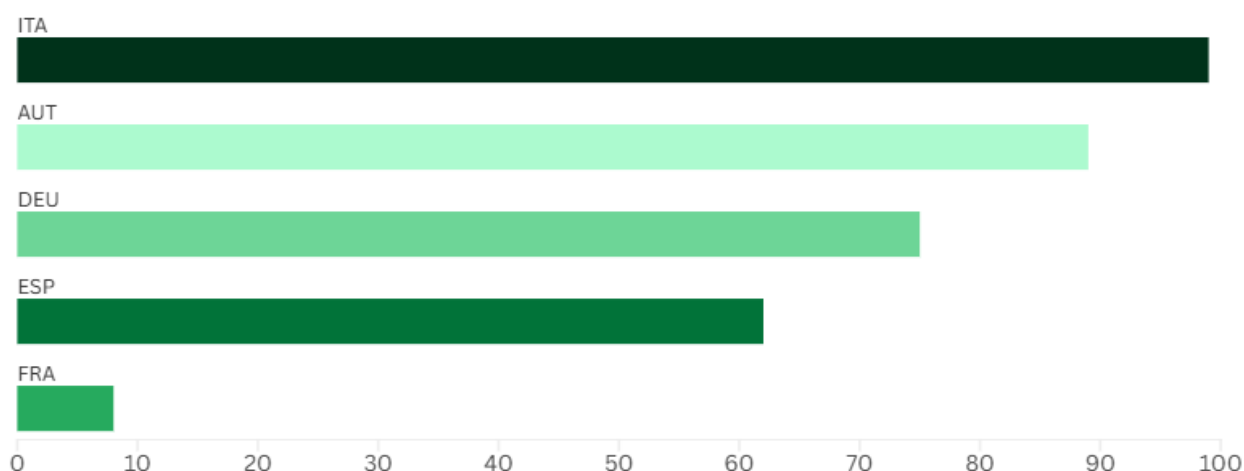


Fonte: Elaborazione IZI su informazioni online sui progetti ammessi a finanziamento dai singoli SM

Infine, per quanto riguarda l'**OS 3 – Prevenzione e lotta alla criminalità** (cfr. grafico successivo), l'Italia ha raggiunto quasi il 100% degli impegni rispetto alla dotazione totale a valere su tale obiettivo specifico, Austria e Germania hanno registrato impegni tra il 75% e il 95% e la Spagna per oltre il 60%. Le risorse impegnate dalla Francia sono invece pari a meno del 10% del programmato, il che rimanda a una possibile difficoltà nell'implementazione di questa tipologia di progettualità (cfr. Grafico 17).

Grafico 16 - Dotazione finanziaria impegnata sull'OS 3 sulla dotazione finanziaria programmata (quota UE - escluse AS)

OS 3



Fonte: Elaborazione IZI su informazioni online sui progetti ammessi a finanziamento dai singoli SM

In generale, al di là delle differenze tra i diversi Stati membri l'OS 2 presenta, rispetto agli altri OS, un avanzamento inferiore rispetto al programmato. Si può quindi ipotizzare che, come riscontrato in Italia, anche gli altri SM incontrino difficoltà, quantomeno in questo primo periodo di attuazione di ISF, per l'implementazione e/o l'ideazione di progetti di cooperazione transfrontaliera.

Un aspetto sicuramente da evidenziare riguarda il PN austriaco, che presenta le performance migliori sull'OS 2 (e sull'OS 1) tra tutti gli SM analizzati. È probabile che questo risultato sia da attribuire all'approccio adottato in fase di concertazione con il partenariato. Infatti, durante questa fase, l'AdG ha chiesto ai potenziali beneficiari e agli esperti nazionali nel contrasto alla criminalità e nella sicurezza pubblica, spesso con esperienza nei progetti ISF del periodo di programmazione precedente, di fornire contributi concreti, sotto forma di proposte progettuali dettagliate, al fine di associare in maniera strutturata le misure programmate agli obiettivi specifici del Programma¹⁹. Il Programma austriaco, infatti, nella descrizione di ognuno degli OS riporta già un elenco di misure previste (vale a dire le proposte progettuali) che risultano essere state successivamente ammesse a finanziamento. La fase di attuazione per l'Austria è stata quindi avviata disponendo di un numero importante di progetti già elaborati, che hanno permesso di ottenere la performance successiva in termini di avanzamento.

A livello di **progettualità** ammesse a finanziamento a valere sull'OS 2 nei diversi SM, la Germania ha finanziato 11 progetti, di cui 5 Azioni specifiche; l'Austria 9 progetti, di cui 2 Azioni specifiche; la Spagna 3 progetti, tutti Azioni specifiche; la Francia 3 progetti, di cui 1 Azione specifica; l'Italia 5 progetti, di cui 1 Azione specifica.

Di seguito si riportano dei brevi prospetti riassuntivi per SM, in cui sono identificati: il numero totale di progetti finanziati e le risorse impegnate in totale e in quota UE a valere sull'OS2, come Azioni specifiche e Azioni regolari e a norma dell'allegato IV. Si rammenta che, con l'eccezione dell'Italia per cui il valutatore ha disponibilità dei

¹⁹ PN ISF Austria, versione 3.0., 6. Partnerschaft (pagg. 57-59).

dati ufficiali trasmessi dall'AdG alla CE, nel caso degli altri SM i dati utilizzati per quanto riguarda le dotazioni finanziarie sono quelli disponibili sui siti web nazionali dei PN, quindi non consolidati, e potrebbero, pertanto, verificarsi degli scostamenti rispetto a dati trasmessi alla Commissione tramite SFC.

Figura 1 - Germania: progetti ammessi a finanziamento a valere sull'OS 2

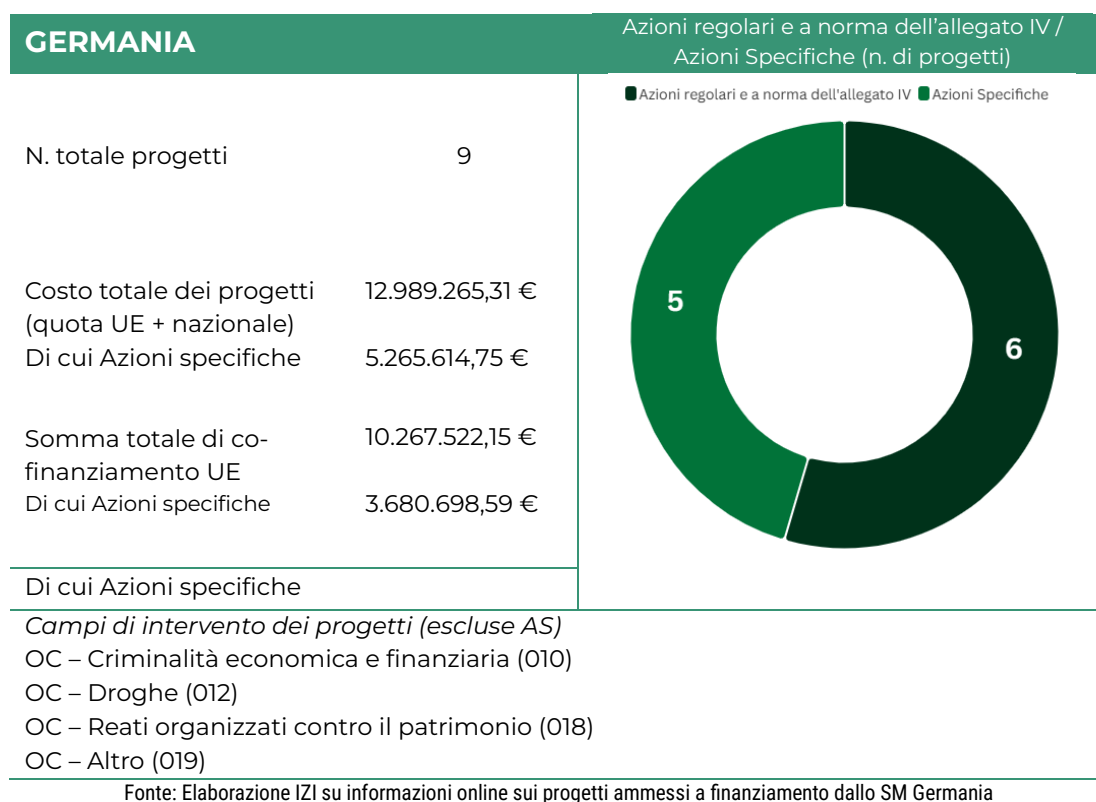


Figura 2 - Austria: progetti ammessi a finanziamento a valere sull'OS 2

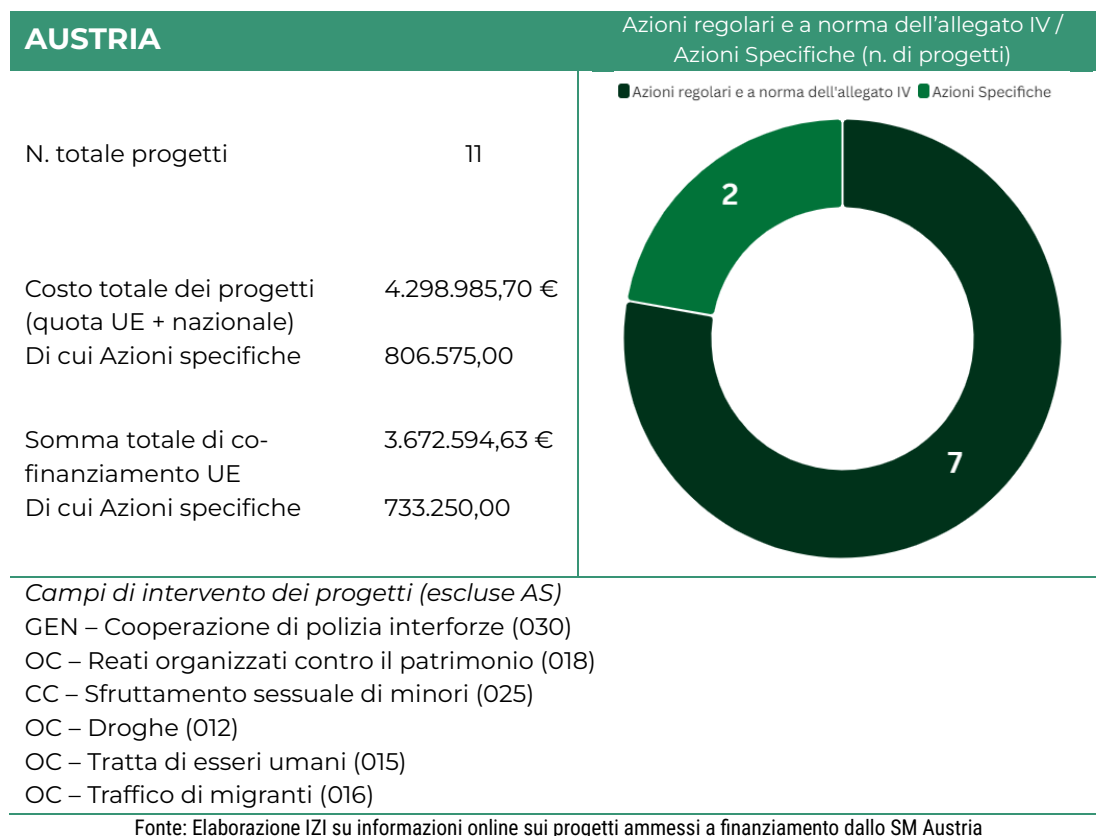
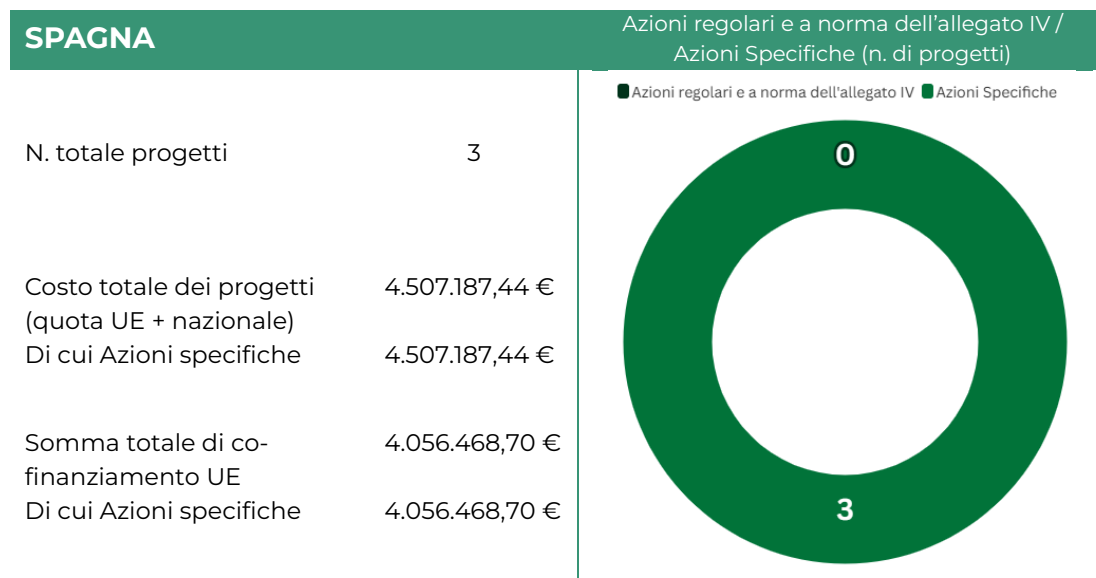
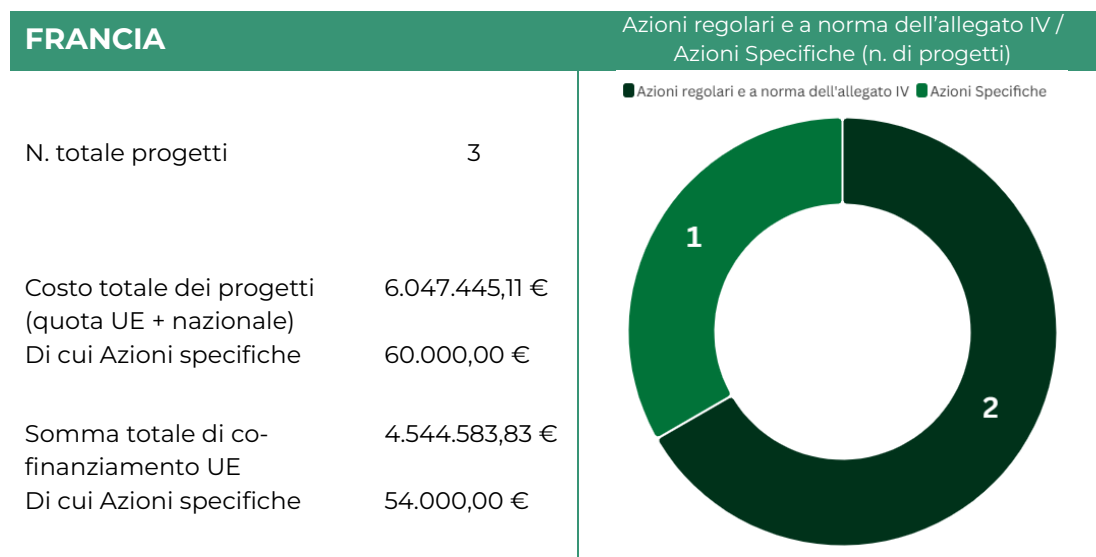


Figura 3 - Spagna: progetti ammessi a finanziamento a valere sull'OS 2



Fonte: Elaborazione IZI su informazioni online sui progetti ammessi a finanziamento dallo SM Spagna

Figura 4 - Francia: progetti ammessi a finanziamento a valere sull'OS 2

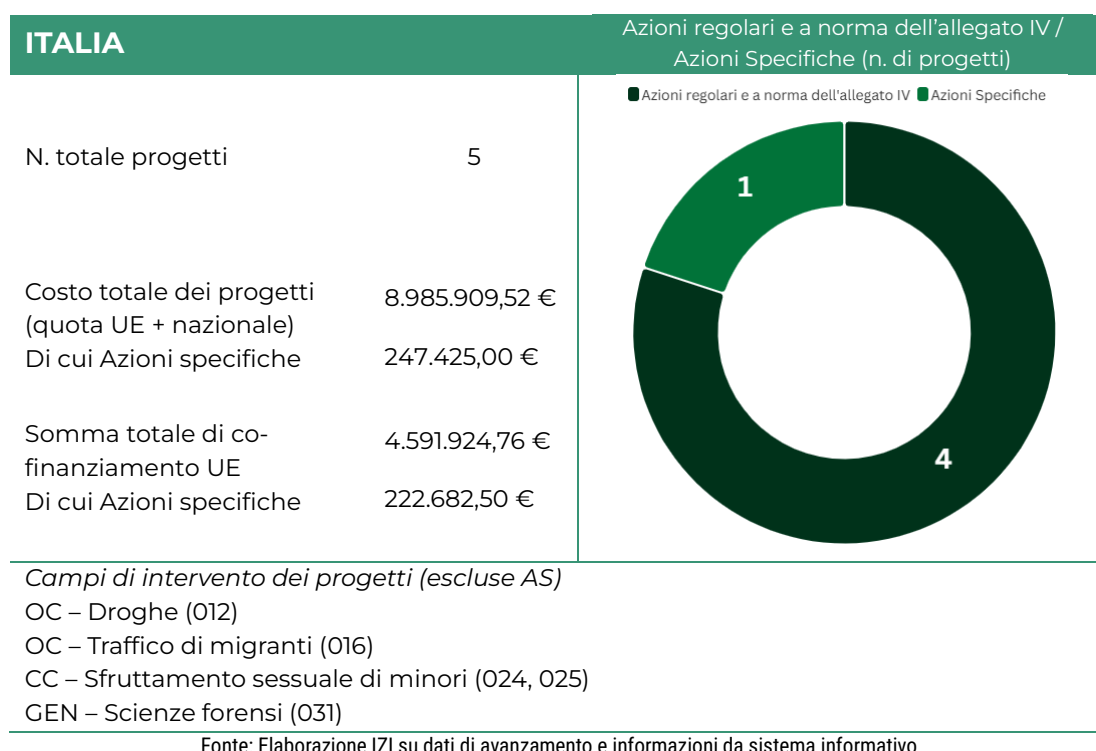
*Campi di intervento dei progetti (escluse AS)*

TER – Protezione e resilienza degli spazi pubblici e altri obiettivi non strategici (003)

OC – Traffico di migranti (016)

Fonte: Elaborazione IZI su informazioni online sui progetti ammessi a finanziamento dallo MS Francia

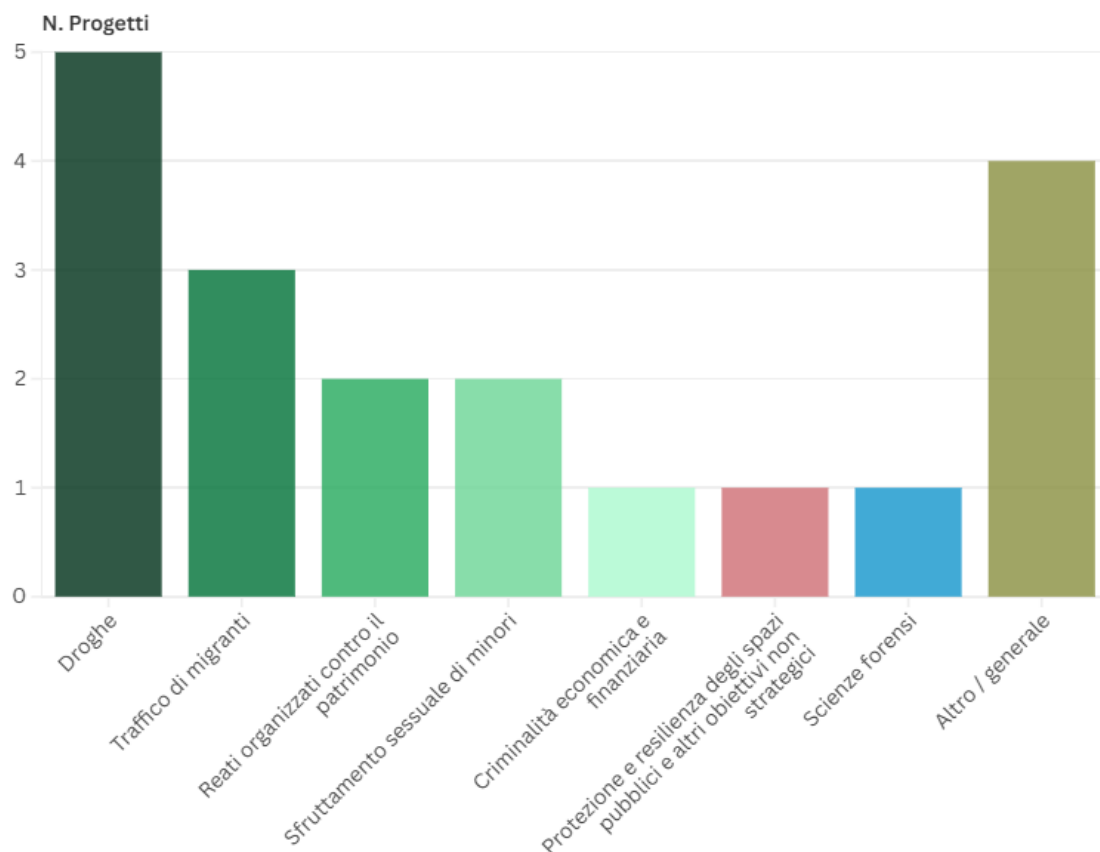
Figura 5 - Italia: progetti ammessi a finanziamento a valere sull'OS 2



L'analisi dei **campi di intervento** dei progetti ammessi a finanziamento permette di identificare gli ambiti entro cui, verosimilmente, la progettazione di interventi di cooperazione transfrontaliera è risultata ad oggi più semplice da realizzare.

I campi di intervento dei progetti ammessi a finanziamento (cfr. Grafico 17), presentano un numero significativo di progetti sul tema del contrasto al traffico di stupefacenti; seguono quelli orientati dal contrasto al traffico di migranti e/o tratta di esseri umani, i reati organizzati contro il patrimonio e lo sfruttamento sessuale di minori. Infine si registrano un progetto rivolto al contrasto della criminalità economica e finanziaria, uno alle scienze forensi e uno relativo alla protezione e resilienza degli spazi pubblici e altri obiettivi non strategici. Quattro dei progetti ammessi a finanziamento sono stati invece categorizzati come OC – Altro (019) oppure GEN – Cooperazione di polizia interforze (030).

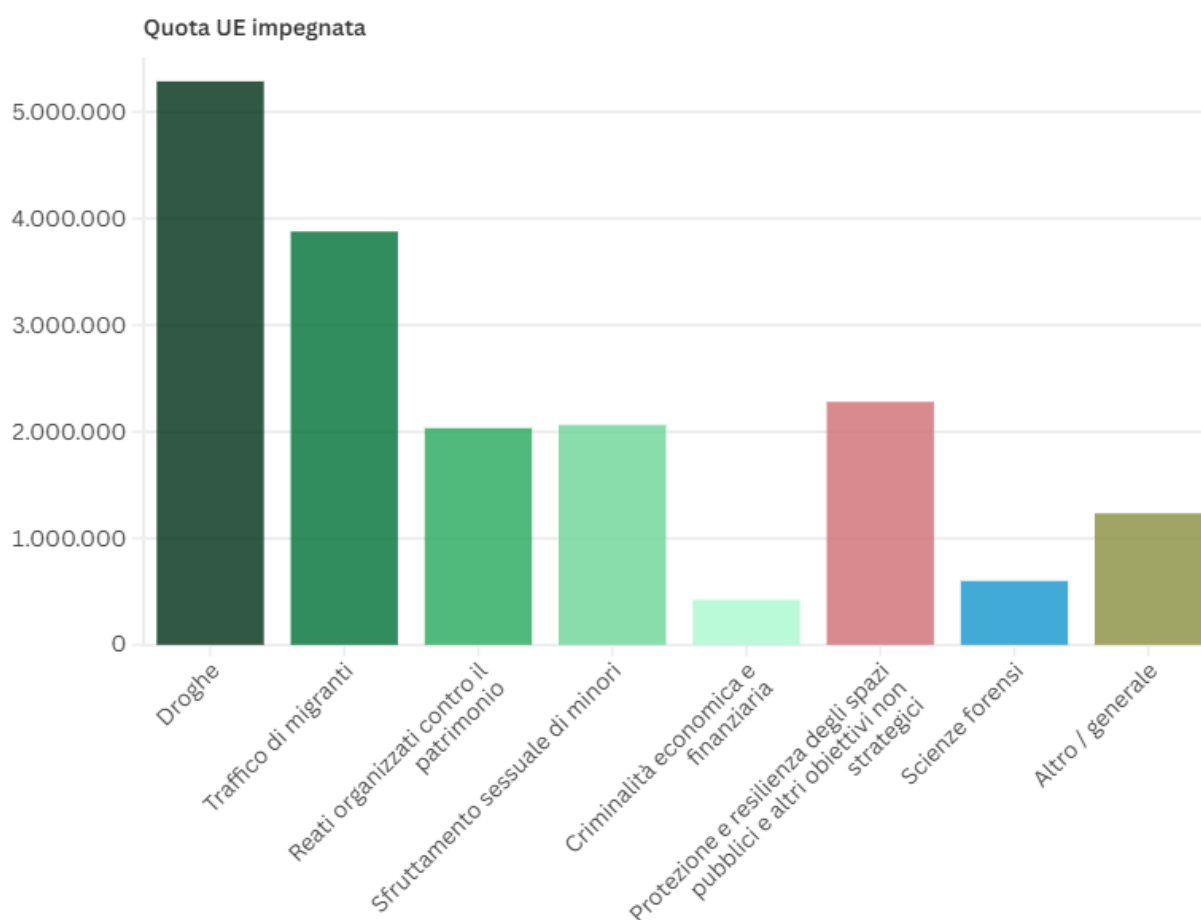
Grafico 17 - Numero di progetti ammessi a finanziamento negli SM per campo di intervento dell'OS 2 (escluse AS)



Fonte: Elaborazione IZI su informazioni online sui progetti ammessi a finanziamento dai singoli SM

Anche guardando alle risorse impegnate (quota UE) (cfr. Grafico 18), emerge l'importanza dei progetti orientati al contrasto al traffico di droga; un'importante quota riguarda progetti in tema di traffico di migranti e/o tratta di esseri umani, seguiti dai progetti in ambito di protezione e resilienza degli spazi pubblici e altri obiettivi non strategici, dalla lotta verso i reati organizzati contro il patrimonio, e dal contrasto allo sfruttamento sessuale di minori. Risorse meno rilevanti sono state impegnate sugli altri campi di intervento.

Grafico 18 – Quota UE impegnata per campo di intervento dell'OS 2 per i progetti ammessi a finanziamento negli SM (escluse AS)



Fonte: Elaborazione IZI su informazioni online sui progetti ammessi a finanziamento dai singoli SM

Le descrizioni dei progetti ammessi a finanziamento hanno consentito di identificare alcune dimensioni e specifiche attività previste, che spesso si ripetono in più di un progetto anche quando afferiscono a campi di intervento diversi. La frequenza con cui si ripetono suggerisce che si possa trattare di tipologie di progetti e/o interventi particolarmente adatti ad essere implementati a valere sull'OS 2. Anche se la loro replicabilità va valutata con una certa cautela perché zone di cooperazione diverse e SM diversi possono determinare la presenza di ostacoli non presenti in altre situazioni, rappresentano comunque uno spunto e uno stimolo di riflessione su come poter favorire l'attuazione dell'OS 2. Per questo, si riporta una breve panoramica di tali contenuti. A completamento della panoramica viene l'Allegato I che include una tabella con la traduzione delle descrizioni dei progetti ammessi a finanziamento sull'OS 2 dagli altri SM per permettere una più ampia consultazione delle attività in fase di realizzazione.

La maggior parte dei progetti prevedono **attività di scambio e/o di formazione**, quali incontri periodici, colloqui, workshop (workshop operativi/workshop internazionali), eventi formativi su metodi e tecniche investigative, conferenze e visite di studio.

Sono stati identificati poi i progetti che operano sulla dimensione transfrontaliera per valutazioni situazionali finalizzate alla definizione di strategie transnazionali nella lotta alle diverse forme di criminalità e alla **creazione di standard a livello europeo**, intensificando quindi la **cooperazione strategica** attraverso le analisi di fenomeni con dimensione transnazionale.

Alcuni dei progetti selezionati riguardano la costruzione di **unità e operazioni congiunte** in determinate aree o per eventi particolarmente sensibili in tema di sicurezza, quali zone di frontiera dove si concentrano episodi di immigrazione clandestina, zone ad alta affluenza turistica, oppure in occasione di grandi eventi sportivi, festivi o culturali. Altri progetti vedono coinvolti non solo altri SM e/o strutture europee, ma anche **Paesi terzi** e Paesi candidati all'adesione UE.

Infine, sembra opportuno menzionare i progetti che operano a supporto e **a sostegno di misure EMPACT**, quindi orientati a identificare, definire e affrontare le principali minacce poste all'Unione dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità internazionale.

L'implementazione dell'OS 2 sembra incontrare difficoltà in molti Stati Membri e non solo in Italia. Le difficoltà derivano, probabilmente, da un insieme di fattori concomitanti: le differenze nei sistemi normativi e amministrativi tra Stati, le limitazioni temporali e geografiche, le differenze nelle culture di polizia, le barriere linguistiche, le modalità di realizzazione dei progetti finanziati dai Programmi Nazionali ISF.

Il superamento di questi ostacoli è legato a fattori che non possono essere rimossi con le azioni di ISF. Diventa quindi indispensabile cercare di comprendere quali siano gli elementi che hanno permesso una più rapida implementazione dell'OS in alcuni SM, e quali gli elementi ricorrenti nei progetti realizzati e/o in fase di realizzazione che suggeriscono la possibilità di concentrarsi su queste tipologie di azioni per definire nuove progettualità a valere sull'OS 2.

L'avanzamento più rapido dell'OS si è registrato in Austria, e sembra essere legato alle modalità di definizione del Programma Nazionale che ha visto una precisa identificazione delle progettualità attuare sin dalla fase di programmazione, grazie ad un forte coinvolgimento degli stakeholder e dei potenziali beneficiari nella redazione del Programma.

In generale, gli elementi ricorrenti dei progetti riguardano:

- le attività di scambio e/o di formazione;
- la creazione di standard a livello europeo per la lotta alla criminalità organizzata;
- il coinvolgimento di Paesi terzi e/o Paesi candidati all'adesione UE;
- la costituzione di unità operative congiunte e la realizzazione di operazioni congiunte in presenza di situazioni o eventi di particolare rilevanza;
- il supporto alle misure EMPACT.

3. Domanda Valutativa 3

I progetti attivati con il PN sono efficaci?

La valutazione dell'efficacia dell'attuazione di un Programma si basa sull'analisi del grado di raggiungimento degli indicatori fisici e finanziari in rapporto al benchmark di riferimento e ai milestone e ai target prefissati.

Si tratta, quindi, di un processo che trova la sua compiutezza dopo la conclusione del Programma. Durante la sua attuazione è possibile soltanto verificare se le attività iniziate mettano il PN sulla buona strada per raggiungere gli obiettivi prefissati, sia in termini quantitativi (attraverso l'impiego degli indicatori) che in termini qualitativi.

Ad oggi, quindi, lo stato di attuazione del PN ISF 21-27 non permette di analizzare l'efficacia dei singoli progetti (e nel loro insieme del Programma), ma consente di verificare se l'AdG abbia introdotto un sistema che permetta al PN di raggiungere gli obiettivi prefissati e di monitorarne in modo adeguato i risultati. Infatti, è possibile analizzare se il Programma sia dotato di un'efficienza organizzativa adatta a perseguire e raggiungere gli scopi fissati.

L'attività valutativa si è, pertanto, concentrata, sulla verifica che la pianificazione e la prioritizzazione delle attività, cioè, di fatto, la selezione dei progetti sostenuti dal PN, abbiano permesso di costruire le basi per assicurare l'efficacia del programma, considerando inoltre anche i dati di avanzamento fisico degli indicatori al 31 dicembre 2024 (ultima data di trasmissione di tali dati alla CE tramite SFC).

Contemporaneamente (cfr. DV 4), la definizione di descrittori peculiari da collegare ai singoli progetti e ai fabbisogni specifici (sotto-obiettivi) a cui rispondono e il collegamento tra progetti, indicatori e descrittori permette di costruire un solido sistema di valutazione dell'efficacia, da corroborare successivamente, come sempre accade, con un'analisi qualitativa.

EFFICACIA NELLA FASE DI PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'analisi condotta sui progetti finanziati a valere sul PN ISF 21-27 ha l'obiettivo di identificare il rapporto tra i singoli progetti ammessi a finanziamento e le categorie di azioni che il PN prevedeva di finanziare, così da mettere in relazione diretta i progetti ai fabbisogni individuati in fase di programmazione.

Per ciascuno dei tre OS, il Programma riporta le linee di intervento, identificate a partire dal Regolamento del Fondo, di cui si prevedeva finanziamento. Per ognuna delle linee di intervento sono poi identificate all'interno del PN categorie più specifiche di azione, che rappresentano i fabbisogni su cui le progettualità possono direttamente o indirettamente incidere. L'analisi utilizza come livello di approfondimento proprio quello di queste categorie specifiche, che sono state identificate ed estrapolate dal Programma.

Lo studio delle schede progettuali e l'analisi delle interviste condotte presso alcuni beneficiari hanno permesso di ricostruire il quadro dei sotto-obiettivi a cui il Programma sta fornendo delle risposte, permettendo di verificare se la selezione delle attività sia riuscita a garantire che ognuno dei sotto-obiettivi individuati trovi una risposta nei progetti, cioè a comprendere se le attività di pianificazione e prioritizzazione abbiano tenuto conto di tutte le esigenze evidenziate in sede di programmazione delle attività e, in caso contrario, porre le basi per un'analisi che permetta di verificare che i sotto-obiettivi scelti siano effettivamente quelli prioritari nell'ambito di ogni linea di intervento.

Le categorie di azioni specifiche su cui il progetto può agire in modo diretto o indiretto possono essere più di una e sono state individuate sulla base del contenuto della singola scheda, a partire dalla categorizzazione definita dall'inquadramento indicato dai beneficiari nelle schede di progetto.

Si presentano di seguito tre tabelle riassuntive (una per OS) dei risultati dell'analisi condotta, che riepilogano il numero di progetti che hanno effetti (diretti o indiretti) sulle diverse categorie. La numerosità totale supera quella

dei progetti perché ognuno di essi può intersecare più di una linea di intervento e più di una categoria specifica nella stessa linea di intervento, oppure, pur essendo coerente con la linea di intervento, può non intersecarne nessuna. Quest'ultima casistica può essere ricondotta al fatto che le categorie e/o azioni identificate in sede di programmazione risultano essere molto puntuali e dettagliate.

L'analisi condotta, basata sulle schede progettuali, tiene conto, quindi, di quanto rappresentato dai beneficiari in sede di presentazione del progetto e validato dall'AdG nel momento della sua selezione, e in particolare delle linee di intervento identificate nelle schede, nonché della descrizione degli obiettivi e delle attività previste.

È comunque possibile che alcuni progetti possano intercettare ulteriori categorie specifiche nell'ambito della medesima linea d'intervento, che non sono state esplicitate in sede progettuale e di cui quindi risulta impossibile tenere conto. Inoltre, a causa delle strette connessioni fra le attività di criminalità grave e organizzata, alcuni progetti intersecano categorie specifiche che appartengono a linee di intervento diverse da quella in cui è incardinato il progetto. Di queste non si è potuto tener conto in questo lavoro. Ne risulta che la numerosità dei progetti collegati ai singoli sotto-obiettivi è stata determinata in modo cautelativo.

Si deve anche segnalare che le schede progetto non sempre sono in grado di rappresentare completamente le attività e i risultati degli interventi programmati, quindi la categorizzazione effettuata in seguito va ritenuta una prima analisi che potrà essere maggiormente dettagliata, nel caso si rivelasse necessario un approfondimento, grazie a un'interazione diretta con i beneficiari del PN.

Di seguito si riportano i risultati dell'analisi per quanto riguarda l'OS 1.

Tabella 6 - Risultati dell'analisi per l'OS1

LINEA DI INTERVENTO	N. PROGETTI	CATEGORIE SPECIFICHE INDIVIDUATE	N. PROGETTI
Anticorruzione	3	Facilitare e snellire il flusso di informazioni tra attori istituzionali e l'investigazione di casi complessi di corruzione e di criminalità finanziaria	1
		Misure efficaci di controllo sui processi e sul rispetto degli obblighi di trasparenza amministrativa negli appalti pubblici, prevenzione dei conflitti di interesse e corruzione da parte di pubblici ufficiali e imprese	0
		Garantire l'armonizzazione dei sistemi informativi anche rispetto al quadro europeo in materia di anticorruzione	0
		Migliorare la capacità operativa di indagine mediante l'innovazione digitale	3
		Garantire un accesso più rapido ed efficace a registri pubblici e banche dati pertinenti	0
		Aggiornare i sistemi IT operanti nel settore dei contratti pubblici e facilitare il controllo e accesso al database degli appalti pubblici	0
		Realizzazione e l'implementazione di applicativi informatici finalizzati a promuovere integrazioni tra banche dati di interesse	2
		Realizzazione di piattaforme e servizi telematici dedicati alla gestione delle richieste di scambio di intelligence a livello dell'UE nello specifico settore	0
Cybercrime	2	Rafforzamento di hw/sw e implementazione di tecnologie di sicurezza a protezione dell'infrastruttura tecnologica	2
		Sistemi di raccolta e analisi dei dati	0
		Scambio di informazioni e di best practice tra le FFPP	1
		Standardizzare e attuare tempestivamente i meccanismi di intercettazione legali delle reti	0
		Rafforzare le misure di prevenzione e di indagine sul fenomeno degli abusi sessuali	0
Sistemi IT	8	Sviluppo dei sistemi IT volti al contrasto alla criminalità con riferimento all'implementazione e aggiornamento delle infrastrutture informatiche nazionali necessarie per l'attuazione dell'interoperabilità dei sistemi UE e delle banche dati previste dai Reg. UE	5
		Accesso diretto alla rete operativa protetta di Europol a tutte le FFPP nazionali	0
		Reingegnerizzare le banche dati nazionali per traguardare la piena interoperabilità con l'architettura UE	0

		Sistemi evoluti di carattere previsionale/predittivo, con il ricorso a modalità innovative	5
		Rafforzare reti con attori pubblici coinvolti nel contrasto ai cyber attacchi	0
Criminalità organizzata	8	Rafforzare le banche dati nazionali esistenti e adottare strumenti e modalità omogenei di raccolta di dati statistici su sequestri e confische per tutte le FFPP operanti nel settore	3
		Potenziare l'interazione degli attori istituzionali mediante piattaforme informatiche e telematiche	2
		Rafforzare la capacità di gestire i beni confiscati	0
		Migliorare il coordinamento tra Amministrazioni competenti	1
		Migliorare la capacità di analisi, anche intelligente, dei dati e delle informazioni che le FFPP detengono sulla situazione della criminalità organizzata di tipo mafioso, anche all'estero.	1
Armi da fuoco	2	Rafforzare il cyber-pattugliamento e il quadro di intelligence sull'utilizzo del darknet per il commercio illegale di armi da fuoco	0
		Sistemi di raccolta a livello nazionale sul traffico di armi da fuoco	0
		Scambio di conoscenze sul traffico illecito	2
		Sicurezza delle procedure di controllo delle import/export di armi da fuoco	0
		Realizzazione di attività di collegamento in grado di segnare una svolta tecnologica importante per screening e profilazione forense della traccia in laboratorio	0
Tratta di esseri umani	2	Prevenzione, contrasto e riduzione dei fenomeni di sfruttamento e tratta di esseri umani, attraverso intensificazione delle indagini nei procedimenti giudiziari	1
		Rafforzare le competenze delle FFPP e degli operatori giudiziari per lo svolgimento di indagini in un ambiente multi-stakeholder.	2
Traffico di migranti	2	Rafforzare la capacità operativa delle FFPP mediante l'acquisizione di innovativi strumenti di intelligence ed ICT a sostegno dell'analisi investigativa	1

Fonte: Elaborazione IZI su PN ISF e schede progetto.

L'analisi mostra come i 26 progetti attivati sulla OS1 coprano tutte le Linee di intervento previste, anche se si concentrano soprattutto sui Sistemi IT e sulla Criminalità organizzata. Si deve anche notare che le attività svolte su queste Linee di intervento incrociano spesso anche le altre Linee di intervento, perché la criminalità organizzata opera a 360° in tutti i settori individuati dalle altre Linee e perché l'interoperabilità dei Sistemi IT permette di accedere a un maggior numero di informazioni utili per le attività investigative.

Contemporaneamente si deve notare che tutti gli obiettivi secondari (categorie specifiche) che coinvolgono i sistemi IT (anche estranei alla linea d'intervento specifica) intersecano almeno uno dei progetti attivati, con l'eccezione di *Aggiornare i sistemi IT operanti nel settore dei contratti pubblici e facilitare il controllo e accesso al database degli appalti pubblici*.

La selezione di un numero più elevato di progetti sulle linee Criminalità organizzata e Sistemi IT e la concentrazione degli interventi sulle categorie specifiche afferenti all'impiego di tecnologie IT sembrano riflettere l'esigenza di agire sul cuore dei problemi per garantire la massima efficacia al programma.

La pianificazione con l'assegnazione di priorità sembra essere idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti, anche se il loro effettivo raggiungimento potrà essere verificato solo con la valutazione ex post.

I risultati dell'analoga analisi condotta sull'OS 2 sono riepilogati nella tabella 7.

Tabella 7 - Risultati dell'analisi per l'OS2

LINEA DI INTERVENTO	N. PROGETTI	CATEGORIE SPECIFICHE INDIVIDUATE	N. PROGETTI
Anticorruzione	0	Facilitare Cooperazione operativa e Coordinamento tra le autorità di contrasto e le altre autorità competenti a livello nazionale e degli altri SM, le agenzie europee competenti, in linea con le priorità EMPACT 2022+	0
		Azioni di Collaborazione tra le FFPP degli SM promuovendo reti informative, meeting di esperti e incontri formativi	0

Cooperazione tra forze di polizia	1	Utilizzo di squadre investigative comuni e altri meccanismi di cooperazione operativa	0
		Analisi comuni di minacce/rischi per una migliore organizzazione delle operazioni congiunte transfrontaliere o rispetto alla diffusione di fenomeni criminali/tecnologie	0
		Partecipazione alle operazioni internazionali negli specifici settori di servizio promosse dalle competenti agenzie dell'Unione europea o da organismi internazionali	0
		Adozione tra partner UE di iniziative di contrasto alle organizzazioni criminali c.d. "mafia type"	0
		Ricorso all'intelligenza artificiale, analisi predittiva, big data, morphing, rilevatori intelligenti di armi/esplosivi ecc, nonché acquisire/rafforzare le preesistenti apparecchiature informatiche e tecnologiche all'avanguardia utili allo svolgimento di attività di sorveglianza discreta	1
		Sostenere la realizzazione di reti tematiche o inter-tematiche in collegamento con le FFPP degli altri Paesi	0
		Accordi di partenariato nell'implementazione di progettualità finanziate dai competenti organi UE	0
		Cooperazione investigativa per contrastare la criminalità informatica legata al finanziamento del terrorismo, alle scommesse clandestine, alla contraffazione e traffico di opere d'arte, al commercio di specie protette e alla contraffazione della valuta	0
		Partecipazione alle riunioni coordinate dalle task force di azione congiunta	0
Frode e contraffazione di mezzi di pagamento diversi dai contanti	0	Rafforzare operazioni e indagini congiunte tra FFPP sul piano nazionale ed europeo, su traffico e contraffazione del patrimonio culturale e delle frodi agroalimentari	0
		Costituzione di strutture e/o piattaforme di trasferibilità e comunicazione immediate e di tipo protetto	0
		Iniziative comuni tra gli SM per potenziare le modalità operative, ad es. mediante strumenti innovativi e sistemi informatici	0
Abuso sessuale sui minori	1	Azioni delle FFPP volte a promuovere reti informative, operazioni di cooperazione transfrontaliera e occasioni di aggiornamento sulle forme più efficienti e trasferibili in materia di contrasto ai fenomeni criminali a danno dei minori	1
		Migliorare gli sforzi congiunti delle autorità di contrasto dei vari SM, nell'ambito della partecipazione all'Alleanza globale contro gli abusi sessuali su minori online	0
Criminalità organizzata	0	Azioni di supporto alle reti informative tra FFPP, meeting di esperti e incontri formativi con i principali stakeholders del settore	0
		Istituzione di osservatori a carattere interforze e permanente sulla situazione della CO di tipo mafioso all'estero	0
		Individuazione e scambio di buone pratiche e approcci innovativi a livello dell'Unione e lo scambio informativo con le FFPP degli altri SM	0
		Collaborazione delle FFPP dei Paesi UE con i quali si potrà avviare specifica collaborazione, favorendo la cooperazione tra le Agenzie di Law enforcement e FFPP mediante l'individuazione e la condivisione di analisi comuni, nonché l'acquisizione di strumentazioni tecniche e informatiche all'avanguardia	0
Droga	3	Intensificare le attività di sorveglianza a titolo esemplificativo: monitoraggio volto alla rilevazione di traffici di sostanze stupefacenti aventi origine dall'area balcanica	1
		In termini di mezzi, attraverso l'incremento della dotazione della flotta delle FFPP con l'acquisizione di vedette e l'acquisizione di aeromobili a pilotaggio remoto;"	1
		Utilizzo di strumentazione tecnologica innovativa e performante	0
		Rafforzare la cooperazione ai fini dell'identificazione di nuove droghe chimiche e per analisi e identificazione delle sostanze classificate	1
		Sostenere iniziative anche con altri SM su riduzione del consumo e dell'offerta di sostanze stupefacenti per contrastare i profitti dei network criminali internazionali	0
Armi da fuoco	0	Incrementare gli investimenti in operazioni congiunte e iniziative transfrontaliere con gli SM UE con attenzione particolare alle aree maggiormente interessate	0
		Potenziare gli strumenti e le tecnologie per rafforzare la capacità di indagine	0
	1	Rafforzare la prevenzione della tratta di esseri umani e la capacità investigativa anche nell'ambito delle indagini congiunte con FFPP degli	1

Tratta di esseri umani		SM e dei Paesi Terzi, in relazione alla nazionalità e agli spostamenti delle vittime di tratta	
		Migliorare lo scambio di informazioni sulla capacità di investigazione ed identificazione delle vittime e degli sfruttatori	0
Traffico di migranti	1	Potenziare le risorse strumentali per l'avvio di indagini transfrontaliere sui <i>trafficker</i>	0
		Rafforzare la cooperazione con il settore e con le Autorità estere nella prevenzione e nel follow-up dei reati transfrontalieri, anche mediante lo sviluppo di modelli e/o strumenti di cooperazione investigativi e potenziare le attrezzature strumentali per l'identificazione dei migranti irregolari	0
		Incrementare il numero e la preparazione tecnica degli interpreti, nell'ambito dell'esecuzione delle indagini tecniche e favorire gli strumenti di cooperazione investigativa con gli Stati di provenienza dei migranti	0

Fonte: Elaborazione IZI su PN ISF e schede progetto.

Sull'OS2 sono stati attivati, finora, solo 7 progetti, a causa della difficoltà nel programmare e realizzare progetti di cooperazione transfrontaliera (cfr. DV2).

L'esiguità dei progetti avviati determina che alcune linee di intervento non siano state alimentate:

- **Anticorruzione;**
- **Frode e contraffazione di mezzi di pagamento diversi dai contanti;**
- **Criminalità organizzata;**
- **Armi da fuoco.**

L'analisi condotta mostra come, al momento, la linea di intervento che risulta essere prioritaria in questo OS sia quella riferita al problema del contrasto al traffico di **Droga**.

Le difficoltà nella progettazione e nell'attivazione di progetti all'interno dell'OS 2 hanno determinato una pianificazione di interventi esigua dal punto di vista numerico, mettendo a rischio la possibilità di poter raggiungere l'efficacia desiderata nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Solo la soluzione di tali difficoltà ed una celere attivazione di nuovi progetti potranno permettere al Programma di essere efficace rispetto all'OS2.

La tabella 8 riassume i risultati dell'analisi condotta per l'OS3.

Tabella 8 - Risultati dell'analisi per l'OS3

LINEA DI INTERVENTO	N. PROGETTI	CATEGORIE SPECIFICHE INDIVIDUATE	N. PROGETTI
Training	10	Sviluppare unità nazionali CEPOL per una maggiore condivisione di conoscenze	0
		Mappatura e sviluppo competenze FFPP rispetto a standard europei e con modalità innovative di erogazione della formazione	8
		Incrementare partecipazione a sessioni formative CEPOL, anche a distanza	0
		Garantire training specialistico, esperienziale e pratico in tema di indagine e contrasto a criminalità	6
		Rafforzare conoscenza lingua inglese e lingue dei paesi vicini nell'ambito del quadro formativo CCC	1
		Assicurare aggiornamento costante di normative, policy e linee guida operative comunitarie e nazionali in tema di contrasto a crimine e scambio informativo tra SM	1
		Implementazione e sviluppo sistemi IT	0
		Seminari e programmi di aggiornamento, tirocini negli SM per FFPP e rappresentanti di società civile e di altre autorità pubbliche interessate	2
Prevenzione radicalizzazione	4	Registro comunitario (banca dati) di soggetti radicalizzati	1
		modelli di prossimità/partenariato pubblico e percorsi di educazione civica che capitalizzino il dialogo con comunità	0
		Piano d'azione per affrontare la presenza di gruppi estremisti locali, nonché campagne di informazione e sensibilizzazione sul segnalamento di discorsi e minacce di odio online	0

		Sistemi di mappatura dei luoghi <i>grey zone</i> attivi e dei focolai di radicalizzazione nei luoghi di consulenza per accoglienza e l'integrazione	0
		Effettuare analisi di rischi su individui radicalizzati e sul ritorno di combattenti terroristi stranieri	0
		Misure di individuazione, segnalazione e contrasto di contenuti sulla propaganda suprematista, estremista e terroristica online	0
		Modalità innovative di IA per big data, anche in coordinamento con Europol	0
Cybercrime	0	Migliorare le competenze di FFPP e personale dedicato ad investigazioni in rete, in linea con il Ciclo programmatico dell'UE 2018-2021 e la Strategia UE della sicurezza	0
Criminalità informatica	8	Rafforzare la capacità nazionale anche in maniera preventiva (sfruttamento sessuale dei cybercrime)	1
		Potenziare la capacità di contrasto a frodi e contraffazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti	0
		Incrementare la capacità operativa afferente alla lotta ad abuso, sfruttamento ed in generale ad ogni pratica criminale aggressiva dei minori online	0
		Sostenere l'acquisizione di dispositivi di comunicazione mobile	1
Criminalità organizzata	18	Implementare/aggiornare sistemi IT utili ad analizzare e correlare informazioni provenienti da diverse fonti per produzione di report tempestivi	4
		Realizzare strumenti per rafforzare l'individuazione di reti criminali dedite al riciclaggio di ricchezze e di patrimoni di illecita provenienza	2
		Incrementare la capacità di indagine, con particolare attenzione agli obiettivi di alto valore	16
		Sviluppare sistemi di monitoraggio delle comunicazioni mobili	0
		Proseguire il potenziamento della rete balistica nazionale e il coordinamento con la rete di EMPACT firearms	1
		Sostenere il completamento della realizzazione di infrastrutture tattiche ed apparecchiature basate sulla tecnologia 5G, il monitoraggio di SN/siti web, e la video sorveglianza di obiettivi di alto valore con integrazione di strumenti di IA	0
		Favorire utilizzo di tecnologie innovative ad hoc	0
		Rafforzare capacità analisi forense	1
Droga	13	Ridurre vulnerabilità alle frontiere esterne	1
		Sistemi di controllo, che possano incrementare il contrasto a traffico transnazionale di droga e ai precursori	3
		Rafforzare capacità di prevenire e combattere il traffico di droga, in linea con la Strategia Antidroga Nazionale e dell'UE	3
		Sostenere implementazione di sistemi di analisi attraverso più evolute apparecchiature ICT che consentano alle FFPP di profilare con immediatezza i rischi e condividere informazioni tra Autorità competenti	6
		Sistemi di monitoraggio su sviluppo di nuove sostanze psicoattive e relativi precursori di sostanze illecite	0
		Nuove strumentazioni IT per implementare conoscenza e archiviazione in materia di droghe illecite e precursori a livello nazionale	3
Tratta di esseri umani	4	Intensificare le sinergie con Europol, Eurojust e Frontex	0
		Creazione di sale d'ascolto, alloggi sicuri e altre strutture specializzate, dedicate ad incontri con soggetti vulnerabili, minori e donne vittime di tratta e/o di abusi connessi allo sfruttamento	0
		Affrontare la cultura dell'impunità attraverso sforzi nazionali e transnazionali per aumentare le indagini, i procedimenti giudiziari e le condanne dei trafficanti	1
		Incrementare la collaborazione nel quadro dell'EMPACT 22+, al fine di smantellare le reti criminali dedite alla tratta di esseri umani, allo sfruttamento di minori, all'aggressione delle vittime e delle loro famiglie e quelle che reclutano e pubblicizzano le vittime online	1
Ricerca sulla sicurezza	7	Sviluppare metodi e tecnologie innovativi	7
		Piena operatività nell'adesione alla progettazione dell'Innovation Hub da costituire presso Europol	0
		Partenariati finalizzati all'accesso di finanziamenti sul tema della sicurezza	0
Traffico di migranti	8	Supportare lo scambio di best practices tra FFPP, promuovendo reti informative e incontri formativi	2

		Garantire adeguate strutture multidisciplinari di lotta alla criminalità per far fronte all'aumento dei gruppi di CO pluri-criminale che spesso costituiscono una minaccia di stampo mafioso	0
		Aumentare le capacità di individuazione di frodi documentali attraverso percorsi formativi e potenziamento di attrezzature tecniche	0
		Migliorare le competenze linguistiche straniere in inglese per consentire un'efficace cooperazione transfrontaliera	0
Protezione cittadini e infrastrutture critiche	11	Rafforzare <i>assessment</i> di vulnerabilità, acquisizione di strumenti (droni) per migliorare la capacità di rilevazione e mitigazione delle minacce emergenti in differenti contesti	4
		Proseguire il rafforzamento di SINC3 per la protezione di infrastrutture sensibili e soft target, anche potenziando la rete territoriale dei Nuclei Operativi Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale, connessi al CNAIPIC	0
		Migliorare il riconoscimento infrastrutture critiche e rafforzamento della capacità di condurre valutazione del rischio, in linea con la Dir(UE) 2008/114	2
		Rafforzare lo sviluppo del settore aeronautico delle FFPP (Sistemi aeromobili pilotaggio remoto), nonché con impiego di IA e sviluppo di Digital Data System aeronautico per gestione, trasmissione real time e archiviazione strutturata di dati acquisiti da aeromobili e SAPR	0
		Potenziare presidi presso aeroporti e porti anche in occasione di eventi pubblici, attraverso rafforzamento strumentale per interventi di emergenza (CBRN-E)	0
		Supportare attività di controllo del territorio delle FFPP tramite sistemi di georeferenziazione/censimento	0
		Sviluppare strumenti di simulazione di scenari di rischio volti a prevenire rischi derivanti da eventuali crisi o future pandemie	0
		Potenziamento laboratori FFPP collegati a strutture operative di pronto intervento	3
		Rafforzare attività di controllo e repressione delle minacce in tema di terrorismo, anche tramite integrazione di nuove tecnologie	1
		Rafforzare monitoraggio di SN/web per prevenire e contrastare minacce potenziali a infrastrutture critiche	0
		Mitigare rischi CBRN-E in applicazione della normativa su precursori di esplosivi	5
		Ammodernare la rete nazionale di ricaduta della radioattività tramite, ad esempio, l'acquisizione/sostituzione delle stazioni capimaglia e delle stazioni satelliti	0
Lotta al finanziamento del terrorismo	10	Migliorare capacità di indagine su cybercrime e valute elettroniche e sostenere la valorizzazione delle capacità nazionali per la tutela del patrimonio culturale e dell'ambiente	5
		Promuovere la creazione di reti nazionali di professionisti sul modello della Rete di sensibilizzazione sulla radicalizzazione dell'UE, in linea con le Raccomandazioni dell'Agenda Antiterrorismo dell'UE	0

Fonte: Elaborazione IZI su PN ISF e schede progetto.

L'analisi mostra che i 93 progetti attivati sulla OS3 coprono tutte le linee di intervento con l'eccezione del Cybercrime. La distribuzione dei progetti risulta essere abbastanza omogenea fra le linee d'intervento anche se spiccano i 18 progetti sulla Criminalità organizzata, mentre solo le linee di intervento Prevenzione della radicalizzazione e Tratta di esseri umani contano meno di 5 progetti.

Fra gli obiettivi secondari perseguiti spiccano i 23 progetti che intercettano le categorie specifiche *Incrementare la capacità di indagine, con particolare attenzione agli obiettivi di alto valore e Sviluppare metodi e tecnologie innovativi*, le quali si configurano quali definizioni con una validità generale che non puntano ad un intento ben determinato.

La pianificazione e la selezione iniziale dei progetti sembra aver tenuto conto in modo abbastanza omogeneo di tutte le linee di intervento (con l'eccezione del Cybercrime) per rispondere a tutti i fabbisogni individuati dal Programma. La mancanza di interventi su molte caratteristiche specifiche potrebbe non rappresentare un problema, in considerazione dei sotto-obiettivi di carattere generale individuati da molti progetti che potrebbero determinare interventi comprensivi di altre caratteristiche specifiche, soprattutto in virtù del fatto che alcune di esse potrebbero essere state intercettate da progetti che hanno trovato collocazione in un'altra linea d'intervento,

in considerazione delle inevitabili connessioni tra linee diverse (si pensi ad esempio come gli interventi contro la criminalità organizzata agiscano spesso anche per il controllo del traffico di droga e d'armi, per la tratta di esseri umani, ecc.).

La pianificazione con l'assegnazione di priorità sembra essere idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti, anche se il loro effettivo raggiungimento potrà essere verificato solo con la valutazione ex post.

EFFICACIA NELL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

La performance dei progetti ammessi a finanziamento è misurata attraverso il monitoraggio costante degli indicatori di output e degli indicatori di risultati comuni di Programma, previsti nelle schede progetto, i cui valori raggiunti sono riportati nelle schede di monitoraggio trimestrali e nel final assessment (consegnato a conclusione del progetto), documenti, questi, compilati dai beneficiari e verificati dall'AdG²⁰.

Come riportato nell'introduzione alla risposta alla presente domanda valutativa, una delle componenti principali della valutazione dell'efficacia di un Programma è proprio l'analisi del grado di raggiungimento degli indicatori fisici in rapporto ai milestone e ai target prefissati. È stata quindi effettuata una panoramica della situazione attuale degli indicatori del PN ISF.

L'avanzamento fisico al 31 dicembre 2024, ultima data di trasmissione alla CE di tali dati tramite il sistema SFC, è riportato in percentuale nella sezione "Contesto, avanzamento, sommario esecutivo" del presente Rapporto e considera esclusivamente quegli indicatori che hanno un target al 2029 diverso da zero (così come riportato sui dati SFC).

Il quadro degli indicatori è moderatamente valorizzato; in particolare, gli **indicatori di output** valorizzati sono cinque su diciassette.

Di questi cinque, uno ha raggiunto al 100% il target previsto per il 2029:

- 0.3.4 Numero di mezzi di trasporto acquistati.

Due hanno raggiunto o superato il target intermedio previsto per la fine dell'anno 2024:

- 0.1.3 Numero di sistemi TIC realizzati/adattati/mantenuti;
- 0.3.6 Numero di progetti di prevenzione del crimine.

Due sono popolati ma non hanno raggiunto il target intermedio:

- 0.1.4 Numero di attrezzature acquistate;
- 0.3.1 Numero di partecipanti ad attività di formazione.

Dei dodici rimanenti, quindi tra gli indicatori di output non valorizzati, quattro avevano un target al 2024 pari a zero, per cui la loro mancata valorizzazione a dicembre 2024 era già prevista. I restanti otto non hanno realizzato il target intermedio e non sono stati valorizzati, per un totale di dieci indicatori di output che non hanno realizzato il target al 2024.

Gli **indicatori di risultato** totali previsti per il PN sono quattordici, e nessuno di loro è stato valorizzato al 31 dicembre 2024; dati i tempi necessari per la raccolta dei risultati, rappresentativi degli effetti dei progetti, non è previsto un target intermedio al 2024 e non risulta quindi problematica la mancata valorizzazione di tali indicatori.

In questa fase di attuazione del PN, per valutare l'efficacia delle azioni intraprese, gli indicatori di output rappresentano la fonte informativa più significativa. Questi indicatori, infatti, misurano gli effetti immediati degli interventi, a differenza degli indicatori di risultato che rilevano cambiamenti di lungo periodo. A questo proposito

²⁰ Programmi Nazionali BMVI e ISF 2021-2027. Manuale operativo delle procedure.

emerge quindi una criticità riguardante gli indicatori di output del Programma, che riguarda i dieci indicatori che non hanno conseguito il target intermedio al 2024. La situazione è particolarmente critica per quelli che registrano un tasso di raggiungimento pari allo 0%, ma suscita attenzione anche per quei casi in cui, pur non raggiungendo l'obiettivo per il 2024, sono stati comunque valorizzati. Come riportato tra le osservazioni inserite su SFC, la mancata valorizzazione o il mancato raggiungimento dei valori attesi per alcuni indicatori può essere attribuito, a seconda dei casi, a due principali cause:

- **Ritardi nell'avvio delle attività progettuali**, dovuti ai tempi necessari per completare le procedure amministrative preliminari, come bandi di gara o procedure di appalto. Tuttavia, l'analisi finanziaria e procedurale condotta a livello di Programma (cfr. DV1) fornisce elementi rassicuranti circa la possibilità di recuperare i ritardi nella prossima fase di attuazione.
- **Assenza di operazioni selezionate** che prevedano la valorizzazione dell'indicatore in questione. In questo secondo caso potrebbe essere opportuno, approfittando della fase di riprogrammazione del PN, rivedere la quantificazione dei target relativi a tali indicatori, tenendo conto delle attività previste e di quelle linee di intervento che saranno finanziate in futuro, così da rimodulare adeguatamente anche gli indicatori.

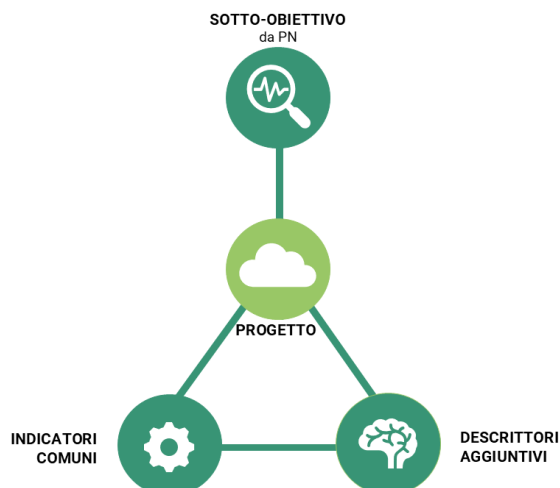
Gli indicatori finora analizzati riguardano l'attuazione del PN e corrispondono agli indicatori comuni, selezionati in conformità ai criteri stabiliti dall'Allegato VIII "Indicatori di output e indicatori di risultato", previsto dall'articolo 27, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1149. Trattandosi di indicatori comuni, essi si applicano a tutti i Programmi Nazionali degli Stati membri dell'Unione Europea cofinanziati dal Fondo Sicurezza Interna. Tuttavia, per comprendere in modo più approfondito l'efficacia del PN italiano, può risultare utile affiancare a tali indicatori ulteriori descrittori capaci di cogliere in maniera più puntuale i risultati e gli effetti dei progetti realizzati, tenendo conto delle specificità del contesto nazionale. Il valutatore indipendente ha già compiuto un primo passo in questa direzione, come illustrato nella domanda di valutazione successiva (cfr. DV4).

Il risultato, quindi, è la costruzione di un sistema che permetta di valutare l'efficacia dei progetti e quindi del PN in prospettiva più lunga, che consenta di capire dal punto di vista operativo come sta funzionando il Programma. Tale sistema è composto da due dimensioni di analisi dell'efficacia da collegare successivamente tra di loro.

La prima dimensione riguarda il collegamento dei progetti ai fabbisogni e ai sotto-obiettivi del Programma, analisi già effettuata nella prima parte della risposta al presente quesito valutativo, e che potrà essere implementata da ulteriori approfondimenti qualitativi e con i progetti che saranno ammessi a finanziamento in futuro. La seconda dimensione riguarda invece gli effetti e i risultati dei progetti, che opera collegando direttamente le progettualità agli indicatori comuni, già raccolti dal sistema di monitoraggio, e ai descrittori aggiuntivi.

L'analisi che si otterrà sarà quindi a tre livelli, ed è rappresentata nel seguente schema.

Figura 6 - Schema per la valutazione dell'efficacia dei progetti



4. Domanda Valutativa 4

Gli indicatori sono adeguatamente alimentati e rispondono alle esigenze conoscitive per la valutazione finale del Programma? Se necessario, quali potrebbero essere altri indicatori che possano meglio rispondere a queste esigenze?

Il quadro degli indicatori del Programma Nazionale è stato definito in fase di programmazione e dettagliato nella nota *“Metodologia per istituire il quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione del Programma Nazionale ISF 2021-2027”*, in base a quanto disposto dall’articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1060, recante le Disposizioni comuni applicabili ai Fondi europei in merito all’efficacia dell’attuazione e alla relativa sorveglianza, rendicontazione e valutazione della performance. Il documento, che raccoglie le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/1149, individua, all’interno dell’Allegato VIII, gli indicatori di output e di risultato comuni utili a misurare i principali raggiungimenti del Programma a livello comunitario.

Come mostrato nel paragrafo relativo all’avanzamento fisico del PN al 31 dicembre 2024, il livello di attuazione restituisce un **quadro degli indicatori ancora poco valorizzato**, in quanto i progressi registrati riguardano solamente 5 indicatori di output su 17:

- 0.1.3 (Numero di sistemi TIC realizzati/adattati/mantenuti, pari al 25% del target finale ed in linea con il target intermedio);
- 0.1.4 (Numero di attrezzature acquistate, pari all’8% del target finale e in ritardo rispetto al target intermedio);
- 0.3.1 (Numero di partecipanti ad attività di formazione, pari al 3% del target finale ed in ritardo rispetto al target intermedio);
- 0.3.4 (Numero di mezzi di trasporto acquistati, pari al 100% del target finale ed in anticipo rispetto al target intermedio);
- 0.3.6 (Numero di progetti di prevenzione del crimine, pari al 53% del target finale ed in anticipo rispetto al target intermedio).

Attualmente non vi è ancora nessun indicatore di risultato valorizzato.

Ad ogni modo, come già evidenziato in sede di valutazione intermedia, **gli indicatori di output e di risultato sono coerenti con l’impianto strategico del PN ISF** e risultano **adeguatamente alimentabili tramite le procedure delineate** nel Manuale operativo delle procedure per i Programmi Nazionali BMVI e ISF 2021-2027, al cui interno sono specificate le modalità di compilazione da parte dei beneficiari delle schede di monitoraggio a cadenza trimestrale e del *final assessment* a conclusione delle attività progettuali. Stante l’adeguatezza di base, è da rimarcare come la **descrizione degli indicatori in alcuni casi sia comunque migliorabile** ai fini di una maggiore affidabilità, robustezza e comparabilità dei dati rilevabili, soprattutto per quanto riguarda gli indicatori di risultato come, per esempio, l’indicatore R.3.13 “Numero di partecipanti che, tre mesi dopo un’attività di formazione, riferiscono di utilizzare le abilità e le competenze acquisite durante l’attività di formazione”, per il quale potrebbero essere rilevate ulteriori specifiche che permettano una disaggregazione dei dati raccolti funzionali alle esigenze del Programma (ad esempio, ad esempio in base al genere, come previsto da Regolamento).

Un secondo aspetto migliorabile del quadro di indicatori riguarda la **questione del legame causale** tra intervento e cambiamento atteso, rispetto alla quale è stata messa in evidenza **la necessità di disporre di descrittori che aiutino a rappresentare meglio il risultato degli interventi**, in modo tale da dare contezza del processo attraverso il quale si verificano i miglioramenti attesi dal Programma. Questa esigenza era già stata segnalata nel Rapporto di Valutazione Intermedia, e sono casi esemplificativi gli indicatori “R.2.6 Quantitativo di droghe illecite sequestrate nell’ambito di operazioni transfrontaliere” o “2.7 Quantitativo di armi sequestrate nell’ambito di operazioni transfrontaliere”, per i quali può risultare complicato determinare in che misura l’aumento del

quantitativo di droga o di armi sequestrate sia attribuibile ai sistemi informativi realizzati / ammodernati o ai mezzi e alle attrezzature acquisite grazie al PN, o ad altri tipi di interventi.

Per rispondere a questo fabbisogno, il valutatore, in accordo con l'Autorità di Gestione, ha coinvolto i soggetti beneficiari dei progetti finanziati in un **laboratorio valutativo**, realizzato in modalità *blended* (in presenza e da remoto) in data 13 maggio 2025, a cui hanno contribuito 23 partecipanti in rappresentanza di alcuni dei beneficiari di PN (oltre ad alcuni membri dell'Assistenza Tecnica e della società che si occupa della comunicazione). Il *workshop*, orientato dall'approccio partecipativo, era volto a identificare i **cambiamenti potenziali apportati a breve e medio raggio dai progetti** in termini di:

- «cosa», cioè se il progetto permette di fare qualcosa di nuovo o di non fare più qualcosa;
- «quanto», cioè se permette di fare qualcosa di più o di meno;
- «come», cioè se permette di fare qualcosa in modo diverso;
- «quando», cioè se permette di fare qualcosa con tempistiche diverse;
- «chi», cioè se permette di fare qualcosa da / con qualcuno di diverso;
- «dove», se permette di fare qualcosa in luoghi / spazi / strutture diversi.

Il processo di facilitazione adottato, viste anche le caratteristiche intrinseche del PN e l'idea di identificare descrittori da utilizzare all'interno del quadro più ampio della pianificazione strategica del Programma e di ogni beneficiario, ha stimolato i partecipanti a riflessioni che partissero da esempi concreti legati ai progetti in fase di realizzazione e contestualizzati sugli effetti auspicati, sugli elementi comuni e distintivi nonché su potenziali idee per descrittori aggiuntivi dei risultati ottenuti con i progetti.

L'obiettivo era quello di evidenziare meglio e valorizzare i cambiamenti generati anche nel breve termine dai progetti, per permettere ai beneficiari di disporre di elementi di valutazione ulteriori, collegati in modo esplicito ai progetti, anche al fine di poterne comunicare meglio l'efficacia del PN verso la Commissione, gli altri portatori di interesse, e la collettività.

L'attività laboratoriale è stata realizzata attraverso una discussione di gruppo facilitata in modalità *pop-corn* (incoraggiando interventi spontanei) e coadiuvata dall'uso di una lavagna digitale su cui, attraverso appositi cartellini colorati, sono stati annotati gli interventi dei partecipanti (comprensivi di commenti, riflessioni, esempi) e sono state iterativamente organizzate le informazioni emergenti, rispetto ad alcuni effetti già identificati in fase di valutazione intermedia grazie alle interviste effettuate. I risultati sono stati elaborati e sistematizzati consentendo di enucleare una serie di **proprietà oggetto di cambiamento**, di seguito illustrate, utili ad impostare una **riflessione strategica orientata all'identificazione di descrittori di efficacia** in grado di rappresentare meglio i risultati dei progetti e, dunque, capaci di sostanziare meglio i nessi causa-effetto tra i progetti e i cambiamenti a cui essi contribuiscono, così come suggerito dalla letteratura scientifica relativa alla **causalità generativa**²¹ nella valutazione delle politiche pubbliche. Le proprietà in questione sono da intendere come non esaustive, considerata la natura esplorativa dell'esercizio in questione – sono 14 e riguardano cambiamenti relativi alla flotta navale ed aerea, alle competenze degli operatori e, soprattutto, alle tecnologie informatiche. Nell'elenco seguente, per ogni proprietà, viene indicato tra parentesi, con il simbolo dell'hashtag "#", a quale dominio o domini appartenga rispetto alle categorizzazioni introdotte (cosa, chi, quando, dove, ecc.):

- **Copertura geografica dei mezzi navali e aerei**: con una flotta allargata e con mezzi che offrono migliori prestazioni si consente un presidio più ampio del territorio, facilitando il raggiungimento delle zone potenzialmente più difficili da presidiare (#dove #quanto).

²¹ Befani, B., & Mayne, J. (2014). Process tracing and contribution analysis: A combined approach to generative causal inference for impact evaluation. *IDS bulletin*, 45(6), 17-36.

- **Copertura temporale dei mezzi navali e aerei:** con una flotta allargata e con mezzi che offrono migliori prestazioni si consente un presidio più frequente/continuativo del territorio, garantendo più ore di pattugliamento nelle zone di interesse (#quanto #dove).
- **Disponibilità di accesso a fonti informative tramite sistemi informatici:** con tecnologie informatiche evolute si agevola l'accesso a dati precedentemente difficili da acquisire (ad es. relativi a oggetti d'arte falsi o provenienti da scavi clandestini, oppure relativi a pratiche di bracconaggio, etc.) (#come).
- **Disponibilità di scambio di dati tramite sistemi informatici:** con tecnologie informatiche evolute si rende più agevole lo scambio di vari tipi di risorse (metodi, strumenti, informazioni) (#quanto).
- **Efficienza logistica nell'accesso a fonti informative tramite sistemi informatici:** con tecnologie informatiche evolute si facilita l'accesso alle banche dati in mobilità, direttamente sul campo, da parte degli operatori, consentendo così un'acquisizione più agevole delle informazioni utili (#come).
- **Efficienza temporale nell'accesso a fonti informative tramite sistemi informatici:** con tecnologie informatiche evolute si facilita l'accesso alle banche dati in mobilità, direttamente sul campo, da parte degli operatori, consentendo così un'acquisizione più immediata delle informazioni utili (#quando).
- **Efficienza temporale nella performance delle operazioni supportate da dati:** con tecnologie informatiche evolute si riducono i tempi per la presa di decisioni operative basate sull'uso di informazioni in tempo reale da parte degli operatori (ad es. nel caso della segnalazione di transazioni finanziarie sospette) (#quando).
- **Efficienza logistica nella performance delle operazioni supportate da dati e tecnologie evolute:** con tecnologie evolute si ampliano i luoghi in cui è possibile effettuare operazioni basate su analisi specifiche (ad es. nel caso di alcune analisi sugli stupefacenti fatte on-site, di norma effettuate invece in laboratorio) (#dove).
- **Qualità delle analisi basate su sistemi informatici:** con tecnologie informatiche evolute si migliorano i risultati delle analisi effettuate (ad es. rispetto alla disamina forense di elementi indiziari) (#come).
- **Efficienza temporale nelle analisi basate su sistemi informatici:** con tecnologie informatiche evolute si riducono i tempi delle analisi (ad es. tramite l'automatizzazione di elaborazioni di dati più ripetitive) (#quando).
- **Disponibilità di impiego degli operatori:** con tecnologie informatiche evolute si riduce il numero di persone necessarie per effettuare analisi e operazioni supportate da dati, permettendo agli operatori di essere impiegati in altre attività (#quanto).
- **Efficienza organizzativa nella gestione dei carichi di lavoro degli operatori:** con tecnologie informatiche evolute si riduce il numero di persone necessarie per effettuare analisi e operazioni supportate da dati, permettendo agli operatori di lavorare in parallelo sulle medesime attività. (#come).
- **Quantità di operatori specialisti formati:** con corsi di formazione avanzati si aumenta il numero di operatori abilitati ad effettuare specifiche tipologie di indagine che richiedono elevata specializzazione (#quanto).
- **Sicurezza degli operatori:** con tecnologie evolute si consente agli operatori di effettuare analisi garantendo un più elevato livello di sicurezza del personale (ad es. nel caso di accertamenti che prevedono l'esame di impronte latenti, ecc.) (#quanto).

A livello metodologico, ognuna delle proprietà di cui sopra si presta in misura differente all'operativizzazione²² in specifici descrittori, da valorizzare ai fini del monitoraggio e della valutazione del PN. Infatti, mentre alcune di queste proprietà possono essere tradotte empiricamente in modo piuttosto semplice con variabili quali, ad esempio, il numero di miglia percorse dai mezzi in certe zone (eventualmente calcolando la percentuale di variazione rispetto a un livello standard o alla media di un periodo di riferimento), altre proprietà sono più complesse da operativizzare in virtù dei vincoli tecnici e organizzativi dei soggetti beneficiari; si pensi, ad esempio, al numero di casi sospetti correttamente identificati dai sistemi informatici (eventualmente sintetizzato in un apposito tasso di *match* / corrispondenza che compari veri positivi e falsi positivi).

²² Processo che trasforma concetti astratti in variabili concrete, misurabili attraverso indicatori, rendendoli adatti all'analisi empirica, permettendo di collegare la teoria alla realtà osservabile.

È stata comunque ipotizzata una prima operativizzazione, che ha tentato di trasformare i concetti astratti (le proprietà identificate) in variabili concrete (proposte di descrittori aggiuntivi). I descrittori aggiuntivi identificati, riportati nella Tabella 9, sono da considerare come un **primo suggerimento** di variabili potenzialmente utili a rappresentare maggiormente le specificità dei progetti finanziati dal PN.

Le proprietà identificate, e a maggior ragione i descrittori proposti, non sono esaustive: il lavoro è quindi da considerare quale “in progress”. Necessiterebbe infatti di essere ulteriormente ampliato, coinvolgendo attivamente sia le figure responsabili, in seno all'AdG, del monitoraggio del Programma che i beneficiari del PN, procedendo su due livelli di analisi:

- **L'identificazione e l'ideazione di descrittori aggiuntivi, ulteriori o alternativi a quelli proposti** in questa sede, e che possano fornire, sotto forma di variabile, informazioni rispetto alle proprietà identificate.
- **La verifica e la validazione dei descrittori aggiuntivi** proposti (sia in questa sede che successivamente), volta a identificare:
 - la disponibilità delle fonti di dati/informazioni che permetterebbero di popolare i descrittori aggiuntivi proposti;
 - la semplicità di accesso a tali informazioni, per evitare di scegliere descrittori laboriosi da definire e il cui costo-opportunità sia elevato;
 - la possibilità di condividere tali dati, che potrebbero rappresentare, in alcuni casi, informazioni sensibili per le Amministrazioni beneficiarie del PN.

Tabella 9 - Proposta di descrittori aggiuntivi

PROPRIETÀ IDENTIFICATE	PROPOSTA DI DESCRITTORI AGGIUNTIVI
Copertura geografica dei mezzi navali e aerei	Numero di miglia percorse (variazione rispetto allo standard) Numero di miglia percorse suddivise per settore (variazione rispetto allo standard*)
Copertura temporale dei mezzi navali e aerei	Ore di volo/di moto aggiuntive rese possibili dai progetti ISF
Disponibilità di accesso a fonti informative tramite sistemi informatici	Numero di nuove fonti informative identificate grazie ai sistemi informatici (variazione rispetto allo standard*)
Disponibilità di scambio di dati tramite sistemi informatici	Quantità di dati trasmessi tramite sistemi informatici (variazione rispetto allo standard*)
Efficienza logistica nell'accesso a fonti informative tramite sistemi informatici	Numero di accessi in mobilità alle banche dati (se effettuato anche in precedenza all'acquisizione di attrezzature grazie al PN, variazione rispetto allo standard*) Numero di banche dati accessibili in mobilità (variazione rispetto alla situazione precedente) Numero di casi sospetti correttamente identificati dai sistemi informatici (match positivi / falsi positivi)
Efficienza temporale nell'accesso a fonti informative tramite sistemi informatici	Tempo (ore/minuti/secondi) necessari per l'accesso a fonti informative con dispositivi mobili/ (variazione rispetto allo standard* anche in rapporto all'accesso senza dispositivi mobili)
Efficienza temporale nella performance delle operazioni supportate dai dati	-
Efficienza logistica nella performance delle operazioni supportate dai dati e tecnologie evolute	Numero di analisi condotte on-site invece che in laboratorio (variazione rispetto alla situazione precedente) Numero totale di analisi (variazione rispetto allo standard*)
Qualità delle analisi basate su sistemi informatici	-
Efficienza temporale delle analisi basate su sistemi informatici	Tempo necessario per le operazioni di analisi (variazione rispetto allo standard*)
Disponibilità di impiego degli operatori	-
Efficienza organizzativa nella gestione dei carichi di lavoro degli operatori	Numero di operatori/gg per condurre l'attività di analisi con accesso al sistema informatico (variazione rispetto alla situazione precedente)
Quantità di operatori specialisti formati	Numero di partecipanti ai corsi di formazione (corrisponde all'indicatore di Programma)
Sicurezza degli operatori	-

*Con l'indicazione “variazione rispetto allo standard” si intende il dato corrispondente precedente all'intervento finanziato dal PN

La definizione dei descrittori aggiuntivi non è un esercizio astratto, ma mette a disposizione dei beneficiari uno strumento utile a rappresentare in modo puntuale gli effetti determinati dalla realizzazione dei progetti. Di

conseguenza è in grado di potenziare, in una spirale sinergica positiva, la batteria degli indicatori di Programma, fornendo all'Autorità di Gestione (e al valutatore) gli strumenti per la valutazione di efficacia del Programma, che costituisce il cuore dell'analisi ex-post. In questo modo, infatti, si potrà disporre di una serie di informazioni quantitative in grado di rafforzare e completare il quadro delle analisi qualitative da condurre sui progetti.

Una **seconda dimensione di analisi**, di livello superiore rispetto ai descrittori aggiuntivi proposti, mette in relazione le proprietà con alcuni **outcome di livello superiore**. Tale analisi non richiede necessariamente l'utilizzo dei descrittori aggiuntivi e può essere impiegata per sostituire tout-court l'analisi attraverso l'impiego dei descrittori, per sostituirla dove i descrittori non siano convenienti da usare o non possano essere impiegati, oppure come complemento dell'analisi attraverso i descrittori.

La proposta del valutatore, anche in prospettiva del prosieguo delle attività di valutazione, è quella di adottare un approccio legato alla grounded theory²³, per ricostruire il contributo causale di ogni progetto (in termini di cosa, come, chi, quando, ecc.) sulle proprietà identificate, fornendo un'indicazione puntuale da aggregare a livello di PN.

Nel complesso, infatti, tali proprietà riflettono cambiamenti a breve e medio termine e di carattere operativo che sono particolarmente rilevanti in ottica di processo, in quanto sostanziano il legame causale verso altri cambiamenti di lungo termine e di carattere strategico, come ad esempio l'aumentata capacità di presa di decisioni a livello strategico, l'aumentato livello di deterrenza, ecc.

Il passaggio successivo consiste nel legare i cambiamenti osservabili a livello di progetto a quegli outcome di livello più elevato che sono stati identificati nel corso delle interviste con i beneficiari.

Nella tabella seguente viene proposto, a titolo di esempio, quale può essere il legame tra le proprietà e risultati (outcome) nell'ottica della valutazione ex post. In tal modo, sarà possibile identificare i nessi che esprimono su quali aspetti e in che termini (cosa, come, quando, chi, dove e quanto) interviene il PN, e per contribuire a quali outcome (con un contributo maggiore o minore).

²³ Corbetta, P. (2005). La ricerca sociale: metodologia e tecniche - III. Le tecniche qualitative. Il Mulino, Bologna

Tabella 10 - Relazione tra le proprietà e gli outcome di livello superiore individuati

PROPRIETÀ	OUTCOME IDENTIFICATI						
	Standardizzazione procedure operative	Capacità di pronto intervento	Capacità di lettura sul campo delle operazioni	Capacità di discriminare le situazioni critiche	Capacità di analisi investigativa	Capacità di presa delle decisioni a livello strategico	Livello di deterrenza
Copertura geografica dei mezzi navali e aerei							
Copertura temporale dei mezzi navali e aerei							
Disponibilità di accesso a fonti informative tramite sistemi informatici							
Disponibilità di scambio di dati tramite sistemi informatici							
Efficienza logistica nell'accesso a fonti informative tramite sistemi informatici							
Efficienza temporale nell'accesso a fonti informative tramite sistemi informatici							
Efficienza temporale nella performance delle operazioni supportate dai dati							
Efficienza logistica nella performance delle operazioni supportate dai dati e tecnologie evolute							
Qualità delle analisi basate su sistemi informatici							
Efficienza temporale delle analisi basate su sistemi informatici							
Disponibilità di impiego degli operatori							
Efficienza organizzativa nella gestione dei carichi di lavoro degli operatori							
Qualità di operatori specialisti formati							
Sicurezza degli operatori							

Un ulteriore livello di restituzione del contributo del PN, sempre attraverso l'utilizzo dei descrittori, delle proprietà e degli outcome introdotti, potrà essere operato rispetto alle priorità individuate da EMPACT sia per il periodo 2022-2025 che per il periodo 2026-2029 (inclusendo quindi l'intero periodo di programmazione entro cui opera il PN). Tali priorità, per il periodo 2022-2025 sono:

- reti criminali ad alto rischio;
- attacchi informatici;
- tratta di esseri umani;
- sfruttamento sessuale di minori, traffico di migranti;
- traffico di stupefacenti;
- frodi e criminalità economica e finanziaria;
- reati organizzati contro il patrimonio;
- criminalità ambientale;
- traffico di armi da fuoco.

Mentre per il periodo 2026-2029 sono:

- reti e individui più minacciosi;
- crimini informatici quali: cyberattacchi, sfruttamento sessuale online di minori e schemi di frode online;
- traffico di droga;
- traffico di migranti e tratta di esseri umani;
- reati connessi alle armi da fuoco e agli esplosivi;
- crimini ambientali;
- reati economici e finanziari, quali le frodi IVA e i crimini contro la proprietà intellettuale.

In questo caso i nessi da identificare sono quelli che permettono di comprendere se e quanto il PN contribuisca al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'UE.

CONCLUSIONI

Conclusioni, lezioni apprese e raccomandazioni

Nei prossimi mesi si aprirà una fase cruciale per l'attuazione del PN ISF, perché l'incremento delle risorse disponibili, conseguente al raggiungimento del target di spesa al 31 dicembre 2024, porterà ad una crescita della dotazione finanziaria complessiva del PN.

Questo rende necessario l'avvio di un **processo di riprogrammazione** che tenga conto:

- delle aree di intervento più strategiche in termini di risposta ai fabbisogni;
- della necessità di garantire un'elevata capacità di adattamento finanziario e operativo del PN.

L'aumento delle risorse, unito all'obbligo di rispettare tempi stringenti per la loro spesa, rappresenta una sfida rilevante sia per l'Autorità di Gestione che per i beneficiari coinvolti.

L'analisi condotta ha avuto l'obiettivo di supportare l'AdG nell'individuare gli interventi più strategici, ovvero quelli in grado di:

- rispondere efficacemente ai fabbisogni dei beneficiari;
- garantire una capacità elevata di impegno e di spesa;
- rispettare i vincoli regolamentari nella redistribuzione delle risorse.

Dall'analisi sono emerse alcune tipologie di azione prioritarie su cui puntare:

- OS1 – 001: Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati;
- OS3 – 009: Mezzi di trasporto;
- OS3 – 001: Sistemi informatici, interoperabilità, qualità dei dati;
- OS3 – 005: Formazione;
- OS3 – 007: Studi, progetti pilota, valutazione dei rischi;
- OS1 e OS3 – 008: Attrezzature;
- OS2 – 002: Reti, centri di eccellenza, strutture di cooperazione, azioni e operazioni congiunte.

La stima effettuata dall'AdG sui fabbisogni espressi dai beneficiari, presentata durante il Comitato di Sorveglianza, evidenzia che le necessità espresse dai beneficiari superano le risorse finanziarie disponibili, sia nuove che residue. Di conseguenza, più che alla capacità di impegno – che sembra poter essere facilmente soddisfatta – sarà cruciale prestare attenzione alla rapidità delle procedure di ammissione a finanziamento di nuove proposte progettuali e alla capacità di generare spesa nei tempi previsti.

Attualmente, le risorse attivate sull'Obiettivo Specifico 2 superano di poco la metà di quelle allocate, un valore contenuto, soprattutto se confrontato con la capacità di impegno del Programma che supera il 90%. Inoltre, gli interventi a valere sull'OS 2 non hanno ancora generato spese, mentre le spese certificate del PN hanno già superato il 10% del totale delle risorse previste.

Questa situazione è il risultato delle difficoltà riscontrate nella progettazione e nella realizzazione degli interventi di cooperazione transfrontaliera segnalate dall'AdG.

Per individuare alcune strategie operative che possano favorire l'avvio di progetti su questo OS sono stati analizzati i Programmi Nazionali ISF di altri Stati Membri: Austria, Francia, Germania, Irlanda e Spagna. L'analisi ha verificato alcune differenze nella programmazione: l'Irlanda ha dedicato una quota più rilevante di risorse all'OS 2 rispetto a tutti gli altri SM; le tipologie di azione previste hanno una distribuzione molto eterogenea e in molti casi sembrano essere più concentrate su una o su poche di esse, al contrario di quanto accade nel PN italiano. In ogni caso, la capacità di impegno risulta essere sempre inferiore rispetto a quella degli altri Obiettivi Specifici e sembra essere soddisfacente solo in Austria (e parzialmente in Germania). Anche il numero di progetti finanziati resta contenuto in tutti i PN analizzati: ancora una volta spiccano, per quanto riguarda la numerosità dei progetti, l'Austria e la Germania. L'analisi evidenzia quindi come le difficoltà dell'implementazione dell'OS 2

non riguardino solo l'Italia. Le difficoltà derivano, probabilmente, da un insieme di fattori concomitanti (le differenze nei sistemi normativi e amministrativi tra Stati, le limitazioni temporali e geografiche, le differenze nelle culture di polizia, le barriere linguistiche, le modalità di realizzazione dei progetti finanziati dai Programmi Nazionali ISF) che sono legati a fattori sui quali il Programma non può intervenire. Tuttavia, l'analisi ha evidenziato anche che l'attivazione più rapida registrata in Austria sembra essere legata alle modalità di definizione del Programma Nazionale che ha visto, sin dalla fase di programmazione, una precisa definizione delle progettualità da mettere in campo, grazie a un forte coinvolgimento degli stakeholder e dei potenziali beneficiari nella redazione del PN. Inoltre, nei progetti ammessi a finanziamento finora nei diversi SM ricorrono alcuni elementi sui quali sembra opportuno lavorare in quanto sembrano essere quelli intorno ai quali potrebbe risultare più semplice prevedere ed avviare progettualità. Questi elementi sono:

- le attività di scambio e/o di formazione;
- la creazione di standard a livello europeo per la lotta alla criminalità organizzata;
- il coinvolgimento di Paesi terzi e/o Paesi candidati all'adesione UE;
- la costituzione di unità operative congiunte e la realizzazione di operazioni congiunte in presenza di situazioni o di eventi di particolare rilevanza;
- il supporto alle misure EMPACT.

L'analisi dell'efficacia dei progetti finanziati dal PN ISF ha avuto come obiettivo principale quello di verificare se l'AdG abbia pianificato l'attività in un modo idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati e a monitorarne i risultati. L'analisi si è concentrata in particolare sulla **coerenza tra i progetti ammessi a finanziamento e i sotto-obiettivi individuati dal PN** all'interno delle diverse linee di intervento attivate per raggiungere gli obiettivi strategici del Programma.

Per quanto riguarda l'OS 1, l'approfondimento ha evidenziato che i progetti attivati coprono tutte le linee di intervento previste con una maggiore numerosità riscontrata in "Sistemi IT" e "Criminalità organizzata", cioè in due linee che intersecano spesso anche le altre.

L'analisi relativa all'OS 2 individua come linea prioritaria il contrasto al traffico di "Droga", ma la pianificazione degli interventi è ancora esigua a causa dei problemi di cui si è parlato poco sopra e il raggiungimento degli obiettivi prefissati richiede una celere attivazione di nuovi progetti.

I progetti attivati sull'OS 3 sono numerosi e toccano tutte le linee di intervento previste, con l'eccezione del "Cybercrime" e sono distribuiti in maniera abbastanza omogenea fra le diverse linee. Spiccano, comunque, i 18 progetti dedicati alla "Criminalità organizzata", in sintonia con quanto rilevato sull'OS 1.

Nonostante le difficoltà evidenziate per l'OS 2, la pianificazione delle attività sembra essere idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti, anche se il loro effettivo raggiungimento potrà essere verificato solo con le valutazioni in itinere ed ex post.

La valutazione dell'efficacia ha incluso anche **l'analisi del raggiungimento degli indicatori fisici**, in relazione ai target programmati. In questa fase di attuazione, gli indicatori di output, che misurano gli effetti immediati degli interventi, rappresentano la fonte informativa più rilevante.

Il quadro complessivo risulta essere moderatamente valorizzato:

- 5 su 17 indicatori di output sono stati valorizzati;
- 1 indicatore aveva già, a dicembre 2024, raggiunto il target previsto per il 2029, soddisfacendo quindi anche quello intermedio del 2024;
- 2 indicatori hanno raggiunto o superato il target intermedio del 2024;
- 2 non hanno raggiunto il target intermedio fissato per il 2024;
- 8 indicatori non sono stati valorizzati e non hanno, quindi, raggiunto il target intermedio;
- 4 indicatori non sono stati valorizzati, ma la loro alimentazione non era prevista, in quanto il target intermedio al 2024 era pari a zero.

Occorrerà porre particolare attenzione agli indicatori che **non hanno raggiunto il target intermedio**, anche se alcuni ritardi possono essere addebitati ai tempi richiesti per l'attivazione delle procedure amministrative necessarie all'avvio dei progetti. Altri invece sono dovuti all'assenza di operazioni selezionate in grado di alimentare l'indicatore. Per questa fattispecie è opportuno verificare, in sede di riprogrammazione, se tali azioni continuano a soddisfare fabbisogni rilevanti per il programma. Si deve rimarcare, comunque, che l'analisi finanziaria e procedurale condotta a livello di Programma offre segnali rassicuranti sulla **possibilità di recuperare i ritardi** entro le prossime fasi di attuazione.

Sembra essere opportuno, dunque, richiedere, in sede di riprogrammazione la possibilità di modificare i valori target previsti per alcuni indicatori, in particolare per quello che ha già **realizzato integralmente il target 2029 nel caso in cui siano** previsti **ulteriori progetti** che potrebbero incidere sul suo valore e per quelli che non sono stati valorizzati in assenza di progetti correlati, verificando se si prevede di attivare tali progetti.

Da ultimo, si è proceduto con una **valutazione dell'efficacia degli indicatori** di Programma, utilizzati per misurarne i risultati. Gli indicatori in uso, definiti in fase di programmazione secondo le normative europee, risultano coerenti con gli obiettivi del Programma e alimentabili tramite le procedure già in atto. Tuttavia, emergono margini di miglioramento, in particolare nella definizione degli indicatori di risultato, al fine di migliorarne la robustezza, la comparabilità e la capacità di rappresentare i cambiamenti generati dai progetti.

Per affrontare questi limiti, è stato organizzato un laboratorio valutativo con i beneficiari, con l'obiettivo di identificare proprietà dei progetti che riflettano i cambiamenti generati in termini operativi (cosa, quanto, come, quando, dove, chi). Sono state così individuate 14 **proprietà di cambiamento**, che rappresentano un primo passo verso una definizione di **descrittori aggiuntivi** in grado di integrare il sistema attuale di monitoraggio e valutazione.

Questi descrittori, di cui in questa sede è stata fatta una proposta preliminare, mirano a cogliere aspetti concreti dell'efficacia progettuale, come la copertura territoriale, l'affidabilità dei mezzi, l'efficienza temporale, e la disponibilità degli operatori. La proposta rappresenta il primo passaggio di un'attività da condurre insieme a beneficiari e AdG per verificare se i descrittori suggeriti riescono a descrivere i cambiamenti ottenuti con il PN, per analizzare la possibilità effettiva di disporre di informazioni relative ai descrittori individuati e per comprendere come completare la batteria di descrittori proposti. Tali strumenti, se validati, potranno potenziare l'analisi ex post e rendere più visibile l'impatto del Programma.

Viene proposta, inoltre, una seconda dimensione di analisi che collega le proprietà identificate a **outcome strategici di livello superiore**, come la standardizzazione delle procedure operative o la capacità di pronto intervento.

ALLEGATI

Allegato I – I progetti finanziati a valere sull'OS 2 – Cooperazione transfrontaliera in altri Stati membri

Il presente allegato riporta i progetti presentati dagli Stati Membri considerati nelle analisi effettuate (esclusa l'Italia), riportando lo SM di riferimento, il nome del progetto e la traduzione della descrizione del progetto riportata dagli SM in documenti reperibili online riguardo i progetti selezionati. Sono inoltre riportati i progetti finanziati tramite Azioni specifiche, indicati con “*sigla dello SM-AS*”.

SM	Nome del progetto	Traduzione della descrizione del progetto
FRA	EU PATROLS	L'obiettivo di questo progetto di partenariato è contribuire a migliorare e intensificare la cooperazione transfrontaliera attraverso operazioni di pattugliamento congiunte. Questo sistema, sperimentato dal 2009 in base alla decisione 2008/615/GAI del 23 giugno 2008, ha ricevuto un riscontro particolarmente positivo. Questa cooperazione tra le forze di sicurezza interne francesi ed europee è particolarmente evidente nelle zone ad alta affluenza turistica o in occasione di grandi eventi sportivi, festivi o culturali, con l'obiettivo di prevenire la criminalità transfrontaliera e gli atti di terrorismo che potrebbero essere associati a questi eventi di massa. È quindi essenziale, in un contesto di elevata minaccia terroristica e di criminalità transfrontaliera, perseguire e sviluppare il potenziale di questo sistema.
	Brigades et unités mixtes transfrontalières	L'istituzione di brigate e unità congiunte dovrebbe consentire di intensificare e approfondire la cooperazione transfrontaliera nelle aree in cui il problema dell'immigrazione clandestina organizzata è significativo. Sulla base di risultati operativi soddisfacenti, questo modello è destinato a essere sviluppato in tutte le zone di confine che lo richiedono, in Francia o in altri Stati membri.
AUT	INFO EXCHANGE - Prozessoptimierung	Questo progetto mira a ottimizzare in modo duraturo i processi nell'ambito dello scambio transfrontaliero di informazioni di polizia, al fine di migliorare la qualità della comunicazione nella lotta contro il crimine tra l'Austria, gli Stati membri dell'UE e altri Paesi. Incontri periodici, colloqui di cooperazione e workshop mirano a rendere i processi più efficaci ed efficienti.
	SEPCA for SEE	Lo scopo di questo progetto è quello di migliorare costantemente la cooperazione e il relativo scambio di informazioni tra l'UE e i cosiddetti Stati membri SEPCA Albania, Bulgaria, Bosnia-Erzegovina, Repubblica Srpska, Macedonia del Nord, Repubblica di Moldova, Montenegro, Romania e Serbia, a livello dei rispettivi capi della polizia (Southeast Europe Police Chiefs Association).
	Nachhaltige Bekämpfung der nationalen und internationalen organisierten Kriminalität; NBOK	Questo progetto mira a rafforzare le reti nazionali e internazionali esistenti per identificare e combattere in modo sostenibile le organizzazioni policriminali e per intensificare la cooperazione. Forme collaudate di scambio di informazioni, come i workshop operativi, saranno mantenute e sono previste per l'attuazione del progetto. Nell'ambito di questi workshop, verranno raccolte e analizzate informazioni essenziali con il coinvolgimento di EUROPOL. Ciò dovrebbe portare allo sviluppo di strategie congiunte di lotta al crimine.
	Child Rescue Project	Questo progetto si concentra sul trasferimento internazionale di conoscenze sui metodi e sulle tecniche investigative e sull'organizzazione di eventi formativi corrispondenti. Questo trasferimento è fondamentale per il supporto reciproco transnazionale e la garanzia di qualità nel contesto delle procedure investigative nazionali. Inoltre, la lotta all'abuso sessuale dei minori richiede l'attuazione di diverse misure operative transfrontaliere. Ad esempio, il materiale pedopornografico, soprattutto quello di Live Distant Child Abuse, spesso proviene dai cosiddetti Paesi in via di sviluppo. È quindi essenziale collaborare con le autorità di polizia di questi Paesi e sostenere le loro indagini. Nell'ambito del progetto, sono previsti incontri di cooperazione e di lavoro per individuare potenziali sinergie.
	Bekämpfung besonderer Bedrohungslagen - Deliktsbereich Suchtmittelkriminalität	L'obiettivo di questo progetto è creare in Austria le strutture adatte per una lotta efficace ed efficiente contro il contrabbando organizzato di droga con piccoli aerei. Ciò comporta l'adattamento delle disposizioni legali e lo sviluppo di metodi di best practice, con particolare attenzione alla cooperazione di diverse autorità in conformità con il “principio della multi-agenzia”. L'attuazione operativa avverrà per mezzo di JITS transnazionali e in collaborazione con FRONTEX. Il progetto si concluderà con una conferenza finale in cui tutte le conoscenze acquisite saranno

		comunicare a tutti gli Stati membri, ai Paesi terzi e candidati, a EUROPOL, EUROJUST, INTERPOL, OEDT, FRONTEX e UNODC.
	Joint Operational Office Vienna (JOO)	Lo scopo di questo progetto è il coordinamento operativo e il consolidamento delle indagini in corso da parte dell'UE e dei Paesi terzi (Stati membri della Task Force Balcani occidentali [TFWB]), nonché delle informazioni in arrivo sulla situazione nazionale prevalente in materia di movimenti migratori. Attraverso valutazioni della situazione basate sugli eventi, la sintesi e la rapida distribuzione delle informazioni alla Task Force Balcani occidentali.
	Arbeitsnetz für die Spezialeinheiten (ASE); Kurz: ASE Netz	Questo progetto mira a creare un quadro che consenta alle forze operative e ai centri di osservazione di scambiare dati standardizzati (testi, documenti, foto, dati di localizzazione), anche a livello transfrontaliero, se necessario. Ciò dovrebbe aumentare l'efficacia e l'efficienza delle rispettive operazioni da parte delle forze che cooperano.
DEU	HAIFINS - Hawala: Informal Financial System	La LKA NRW sta avviando un progetto internazionale per combattere e analizzare in modo più approfondito l'Hawala banking sotto il nome di "HAIFINS" (Hawala: Informal FINancial System), che si inserisce nel quadro del progetto "BEKOS" (lotta alla criminalità grave e organizzata basata sulle aree di interesse e sui punti caldi identificati dal KOK). L'Hawala banking è una variante dei sistemi informali di trasferimento transfrontaliero di capitali (sistema finanziario informale) ed è utilizzato, tra l'altro, per trasferire somme potenzialmente incriminate e ingenti di denaro contante e oggetti di valore, evitando i fornitori di servizi finanziari e i sistemi di trasferimento finanziario registrati o autorizzati dallo Stato. È emerso che, in particolare, somme di denaro incriminate vengono trasportate attraverso i confini europei verso vari centri di deposito. Il progetto mira a combattere i sistemi bancari Hawala illegali su base paneuropea e interdisciplinare nell'area di competenza dei partecipanti al progetto. Questo obiettivo deve essere raggiunto affrontando il problema a livello penale, legale e operativo. A tal fine, nell'ambito del progetto saranno realizzati workshop internazionali, misure di formazione, visite di studio reciproche e misure operative transfrontaliere in collaborazione con i partner europei e nazionali, nonché l'acquisto delle attrezzature necessarie per ottimizzare la lotta contro i sistemi di trasferimento informali.
	INOK- Infiltration der Nordseehäfen durch OK-Strukturen	La Commissione per la criminalità organizzata (KOK) ha incaricato il BKA di realizzare il progetto KOK "INOK - Infiltrazione dei porti del Mare del Nord da parte di strutture della criminalità organizzata", al fine di prevenire o impedire il contrabbando di droga nei porti europei con il coinvolgimento dei dipendenti portuali. Da anni, i porti marittimi del Nord Europa di Anversa, Rotterdam, Amburgo e Bremerhaven stanno acquisendo importanza per l'importazione di grandi quantità di cocaina in Europa. In particolare nei porti olandesi e belgi (dove è avvenuto il sequestro di oltre 150 tonnellate di cocaina nel 2021), ma ora anche nei porti tedeschi di Bremerhaven e Amburgo (sequestro di oltre 18 tonnellate di cocaina nel 2021), si verificano regolarmente sequestri di cocaina di centinaia di kg o unità di tonnellate per volta. L'esperienza delle indagini penali ha dimostrato che i porti sopra citati sono strettamente interconnessi nell'area delle strutture logistiche (criminali) e che si sono formate strutture fisse di criminali che coprono l'intera logistica nei porti e l'ulteriore distribuzione. Oltre all'avvio di procedimenti investigativi, l'obiettivo del progetto è in particolare quello di arginare il problema dei criminali portuali interni, sviluppando misure preventive, tra cui programmi di sensibilizzazione dei dipendenti portuali, e di rafforzare la cooperazione a livello europeo. I porti marittimi dell'Europa settentrionale sono le principali porte d'ingresso in Europa per le importazioni di cocaina dal Sud America. Da lì, la cocaina viene trasportata in tutta Europa. Se le possibilità di importazione dei criminali saranno rese effettivamente più difficili nei porti marittimi, la quantità di cocaina in circolazione in Europa si ridurrà. Il progetto ha quindi un impatto su tutti i Paesi europei, il cui obiettivo dichiarato è combattere efficacemente il crimine legato alla droga e ridurre la disponibilità di cocaina per proteggere i consumatori. Il progetto promuove in modo specifico la cooperazione a livello europeo necessaria a tal fine.

	SIOK - Schmuggelfahrzeuge der international organisierten Kriminalität	Progetto sui veicoli di contrabbando La Commissione sulla criminalità organizzata (KOK) ha commissionato al BKA il progetto KOK "SIOK - Veicoli di contrabbando della criminalità organizzata internazionale". L'attenzione si concentra su veicoli di contrabbando tecnicamente sofisticati che contengono nascondigli posizionati professionalmente con complessi meccanismi elettronici di blocco/sblocco e dispositivi di camuffamento. I nascondigli rendono molto più difficile l'individuazione di quanto viene nascosto da parte delle autorità di polizia. Il noleggio dei veicoli è organizzato da società create appositamente per questo scopo. Oltre a reati come il riciclaggio di denaro e il contrabbando di armi, l'attenzione si concentra sul contrabbando internazionale di droga. Si può ipotizzare che gran parte della cocaina contrabbandata in Europa dai Paesi europei di approdo - in particolare Belgio, Paesi Bassi e Germania - sia trasportata in questi veicoli. L'obiettivo del progetto è quello di ridurre l'uso dei veicoli di contrabbando, sviluppando le competenze della polizia e creando approcci investigativi. Il sequestro di questi veicoli di contrabbando sulle strade renderebbe più difficile per i gruppi criminali il trasporto e la distribuzione di merci incriminate all'interno dell'UE. Le misure previste dal progetto porteranno a un miglioramento della cooperazione internazionale e alla creazione di standard a livello europeo nella lotta contro la criminalità organizzata. Ad esempio, sono previste "Giornate d'azione" con i dipartimenti della BPol, delle dogane e degli Stati federali responsabili della zona di confine insieme ai dipartimenti esteri competenti (BE, NL, A).
	CESA	CESA - Frode nei call center, truffa dei nipoti, chiamata shock: il KOK ha incaricato la LKA BW di realizzare il progetto CESA del KOK per combattere il fenomeno delle frodi nei call center (CCB) con il modus operandi della truffa dei nipoti/chiamata shock. Situazione iniziale: gruppi criminali organizzati a livello internazionale, soprattutto polacchi, gestiscono call center per queste truffe, da cui contattano telefonicamente le potenziali vittime (soprattutto anziani). Si fingono parenti e chiedono contanti o beni con la scusa di un'emergenza (incidente, minaccia di incarcerazione). Utilizzano un'abile retorica per sottoporre le vittime a una forte pressione psicologica; le perdite individuali ammontano a diverse centinaia di migliaia di euro. Il numero di casi e l'ammontare dei danni in quest'area del fenomeno sono aumentati notevolmente nei Paesi di lingua tedesca (D, CH, AT) nel 2022. Nel 2022, gli autori hanno rubato oltre 11 milioni di euro (2021: 4,9 milioni di euro) in 518 casi conclusi nel solo BW (2021: 210). Obiettivo: l'attuazione del progetto serve a scoprire, identificare e smantellare le strutture della criminalità organizzata e a ridurre in modo duraturo il numero di reati di chiamata nell'area del fenomeno. I gruppi di autori di reato operano su base sovranazionale ed europea; pertanto, l'approccio del progetto di raggruppare e coordinare l'azione penale su base sovranazionale e transnazionale è necessario ed efficace. Lo stesso vale per lo sviluppo e la fornitura di misure di prevenzione. strategia nazionale e l'esame di una strategia internazionale. In questo contesto rientra l'istituzione di una valutazione centrale, compreso l'esame e lo sviluppo di una banca dati nazionale di celle vocali e radio, che può essere utilizzata anche per i reati commessi all'estero. Per prevenire i reati penali, è necessario sviluppare concetti di prevenzione sostenibili per educare la popolazione in modo orientato ai gruppi target e renderli disponibili in tutti gli Stati federali. Concretamente, ciò migliorerà la cooperazione strategica e operativa delle agenzie specializzate, creando nuove collaborazioni (nazionali/interne/investigazioni - JIT) e sfruttando efficacemente quelle esistenti. Il fenomeno riguarda sia le vittime che gli autori di reati in diversi Paesi europei. Tra gli altri, i cittadini dei Paesi di lingua tedesca, ma anche della Polonia, sono attualmente vittime frequenti di questi reati. Gli autori operano spesso dalla Polonia; tuttavia, le strutture e le azioni degli autori (reati/ flussi di denaro/ aree di attività degli autori) si estendono anche ad altri Paesi europei (CZ, F, GB, NL, CH). In quanto principale Paese di origine dei gruppi criminali sospetti, la Polonia è coinvolta nel progetto come partner associato. Valore aggiunto per l'UE: l'approccio e la concettualizzazione coordinati a livello nazionale e armonizzati a livello transnazionale, legati al progetto, consentono di perseguire adeguatamente i gruppi criminali transnazionali e mobili, sia in termini di comportamento che di occultamento del denaro e dei beni ottenuti dai reati. Il lavoro di prevenzione coordinato rende i cittadini dell'UE più consapevoli di questo

		fenomeno e li mette in guardia dai suoi pericoli. Il valore aggiunto dell'UE per la popolazione, in particolare per il gruppo di vittime vulnerabili degli anziani, risiede nella prevenzione dei danni, sia in termini di danni monetari che di possibili stress psicologico a lungo termine. La creazione di modelli di buone pratiche con il coinvolgimento dei Paesi partner centrali mira a coordinare e ottimizzare la cooperazione interna di polizia. L'intensificazione della cooperazione e le raccomandazioni sviluppate mirano a combattere le attività transnazionali dei gruppi criminali, offrendo così un valore aggiunto pratico alle autorità investigative europee.
	ARCTURUS - Activities and Reactions to the Conflict in Ukraine of Russian Speaking Organised Crime	Il fenomeno della criminalità organizzata russo-eurasiatica (REOC) è di importanza strategica per la Commissione per la criminalità organizzata (KOK) in quanto componente centrale della lotta alla criminalità organizzata. La guerra di aggressione della Russia (RUS) contro l'Ucraina (UKR), come cesura nell'ordine geopolitico internazionale, ha portato a cambiamenti nel settore della REOC che richiedono un esame più attento e una valutazione di polizia in un contesto internazionale. Manca un'efficiente strategia europea congiunta per il controllo del fenomeno REOC e l'individuazione precoce delle aree problematiche emergenti. In occasione della 48a riunione, il KOK ha pertanto incaricato il BKA di realizzare il progetto "ARCTURUS - Attività e reazioni al conflitto in Ucraina della criminalità organizzata russofona". La lotta contro le strutture REOC transfrontaliere in rete implica una cooperazione interdisciplinare tra diverse autorità. In tempi di sconvolgimenti geopolitici, il progetto ARCTURUS offre alla Germania l'opportunità di dare un impulso duraturo in un quadro internazionale e di contrastare gli effetti della guerra di aggressione russa sulla sicurezza interna sia a livello operativo che strategico a livello di polizia. Le misure previste dal progetto mirano a migliorare la cooperazione internazionale e a creare standard a livello europeo nella lotta alla criminalità organizzata. Gli obiettivi specifici del progetto sono: 1) Sostenere il livello operativo e rafforzare la cooperazione internazionale (soprattutto a livello europeo) continuando ed espandendo la rete operativa internazionale stabilita nei progetti ISF LIMES e SWORD. 2) Ottimizzazione/intensificazione della cooperazione strategica internazionale attraverso l'analisi dei fenomeni e delle priorità del REOC, con l'obiettivo di identificare le sfide comuni e avviare una strategia coordinata a livello internazionale nel campo del REOC. 3) Sensibilizzazione della polizia criminale e dei livelli decisionali politici sul potenziale di minaccia del REOC e sull'importanza di un approccio olistico, coordinato a livello nazionale e soprattutto internazionale per combatterlo.
	Agent K - Analysis of the growing and evolving narcotic threat Ketamine	Il progetto "Agent K" mira a combattere il commercio illegale di ketamina in Germania e in altri Stati membri dell'UE. Dal 2021/2022 si è registrato un aumento dei casi di spedizioni di merci contenenti ketamina, per lo più di origine indiana, che vengono prima introdotte nell'UE e poi dirette verso Paesi terzi. Secondo un rapporto del 2023 dell'International Narcotics Control Board (INCB), l'Europa svolge un ruolo di primo piano nella spedizione di ketamina a livello mondiale. La sfida consiste nel distinguere efficacemente tra il commercio legale e quello illegale di ketamina, per poter rispondere efficacemente all'abuso estremamente pericoloso della ketamina. Europol ha reagito alla crescente minaccia potenziale rappresentata dal commercio globale di ketamina e ha istituito una misura EMPACT per il 2024/2025, in cui è coinvolta la DEU. Il progetto "Agente K" intende rispondere al crescente numero di sequestri e deviazioni di ketamina, nonché ai risultati dei primi laboratori di cristallizzazione di ketamina in Europa. Inoltre, i risultati del programma di monitoraggio delle acque reflue dell'Agenzia europea per le droghe (EUDA) sulla ketamina saranno utilizzati per sviluppare strategie di polizia per combattere il problema. Il progetto promette un elevato valore aggiunto europeo grazie alla prevista intensificazione della cooperazione europea nello scambio operativo di informazioni, a sostegno della misura EMPACT sulla ketamina. La partecipazione di un gran numero di autorità di polizia europee ed extraeuropee e il coinvolgimento di un'ampia gamma di soggetti non appartenenti alle forze di polizia (compresa l'industria) consentiranno di raccogliere i risultati sul commercio illegale di ketamina e di utilizzarli per sviluppare strategie efficaci di contrasto.
FRA – AS	Equipe opérationnelle européenne (EOT) Costa del Sol	L'obiettivo di questo progetto di partenariato, puramente operativo, è quello di rafforzare gli sforzi delle forze dell'ordine degli Stati membri dell'UE nella lotta contro il traffico di droga che colpisce le loro popolazioni e i loro territori. L'obiettivo

		del progetto è fornire alle autorità spagnole un supporto operativo a livello europeo in termini di indagini e tecniche professionali volte a ostacolare i trafficanti di droga che operano sul territorio europeo.
AUT - AS	ISF Thematische Fazilität: Spezifische Maßnahme SA 2.2.1-006: Stärkung der Koordinierung, Zusammenarbeit und Maßnahmen zur Bekämpfung der Migrantenschleusung	L'obiettivo di questa azione specifica è quello di combattere efficacemente il traffico di migranti e la criminalità grave e organizzata, collaborando con unità di polizia altamente qualificate di Spagna, Croazia e Germania.
	ISF Thematische Fazilität: Spezifische Maßnahme SA 2.1.1-002: Stärkung der grenzüberschreitenden polizeilichen Zusammenarbeit	In collaborazione con le autorità esecutive tedesche, questa misura specifica mira a stabilire standard comuni per le attrezzature tecniche, a sviluppare ulteriormente la cultura dell'applicazione della legge nell'UE e a elaborare e stabilire misure congiunte. Stabilisce inoltre standard e procedure per le analisi e la gestione delle informazioni.
ESP - AS	EUROPEAN OPERATIONAL TEAM (EOT) Costa del Sol	Il progetto mira a istituire una Task Force operativa europea (EOT) sulla Costa del Sol per sviluppare e attuare una strategia investigativa e operativa congiunta contro le principali organizzazioni criminali e gli obiettivi di alto valore che interessano gli Stati membri dell'UE. L'attività sarà principalmente finalizzata all'identificazione, all'investigazione e allo smantellamento di obiettivi di alto valore e delle relative reti criminali organizzate.
	Fire Arms (Toro)	Il progetto mira a sviluppare uno strumento per indagare sui crimini legati al traffico di armi nel Dark Web, nonché sulle relazioni che esso genera con le criptovalute e altre piattaforme. Mira a migliorare il coordinamento delle diverse azioni e iniziative nella lotta al traffico di armi attraverso giornate di Cyber Patrol, cooperazione incrociata, controlli e generazione di intelligence per l'individuazione precoce di attività illecite.
	Strengthening of Coordination, Cooperation and Operations regarding Migrant smuggling	Il progetto affronta il tema del crimine del traffico di migranti e il relativo Piano d'azione operativo (OAP). EMPACT nella lotta contro la criminalità grave e organizzata e sarà gestito presso la sede della Polizia Federale Tedesca (GFPH) con un Project Management Team (PMT). Ciascun partner istituirà un ufficio di progetto nel rispettivo Paese con un project manager e un responsabile finanziario. Questo progetto si basa sulla cooperazione e sulla fiducia e il suo obiettivo principale è quello di sviluppare relazioni con i partner.
DEU - AS	ISF Lumen	ISF LUMEN è organizzato sotto l'ombrello di EMPACT, in particolare EMPACT OPC. EMPACT OPC è l'acronimo di European Multidisciplinary Platform against Criminal Threats - Organised Property Crime (Piattaforma multidisciplinare europea contro le minacce criminali - crimine organizzato di proprietà) ed è un progetto quadro dell'UE per combattere la criminalità transfrontaliera a livello europeo nel settore del crimine organizzato di proprietà. ISF LUMEN fa parte di EMPACT OPC e serve anche alla lotta operativa internazionale contro il crimine organizzato di proprietà. L'obiettivo generale è intensificare la cooperazione internazionale, in particolare nei settori dei reati contro gli anziani e dei furti di bancomat. Inoltre, è prevista un'azione attiva contro la criminalità connessa ai veicoli (lotta contro le frodi sui veicoli, anche attraverso l'espansione di EuFID) e le frodi con modus operandi shell games, che sono aree secondarie del progetto. L'obiettivo è anche quello di reagire in modo flessibile e appropriato alle tendenze e ai fenomeni attuali, in via di intensificazione e possibilmente emergenti, non ancora prevedibili, nel settore dei reati contro la proprietà, in linea con l'EMPACT OPC. Nella lotta operativa e strategica contro i reati contro la proprietà a livello nazionale e internazionale, l'UE beneficia, tra l'altro, del contenimento delle perdite, del trasferimento di conoscenze, dell'arresto di criminali e dell'aumento del senso di sicurezza dei cittadini europei.
	THB Liberi II – Multidisziplinäre	La Commissione europea intende combattere lo sfruttamento di bambini, giovani e adolescenti da parte di gruppi organizzati di autori di reato nel modo più

Bekämpfung des Menschenhandels zum Nachteil von Personen unter 21 Jahren	sostenibile possibile tra le istituzioni e attraverso una stretta cooperazione operativa nazionale e internazionale (Direttiva 2011/36/UE). L'obiettivo è quello di mettere in comune le esperienze dei vari settori interessati in un approccio transnazionale, inter-agenzia e inter-organizzazione, creando così una consapevolezza comune delle caratteristiche specifiche del fenomeno. Per attuare la strategia dell'UE di lotta alla tratta di esseri umani, mancano le effettive competenze tecniche e professionali per un'efficace azione di polizia e giudiziaria. (cfr. Raccomandazioni GRETA del Consiglio dell'UE per il Paese, pag. 63) Il Paese ha pertanto deciso, nell'ambito del CoaV, di investire nella lotta contro la tratta e lo sfruttamento di esseri umani (pag. 107 CoaV). L'obiettivo del progetto operativo LIBERI II è quindi quello di migliorare i metodi di indagine e identificare le vittime applicando metodi e procedure nuovi/innovativi. A tal fine, il progetto mira a fornire una formazione di base e avanzata ai colleghi che lavorano in quest'area del fenomeno e a costruire reti tra i servizi specializzati e tutti gli altri attori chiave di quest'area del fenomeno. I corsi di formazione dovrebbero anche affrontare gli aspetti delle procedure investigative trasversali e delle campagne di prevenzione che riguardano esplicitamente lo sfruttamento di bambini, giovani e adolescenti. La cooperazione transfrontaliera deve essere migliorata e intensificata attraverso misure congiunte con i partner della cooperazione nel settore della criminalità grave e organizzata. La formazione e l'aggiornamento, così come il concetto di rete, saranno sostenuti dall'avvio di procedure investigative e dall'attuazione di misure operative nell'ambito del progetto di lavoro di LIBERI II. Gli elementi chiave per il raggiungimento degli obiettivi del progetto sono: 1. dotare i colleghi delle possibilità tecniche e professionali (formazione sul software e sulle attrezzature operative), 2. fare rete e scambiare informazioni sulle caratteristiche specifiche del fenomeno attraverso workshop congiunti e 3. garantire la sostenibilità attraverso misure di formazione innovative basate sulle conoscenze acquisite ai punti 1. e 2. attraverso l'uso di un'applicazione di realtà virtuale appositamente sviluppata. Il quarto elemento costitutivo, e in ultima analisi il fattore decisivo, è il successo del progetto operativo nell'ambito delle procedure di indagine durante il periodo del progetto. L'intero progetto è legato all'attenzione europea per la lotta alla tratta di esseri umani ed è volto a far progredire ulteriormente la piattaforma consolidata del progetto precedente THB LIBERI per gli esperti nel campo della lotta alla tratta di esseri umani sia a livello nazionale che internazionale come migliore pratica nell'area del networking.
Vietnamese THB and Exploitation Conference (VieTEx)	La conoscenza della situazione europea indica che i casi di traffico di esseri umani e di sfruttamento che coinvolgono cittadini vietnamiti in Germania e in Europa sono di grande rilevanza. I cittadini vietnamiti vengono solitamente reclutati nel loro Paese d'origine via Internet, offrendo loro la prospettiva di un lavoro in Europa o in Germania. Si rivolgono regolarmente a contrabbandieri per entrare nel Paese senza autorizzazione. Spesso sono della stessa nazionalità e appartengono a gruppi criminali organizzati che variano per dimensioni, professionalità e portata. Le operazioni di contrabbando sono solitamente organizzate fino al Paese di destinazione. Un gran numero di operazioni di contrabbando avviene nel contesto dello sfruttamento e del lavoro.
ESG - Into the future as one	Il progetto "ESG - Into the future as one" attua la raccomandazione del Consiglio europeo sul rafforzamento della cooperazione operativa in materia di applicazione della legge (UE 2022/915) per la rete di sorveglianza del Gruppo europeo di sorveglianza (ESG). Gli approcci sviluppati nel progetto precedente "ESG Firearms" saranno ora messi in pratica. Fondata nel 2006, la rete di cooperazione ESG è stata fusa con altre tre reti nel dicembre 2023: Surveillance Cooperation Group (SCG), Surveillance Expert Network for South East Europe (SENSEE) e International Specialist Law Enforcement (ISLE). La rete ESG è ora caratterizzata da unità di sorveglianza tattica e tecnica provenienti da 28 Stati membri europei e da EUROPOL. Il progetto "ESG - Into the future as one" mira ad armonizzare le competenze delle unità di osservazione europee, a identificare le sfide comuni e a sviluppare soluzioni attraverso misure quali riunioni di esperti, corsi di formazione ed esercitazioni transfrontaliere. In questo modo, la cooperazione europea nell'affrontare situazioni operative transfrontaliere viene messa in scena e ottimizzata. Inoltre, l'ESG è a disposizione di tutti i partner europei come comitato di esperti tattici e organo di consulenza strategica. L'ESG è un gruppo di esperti del Law

		Enforcement Working Party (LEWP) e un membro del Law Enforcement Network Working Group (LENWG) della DG Home. Il progetto prevede una divisione tra tre membri ESG: Germania, Belgio e Repubblica Ceca. Secondo i termini di riferimento di ESG, tutti i membri sono tenuti a sostenere la rete, ad esempio organizzando attività o fornendo formatori. Le attività di questo progetto sono definite e realizzate in cosiddetti pacchetti di lavoro.
	Strengthening of cross-border police cooperation	Il progetto ROLEC è un progetto di follow-up del progetto 0704-5/2022 ISF PCCC 101036231. È un progetto di formazione che si basa su diversi pilastri e riflette l'ampio spettro della Polizia federale: 1. Centri comuni di cooperazione di polizia e doganale La Germania dispone di un totale di 10 centri comuni situati ai confini interni con i Paesi confinanti. In questi centri collaborano la polizia federale/la rispettiva polizia di Stato, le autorità doganali e le autorità di polizia e doganali dei rispettivi Paesi confinanti. In tutta Europa sono attivi più di 60 centri comuni, in cui collaborano le rispettive autorità di polizia e di frontiera. Nell'ambito del progetto precedente, la cooperazione nei centri comuni (di seguito denominati PCCC) è stata istituita e ampliata e consolidata attraverso corsi di formazione congiunti. Il progetto si concentra quindi sull'ulteriore espansione della cooperazione nei PCCC attraverso la continua organizzazione di corsi di formazione linguistica, conferenze regionali e scambi di personale (job shadowing) del personale dei PCCC (a livello nazionale ed europeo). L'ulteriore espansione della cooperazione avverrà nel quadro dello sviluppo di seminari sulle migliori pratiche, come la conferenza annuale e il Congresso europeo di polizia. Il fulcro della cooperazione internazionale a livello di PCCC è costituito dalla conferenza annuale (2025 in Polonia) e dal corso di inglese misto, pubblicizzati in tutta Europa e i cui partecipanti sono stati e continueranno a essere finanziati dal progetto. Il Congresso europeo di polizia è rivolto ai dipendenti del PCCC tedesco e dei Paesi limitrofi. Anche in questo caso la partecipazione è finanziata dal progetto. Nell'ambito del progetto finanziato dall'ISF 0704-5/2022 ISF PCCC Project 101036231, sono stati organizzati corsi di lingua per i Centri comuni e, in collaborazione con il GZ Kehl, per la task force franco-tedesca. Questi corsi di lingua saranno portati avanti attraverso il progetto di follow-up ROLEC. I corsi di lingua per i dipendenti delle autorità di polizia e doganali partecipanti sono organizzati e svolti in base alle esigenze regionali dei centri comuni alle frontiere interne tedesche. Come nel progetto precedente, questo include corsi di inglese cross-GC, che vengono pubblicizzati in tutta Europa per i centri comuni. 2. Cooperazione transfrontaliera nel campo delle analisi di rischio e di valutazione, in cui vengono definiti criteri e standard per i prodotti di valutazione transfrontalieri sulla base dei metodi europei esistenti. 3. Misure di formazione e perfezionamento per le forze operative della polizia di Stato bavarese, della polizia federale e degli agenti di polizia dispiegati della polizia austriaca per quanto riguarda le misure operative congiunte nella zona di confine con la partecipazione delle forze di polizia della Repubblica Ceca. 4. Realizzazione di operazioni prioritarie congiunte nella zona di confine nell'ambito della lotta alla migrazione illegale, con particolare attenzione alla lotta al contrabbando di container.